

PROSPETTO

relativo all'offerta al pubblico di quote del
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine – ELTIF – denominato
“Ver Capital ELTIF Italia”
rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760

Il Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF), FIA italiano, in forma chiusa, non riservato, denominato “Ver Capital ELTIF Italia” è offerto dal 19 settembre 2022 al 19 marzo 2024.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 16 settembre 2022.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Milano, Via della Chiusa n. 15 e sul sito web: www.vercapital.com e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

Il prospetto è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2015/760 e contiene le informazioni che devono essere comunicate agli investitori a norma del Regolamento (UE) 2017/1129 (c.d. Regolamento Prospetto), del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980.

SOMMARIO

NOTA DI SINTESI	8
Sezione A Introduzione e avvertenze	9
Sezione B Informazioni fondamentali sul Fondo	9
Sezione C Informazioni fondamentali sulle Quote	12
Sezione D Informazioni fondamentali sull'offerta	14
Fattori di Rischio	16
A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE ...	18
A.1.1. Rischio di mercato	18
A.1.2 Rischio di credito	18
A.1.3 Rischio di liquidità	18
A.1.4. Rischi legati agli investimenti in società non quotate	19
A.1.5. Rischio di tasso di interesse	19
A.1.6. Rischio di concentrazione	19
A.1.7. Rischio di valutazione	19
A.1.8. Rischio di controparte	19
A.1.9. Rischio connesso all'utilizzo della leva finanziaria	19
A.1.10. Rischio di cambio e rischio Paese	20
A.1.11. Rischio di bail-in	20
A.2. FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITA' DELLE QUOTE	20
A.2.1. Rischio legato all'illiquidità delle Quote:	20
A.2.2. Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e di illiquidità delle Quote	20
A.2.3. Rischio connesso alla durata dell'investimento	21
A.3. ALTRI FATTORI DI RISCHIO	21
A.3.1 Rischio fiscale	21
A.3.2. Rischio normativo e regolamentare	21
A.3.3. Rischio Operativo	21
A.3.4. Rischio di sostenibilità	21
A.3.4. Rischio di decisioni avverse nei confronti dei partecipanti di minoranza	21
Tale potere implica il rischio che i partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo	21
A.3.5. Altri Rischi	21
Documento di Registrazione	23
SEZIONE 1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e Autorità competenti	24
Par. 1.1 Indicazione delle persone responsabili	24
Par. 1.2 Dichiarazione di responsabilità	24
Par. 1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti	24
Par. 1.4 Informazioni provenienti da terzi	24
Par. 1.5 Autorità competente	24
SEZIONE 2 Revisori legali	25
Par. 2.1 Revisori legali del Fondo e della SGR per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	25
Par. 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione	25
SEZIONE 3 Fattori di rischio	26
Par. 3.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo	26

SEZIONE 4	Informazioni sulla SGR e sul Fondo	27
Par. 4.1	<i>Denominazione legale e commerciale della SGR.....</i>	27
Par. 4.2	<i>Luogo, numero di registrazione della SGR e codice identificativo (LEI).....</i>	27
Par. 4.3	<i>Data di costituzione e durata della SGR</i>	27
Par. 4.4	<i>Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR</i>	27
Par. 4.5	<i>Denominazione del Fondo.....</i>	27
Par. 4.6	<i>Luogo e numero di registrazione del Fondo.....</i>	27
Par. 4.7	<i>Data di costituzione e durata del Fondo</i>	27
Par. 4.8	<i>Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo</i>	28
SEZIONE 5	Struttura organizzativa.....	29
Par. 5.1	<i>La descrizione del gruppo di appartenenza della SGR</i>	29
Par. 5.2	<i>Le principali imprese figlie della SGR</i>	29
SEZIONE 6	Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	30
Par. 6.1	<i>Situazione finanziaria</i>	30
Par. 6.2	<i>Risultato di gestione</i>	30
SEZIONE 7	Risorse Finanziarie	31
Par. 7.1	<i>Informazioni relative a limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo.....</i>	31
SEZIONE 8	Contesto Normativo.....	32
Par. 8.1	<i>Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sull'attività del Fondo.....</i>	32
SEZIONE 9	Previsioni o stime degli utili	33
Par. 9.1	<i>Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili.....</i>	33
Par. 9.2	<i>Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili</i>	33
Par. 9.3	<i>Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili</i>	33
SEZIONE 10	Organi di amministrazione, direzione e controllo e alti dirigenti	34
Par. 10.1	<i>Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo ed altri dirigenti</i>	34
Par. 10.1.1	<i>Organo amministrativo.....</i>	34
Par. 10.1.2	<i>Organo di controllo</i>	36
Par. 10.1.3	<i>Organo direttivo</i>	48
Par. 10.2	<i>Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti</i>	48
Par. 10.2.1	<i>Potenziati conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi.....</i>	48
Par. 10.2.2	<i>Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti</i>	49
Par. 10.2.3	<i>Eventuali restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio.....</i>	49
SEZIONE 11	Remunerazioni e benefici.....	50
Par. 11.1	<i>Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR.....</i>	50
Par. 11.2	<i>Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR.....</i>	50

SEZIONE 12 Prassi del Consiglio di Amministrazione	51
<i>Par. 12.1 Cariche nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.....</i>	51
<i>Par. 12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto.....</i>	51
<i>Par. 12.3 Controlli e comitati interni</i>	51
<i>Par. 12.4 Il rispetto delle norme in materia di governo societario</i>	51
<i>Par. 12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario</i>	51
SEZIONE 13 Dipendenti	52
<i>Par. 13.1 Partecipazioni azionarie e stock option</i>	52
<i>Par. 14.1 Principali azionisti</i>	53
<i>Par. 14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR.....</i>	53
<i>Par. 14.3 Controllo diretto o indiretto della SGR.....</i>	53
<i>Par. 14.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR ...</i>	53
SEZIONE 15 Operazioni con parti correlate	54
<i>Par. 15.1 Dettaglio di operazioni con parti correlate e relative procedure di gestione</i>	54
SEZIONE 16 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite della SGR.....	55
<i>Par. 16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</i>	55
<i>Par. 16.1.1 Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi.....</i>	55
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	56
<i>Par. 16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile.....</i>	60
<i>Par. 16.1.3 Principi contabili</i>	60
<i>Par. 16.1.4 Modifica della disciplina contabile</i>	60
<i>Par. 16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i principi contabili nazionali.....</i>	61
<i>Par. 16.1.6 Bilancio consolidato</i>	61
<i>Par. 16.1.7 Data delle informazioni finanziarie.....</i>	61
<i>Par. 16.2 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie</i>	61
<i>Par. 16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati</i>	61
<i>Par. 16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione</i>	61
<i>Par. 16.3.2 Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione.....</i>	61
<i>Par. 16.3.3 Fonti delle informazioni finanziarie diverse dal bilancio</i>	61
<i>Par. 16.4 Informazioni finanziarie proforma</i>	61
<i>Par. 16.5 Politica dei dividendi.....</i>	61
<i>Par. 16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati.....</i>	61
<i>Par. 16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR.....</i>	61
SEZIONE 17 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite del Fondo	62
SEZIONE 18 Informazioni supplementari relative al Fondo.....	63
<i>Par. 18.1 Patrimonio del Fondo.....</i>	63
<i>Par. 18.2 Regolamento del Fondo.....</i>	63
<i>Par. 18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo</i>	63
<i>Par. 18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe</i>	63
<i>Par. 18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo.....</i>	65
SEZIONE 19 Principali contratti	66
<i>Par. 19.1 Contratti importanti.....</i>	66
<i>Par. 19.1.1 Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing.....</i>	66
<i>Par. 19.2 Altri contratti</i>	66

SEZIONE 20 Documenti disponibili	67
<i>Par. 20.1 Documenti accessibili</i>	<i>67</i>
SEZIONE 21 Obiettivo e politica di investimento.....	68
<i>Par. 21.1 Obiettivo e politica di investimento</i>	<i>68</i>
<i>Par. 21.1.1 Descrizione della politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo</i>	<i>68</i>
<i>Par. 21.1.2 Descrizione dei tipi di attività in cui il Fondo può investire</i>	<i>68</i>
<i>Par. 21.1.3 Le tecniche che il Fondo può utilizzare e i rischi associati</i>	<i>69</i>
<i>Par. 21.1.4 I tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati</i>	<i>69</i>
<i>Par. 21.1.5 Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività</i>	<i>70</i>
<i>Par. 21.1.6 Il livello massimo della leva finanziaria</i>	<i>70</i>
<i>Par. 21.2 Descrizione delle procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia</i>	<i>70</i>
<i>Par. 21.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo</i>	<i>70</i>
<i>Par. 21.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo</i>	<i>70</i>
<i>Par. 21.5 Il profilo dell'Investitore tipico</i>	<i>71</i>
<i>Par. 21.6 Autorità di Vigilanza competente</i>	<i>73</i>
SEZIONE 22 Restrizioni all'investimento.....	74
<i>Par. 22.1 Limiti all'investimento applicabili al Fondo</i>	<i>74</i>
<i>Par. 22.2 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% del suo patrimonio in un unico emittente sottostante, o in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20% in altri OICR, o in attività che dipendono dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una controparte del Fondo</i>	<i>75</i>
<i>Par. 22.3 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% delle sue attività lorde in altri OICR</i>	<i>75</i>
<i>Par. 22.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo</i>	<i>75</i>
<i>Par. 22.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR</i>	<i>75</i>
<i>Par. 22.6 Investimento diretto in materie prime</i>	<i>75</i>
<i>Par. 22.7 Detenzione di beni immobili come parte degli obiettivi di investimento del Fondo</i>	<i>75</i>
<i>Par. 22.8 Strumenti finanziari derivati/ Strumenti del mercato monetario/ Valute</i>	<i>75</i>
SEZIONE 23 Fornitori di servizi del Fondo	77
<i>Par. 23.1 Spese e oneri a carico del Fondo</i>	<i>77</i>
<i>Par. 23.2 Oneri a carico dei Partecipanti</i>	<i>78</i>
<i>Par. 23.3 Descrizione degli oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2</i>	<i>78</i>
Par. 23.4 Spese e oneri a carico della SGR	79
<i>Par. 23.5 Benefici ed incentivi corrisposti dalla SGR ed alla SGR</i>	<i>79</i>
<i>Par. 23.5.1 Benefici e incentivi versati dalla SGR</i>	<i>79</i>
<i>Par. 23.5.2 Benefici e incentivi versati alla SGR</i>	<i>80</i>
<i>Par. 23.6 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'Investitore</i>	<i>80</i>
<i>Par. 23.7 Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi</i>	<i>80</i>
SEZIONE 24 Gestore degli investimenti e consulenti.....	81
<i>Par. 24.1 Gestore degli investimenti</i>	<i>81</i>
<i>Par. 24.2 Consulenti</i>	<i>81</i>
SEZIONE 25 Custodia	82
<i>Par. 25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile</i>	<i>82</i>
<i>Par. 25.2 Soggetti diversi che svolgono l'attività di custodia</i>	<i>83</i>
SEZIONE 26 Valutazione.....	84

Par. 26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività.....	84
Par. 26.2 Sospensione della valutazione	84
SEZIONE 27 Obbligazioni incrociate.....	85
Par. 27.1 OICR ombrello	85
SEZIONE 28 Informazioni finanziarie	86
Par. 28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo.....	86
Par. 28.2 Descrizione del portafoglio del Fondo	86
Par. 28.3 Indicazione del valore più recente del patrimonio netto del Fondo.....	86
Nota Informativa	87
SEZIONE 1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e Autorità competenti	88
Par. 1.1 Indicazione delle persone responsabili	88
Par. 1.2 Dichiarazione di responsabilità	88
Par. 1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti	88
Par. 1.4 Informazioni provenienti da terzi	88
Par. 1.5 Autorità competente.....	88
SEZIONE 2 Fattori di rischio.....	88
Par. 2.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo	88
SEZIONE 3 Informazioni essenziali.....	88
Par. 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	88
Par. 3.2 Capitalizzazione e indebitamento	88
Par. 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	88
Par. 3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	88
SEZIONE 4 Informazioni relative ai titoli offerti	89
Par. 4.1 Descrizione del tipo e della Classe delle Quote	89
Par. 4.2 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create.....	89
Par. 4.3 Natura delle Quote	90
Par. 4.4 Valuta di emissione delle Quote	90
Par. 4.5 I diritti connessi alle Quote	90
Par. 4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse	91
Par. 4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione	91
Par. 4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro cedibilità	91
Par. 4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'emittente che possa impedire un'eventuale offerta	91
Par. 4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	91
Par. 4.11 Regime fiscale.....	91
Par. 4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE	94
Par. 4.13 Identità e i dati di contatto della SGR,	94
SEZIONE 5 Termini e condizioni dell'offerta pubblica dei titoli.....	94
Par. 5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	94
Par. 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	96
Par. 5.1.2 Ammontare dell'offerta.....	96
Par. 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione	96
Par. 5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata	97

Par. 5.1.5 Indicazione della possibilità di ridurre la Sottoscrizione e le modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai Sottoscrittori	97
Par. 5.1.6 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della Sottoscrizione.....	97
Par. 5.1.7 Periodo durante il quale una Sottoscrizione può essere ritirata	97
Par. 5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli.....	97
Par. 5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici	98
Par. 5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di Sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di Sottoscrizione non esercitati	98
Par. 5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione.....	98
Par. 5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli	98
Par. 5.2.2 I principali azionisti o i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR che intendono sottoscrivere l'offerta, o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5% dell'offerta	98
Par. 5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	98
Par. 5.2.4 Comunicazione ai Partecipanti dell'ammontare assegnato	98
Par. 5.3 Fissazione del prezzo.....	98
Par. 5.3.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del Sottoscrittore	98
Par. 5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta.....	99
Par. 5.3.3 Il diritto di prelazione degli azionisti	99
Par. 5.3.4 Indicazione della differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e il costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti	99
Par. 5.4 Collocamento e Sottoscrizione	99
Par. 5.4.1 Collocatori e coordinatore dell'offerta globale	99
Par. 5.4.2 Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario.....	99
Par. 5.4.3 Collocamento e garanzia	99
Par. 5.4.4 Accordo di sottoscrizione	100
SEZIONE 6 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	100
SEZIONE 7 Possessori di titoli che procedono alla vendita	100
SEZIONE 8 Spese relative all'emissione/offerta	100
Par. 8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta	100
SEZIONE 9 Diluizione	100
SEZIONE 10 Informazioni supplementari.....	100
Par. 10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote	100
Par. 10.2 Informazioni sottoposte a revisione.....	100
APPENDICE AL PROSPETTO	102
GLOSSARIO	107

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) contiene le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1129/2017, dal Regolamento Delegato (UE) 980/2019 e dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione, e fornisce le informazioni chiave relative al Fondo e alla SGR e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nel Fondo.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell’apposizione Sezione “Glossario” del Prospetto.

SEZIONE A

INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Denominazione del Fondo e codice internazionale di identificazione delle Quote (ISIN) Il fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “Ver Capital ELTIF Italia” (il “Fondo”). Le quote del Fondo (le “Quote”) hanno i seguenti codici ISIN: <table><tr><th>Classe Quote</th><th>ISIN</th><th>Classe Quote</th><th>ISIN</th></tr><tr><td>Quote A</td><td>IT0005471435 (portatore) IT0005471443 (nominativo)</td><td>Quote A1</td><td>IT0005471468 (portatore) IT0005471450 (nominativo)</td></tr><tr><td>Quote B</td><td>IT0005471476 (portatore) IT0005471484 (nominativo)</td><td>Quote B1</td><td>IT0005471492 (portatore) IT0005471500 (nominativo)</td></tr><tr><td>Quote C</td><td>IT0005471518 (portatore) IT0005471526 (nominativo)</td><td>Quote C1</td><td>IT0005471534 (portatore) IT0005471542 (nominativo)</td></tr><tr><td>Quote I</td><td>IT0005471567 (portatore) IT0005471583 (nominativo)</td><td></td><td></td></tr></table>	Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN	Quote A	IT0005471435 (portatore) IT0005471443 (nominativo)	Quote A1	IT0005471468 (portatore) IT0005471450 (nominativo)	Quote B	IT0005471476 (portatore) IT0005471484 (nominativo)	Quote B1	IT0005471492 (portatore) IT0005471500 (nominativo)	Quote C	IT0005471518 (portatore) IT0005471526 (nominativo)	Quote C1	IT0005471534 (portatore) IT0005471542 (nominativo)	Quote I	IT0005471567 (portatore) IT0005471583 (nominativo)		
Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN																		
Quote A	IT0005471435 (portatore) IT0005471443 (nominativo)	Quote A1	IT0005471468 (portatore) IT0005471450 (nominativo)																		
Quote B	IT0005471476 (portatore) IT0005471484 (nominativo)	Quote B1	IT0005471492 (portatore) IT0005471500 (nominativo)																		
Quote C	IT0005471518 (portatore) IT0005471526 (nominativo)	Quote C1	IT0005471534 (portatore) IT0005471542 (nominativo)																		
Quote I	IT0005471567 (portatore) IT0005471583 (nominativo)																				
A.2	Informazioni sul Fondo Il Fondo oggetto del presente Prospetto si qualifica come fondo di investimento Europeo a lungo termine (ELTIF) rientrante nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760 e si configura come Fondo di Investimento Alternativo mobiliare di tipo chiuso e non riservato. Codice identificativo (LEI): 98450003DA443C111D32.																				
A.3	Identità della SGR La Società di Gestione del Fondo è “Ver Capital SGR S.p.A”, con sede legale in Milano, Via della Chiusa n. 15, 20123, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04950820961, sito internet www.vercapital.com (la “Società di Gestione” o la “SGR”). Codice LEI: 815600F2C0FFDD77BD27 I recapiti ai quali può essere contattata la SGR sono la sede legale e il numero di telefono: 02.97386.101																				
A.4	Autorità competente La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it																				
A.5	Data di pubblicazione del Prospetto La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell’art. 4-<i>quinquies</i>.1 del TUF. Il Prospetto è stato pubblicato in data 16 settembre 2022.																				
A.6	Avvertenze Si avverte espressamente che: (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Quote deve basarsi sull’esame del Prospetto completo da parte dell’Investitore; (iii) l’Investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito; (iv) qualora sia proposta un’azione dinanzi ad un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’Investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; (v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare i Sottoscrittori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Quote; (vi) state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione; (vii) non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine del Ciclo di Vita del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido; la durata del Fondo è fissata in 7 (sette) anni a decorrere dal giorno del Primo <i>Closing</i> e scade il 31 dicembre del settimo anno successivo alla data del Primo <i>Closing</i>, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Ciclo di Vita del Fondo; (viii) il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione; (ix) gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine; (x) si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.																				

SEZIONE B

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL FONDO

B.1	Chi è l’emittente delle Quote? L’emittente delle Quote è il Fondo denominato “Ver Capital ELTIF Italia”, istituito dalla SGR. La SGR intende gestire il Fondo con l’obiettivo di incrementare il suo patrimonio, attraverso investimenti europei a lungo termine nell’economia reale, in linea con l’obiettivo dell’Unione Europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
-----	---

	Gli investimenti del Fondo sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/760 (“Regolamento Eltif”) in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato (UE) 2018/480 (il “Regolamento Eltif Delegato”). In particolare, il Capitale del Fondo (come di seguito definito) potrà essere investito: (a) per almeno il 70% (settanta per cento) in: (1) strumenti di debito emessi da un’Impresa Target, acquisiti sul mercato primario o secondario; (2) prestiti sindacati emessi da un’impresa Target, acquisiti sul mercato primario o secondario; (3) prestiti erogati dal Fondo a un’Impresa Target con una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo; (4) strumenti di debito convertibili emessi da un’Impresa Target, acquisiti sul mercato primario o secondario; (b) fino al 30% (trenta per cento) in: (1) quote o azioni di uno o più altri Eltif, o fondi europei per il Venture Capital (EuVECA), o fondi europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF), purché tali Eltif, EuSEF o EuVECA non abbiano investito, a loro volta, più del 10% del loro capitale in Eltif; (2) coinvestimenti diretti in strumenti rappresentativi di equity o quasi equity, effettuati in partnership con fondi di Private Equity; (c) è fatta salva la possibilità di investire in: (1) valori mobiliari ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione; (2) strumenti del mercato monetario; (3) quote di Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari; (4) depositi bancari denominati in Euro. Il Capitale del Fondo potrà essere investito per massimo il 30% (trenta per cento) in Strumenti di Equity. Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non svolge alcuna delle seguenti attività: (i) vendita allo scoperto di attività; (ii) assunzione di esposizioni dirette o indirette verso merci (<i>commodity</i>), anche mediante strumenti finanziari derivati, certificati che li rappresentino, indici basati su di essi o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa generare un'esposizione verso di essi; (iii) concessione di titoli in prestito, assunzione di titoli in prestito, operazioni di vendita con patto di riacquisto o qualsiasi altro accordo che abbia un effetto economico equivalente e presenti rischi simili, se ciò incide su oltre il 10 % delle attività dell'ELTIF; (iv) uso di strumenti finanziari derivati, salvo i casi in cui l'uso di tali strumenti serva unicamente allo scopo di copertura dei rischi inerenti ad altri investimenti dell'ELTIF. Il Fondo può ricorrere alla leva finanziaria nei limiti previsti dal Regolamento Eltif e non potrà comunque essere superiore a 1,3. Il Fondo rientra tra gli investimenti “qualificati” destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (cd. “legge di bilancio 2017”) e successive modifiche e/o integrazioni e dell’articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e/o integrazioni. Il Fondo non costituisce un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (<i>Sustainable Finance Disclosure Regulation</i> o “SFDR”, il regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore nei servizi finanziari), né un prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR. Al riguardo, si precisa che la SGR integra la valutazione dei rischi di sostenibilità nell’ambito del proprio processo di investimento ai sensi dell’art. 6 del SFDR. Informazioni dettagliate in merito ai rischi di sostenibilità valutati nell’ambito del processo decisionale di investimento della SGR sono disponibili nella sezione ESG del sito internet della SGR www.vercapital.it. Il Fondo è gestito da Ver Capital SGR S.p.A. Alla data del presente Prospetto, il Vice Presidente e Consigliere Delegato della SGR è il Dott. Andrea Pescatori, nato a Roma il 14 dicembre 1965. La Società di Revisione della SGR, incaricata con atto di nomina del 29 aprile 2020 per la durata di 9 anni dall’esercizio 2020 all’esercizio 2028, è PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) - con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91 iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze. L’incarico della revisione legale dei conti del Fondo è stato conferito alla medesima società ed avrà uguale scadenza.
B.2	Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo? Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui alla data di redazione del presente Prospetto non è possibile fornire informazioni finanziarie relative al Fondo medesimo. In relazione alle informazioni finanziarie fondamentali relative alla SGR, si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della Società di Revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021.
B.3	Quali sono i principali rischi specifici del Fondo? L’investimento nel Fondo comporta un livello di rischio alto. L’Investitore deve considerare i rischi del

Fondo prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio del Fondo devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. L'investimento nel Fondo è adatto ad investitori con una conoscenza ed esperienza superiore a quella di base e disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, aventi un obiettivo di crescita del capitale e/o "income", per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria, abbiano un elevato livello di tolleranza al rischio e che siano capaci di sopportare perdite anche fino all'intero ammontare investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio del Fondo.

I principali rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:

- 1) **Rischio di mercato:** consiste nel rischio che il valore delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio del Fondo.
- 2) **Rischio di credito:** è rappresentato dal rischio che una controparte sia inadempiente alle proprie obbligazioni prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione di riferimento.
- 3) **Rischio di liquidità:** attiene alla circostanza che l'oggetto principale di investimento del Fondo è rappresentato da strumenti non negoziati in mercati regolamentati ovvero negoziati in mercati tendenzialmente e/o potenzialmente illiquidi. Pertanto, lo smobilizzo di una posizione – necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo – non è sempre possibile ovvero può avvenire a condizioni diverse da quelle auspiccate. È pertanto possibile che la vendita degli strumenti in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.
- 4) **Rischi legati agli investimenti in società non quotate:** la politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita degli attivi oggetto di investimento e, conseguentemente, sul valore della Quota.
- 5) **Rischio di tasso di interesse:** consiste nella possibilità che eventuali variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzino il valore degli strumenti di debito con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il valore unitario delle Quote.
- 6) **Rischio di concentrazione:** consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento del Fondo. Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.
- 7) **Rischio di valutazione:** esprime la difficoltà di valutazione degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo - quando non quotati - e per i quali la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.
- 8) **Rischio di controparte:** esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti delle operazioni cui ricorre il Fondo. Le controparti del Fondo sono, da un lato, le società *target*, dall'altro i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità, per ottenere garanzie reali o per indebitamento (diverso dalla leva finanziaria), assicurazioni, *hedging*, deposito vincolato di somme e fidejussioni attive. Il rischio di controparte è caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a causa della tipologia di contratti stipulati tra le parti, è incerta e può variare anche in funzione dell'andamento dei mercati sottostanti.
- 9) **Rischio connesso all'utilizzo della leva finanziaria:** rappresenta il rischio finanziario cui il Fondo è esposto e dipendente dall'indebitamento dello stesso. In particolare, l'utilizzo della leva finanziaria espone gli Investitori a un rischio tanto più elevato quanto maggiore è l'esposizione al mercato derivante da un impiego di risorse in eccesso rispetto alla dotazione patrimoniale del Fondo.
- 10) **Rischio di cambio e rischio Paese:** le imprese *target* oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli *asset* sono ubicati.
- 11) **Rischio di bail-in:** il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. Si evidenzia altresì che la liquidità del FIA depositata presso

	intermediari diversi dal Depositario è altresì soggetta a <i>bail-in</i> ; i depositi degli Organismi di Investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).
12)	Rischio fiscale: il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Investitore può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo a valere sulle quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli Investitori.
13)	Rischio normativo e regolamentare: il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.
14)	Rischio operativo: esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna società <i>target</i> oggetto di investimento, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.
15)	Rischio di sostenibilità: definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di <i>governance</i> che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.
16)	Rischio di decisioni avverse nei confronti dei partecipanti di minoranza: il potere riconosciuto alla maggioranza degli investitori di deliberare circa la sostituzione della SGR implica il rischio che i partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.
17)	Rischi legati alla guerra Russia-Ucraina: L'attuale conflitto bellico tra Russia e Ucraina ha prodotto una situazione di incertezza nel quadro macroeconomico europeo, riducendo notevolmente le attese di crescita del continente e aumentando le spinte inflattive. Tutto ciò potrà avere un impatto sulle imprese <i>target</i> oggetto di investimento in termini di minori ricavi futuri, maggiori costi operativi a causa dell'aumento generalizzato dei prezzi, e maggiori oneri finanziari, come conseguenza dell'aumento dei tassi di interesse che ci si attende avverrà nell'immediato futuro. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita degli attivi oggetto di investimento e, conseguentemente, sul valore della Quota.
18)	Altri rischi: alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati. Eventuali investimenti in aziende dove è previsto un ricambio imprenditoriale possono presentare rischi specifici connessi al cambio di conduzione delle stesse. Gli investimenti in imprese in temporanea difficoltà sono caratterizzati da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio. Da ultimo, possono altresì verificarsi eventi che impattino sulla reputazione delle medesime imprese ed eventi di natura eccezionale non coperti da polizze assicurative, azioni legali o tributarie passive.

SEZIONE C

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE

C.1	Quali sono le principali caratteristiche delle Quote? Il Fondo si qualifica come Eltif ai sensi del Regolamento Eltif e si configura come Fondo di Investimento Alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato. Il Fondo è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore nominale e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Su tali somme non sono ammesse azioni di creditori della SGR o nell'interesse degli stessi. Il Fondo è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 29 luglio 2021 che ne ha approvato il relativo Regolamento. Il Regolamento del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 10 novembre 2021 n. 1605954/21. Il Fondo ha durata 7 (sette) anni (il "Ciclo di Vita") e scade il 31 dicembre del settimo anno successivo alla data del Primo <i>Closing</i>. La SGR, con delibera motivata dell'organo amministrativo e con parere conforme dell'organo di controllo, può, prima della scadenza del Fondo, deliberare per non più di 2 (due) volte una proroga non superiore a 12 (dodici) mesi del Ciclo di Vita del Fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio (c.d. periodo di grazia). Il Fondo prevede l'emissione di 7 classi di Quote, definite le "Quote A", le "Quote A1", le "Quote B", le "Quote B1", le "Quote C", le "Quote C1" e le "Quote I". Le Quote A e A1, le Quote B e B1 e le Quote C e C1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari. La sottoscrizione di Quote A1, Quote B1 ovvero Quote C1 è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).
-----	---

	Le Quote presentano le seguenti caratteristiche in termini di ammontare minimo di sottoscrizione (al netto di Commissioni di Sottoscrizione e diritti fissi, ove applicabili): (i) con riferimento alle Quote A e A1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 30.000; (ii) con riferimento alle Quote B e B1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 20.000; (iii) con riferimento alle Quote C e C1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 10.000; (iv) con riferimento alle Quote I l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 250.000. Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione pari: (i) all'1,90% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote A e Quote A1; (ii) all'1,60% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote B e Quote B1; (iii) all'1,40% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote C e Quote C1; (iv) all'1,00% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote I; e per l'importo della Commissione di Sottoscrizione pari alla misura massima di seguito indicata: (i) Quote A, Quote A1 e Quote I: nessuna Commissione di Sottoscrizione; (ii) Quote B e Quote B1: 2,1%; e (iii) Quote C e Quote C1: 3,5%. Le Quote hanno valore nominale pari a Euro 100,00. Gli investitori possono richiedere i rimborsi anticipati delle Quote nelle seguenti finestre temporali: (i) dal 15 gennaio al 15 giugno del 6° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>; (ii) dal 15 luglio al 15 dicembre del 6° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>; (iii) dal 15 gennaio al 15 giugno del 7° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>; (iv) dal 15 luglio al 15 dicembre del 7° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>. L'importo complessivo dei rimborsi anticipati delle Quote in ciascuna finestra temporale è limitato al 50% (cinquanta per cento) del valore degli attivi del Fondo. Nell'ottica di trattare gli Investitori equamente, i rimborsi anticipati sono concessi su base proporzionale qualora l'importo totale delle domande di rimborsi anticipati in una finestra temporale di rimborso superi la percentuale sopra indicata. Il valore di rimborso anticipato delle Quote è determinato in base al valore unitario delle Quote calcolato con cadenza semestrale dividendo il valore complessivo netto di ciascuna classe di Quote per il numero di Quote della rispettiva classe in circolazione. I controvalori di rimborso anticipato delle Quote saranno pagati entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione del valore unitario delle Quote. Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore nominale e uguali diritti. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante, il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate. Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle quote del Fondo, fatto salvo il rispetto delle condizioni soggettive cui ciascuna classe di quote è riservata nonché il rispetto dell'art. 14.4 del Regolamento del Fondo relativo alla procedura da adottare in merito alla cessione delle quote, e ferme restando le cautele e i limiti di cui al Regolamento Eltif in materia di commercializzazione di quote di Eltif a investitori al dettaglio. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. La SGR può deliberare la distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo di norma contestualmente all'approvazione della relazione annuale e/o della relazione semestrale ovvero ogniquale volta decida discrezionalmente di procedere con tale distribuzione. I proventi sono distribuiti proporzionalmente tra i quotisti del Fondo secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo stesso. La SGR si riserva la facoltà di ridurre il Capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di taluni Strumenti che generi Introiti da Rimborso (<i>i.e.</i> i capitali rimborsati al Fondo dalle imprese oggetto di investimento in relazione agli <i>asset</i> detenuti dal Fondo, ovvero ogni rimborso dei capitali investiti derivante al Fondo da operazioni di disinvestimento) prima della fine del Ciclo di Vita del Fondo a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata nell'interesse degli Investitori. In tal caso, la SGR renderà noto mediante pubblicazione sul sito internet della SGR l'importo dei rimborsi parziali <i>pro quota</i> con riferimento a ciascuna Quota, calcolato al netto della Commissione di Performance che viene eventualmente accantonata di volta in volta in seguito alla maturazione della medesima.
C.2	<i>Dove saranno negoziate le Quote?</i> Non è attualmente prevista la negoziazione delle Quote A, Quote B, Quote C, Quote A1, Quote B1 e Quote C1 in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione. Per quanto concerne le Quote I, è prevista dal Regolamento del Fondo la possibilità di avviare la negoziazione delle stesse in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.
C.3	<i>Alle Quote è connessa una garanzia?</i> Non applicabile, in quanto alle Quote non è connessa una garanzia. La SGR non garantisce il raggiungimento degli obiettivi del Fondo, né la restituzione del capitale investito.
C.4	<i>Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?</i> I principali rischi specifici delle Quote sono: Rischio legato all'illiquidità delle Quote: data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle

	Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento del Fondo, infatti, non è infatti previsto a carico del Fondo, né della SGR, un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza della durata del Fondo sono pertanto rappresentate: a) dalla possibilità di trasferimenti di quote a terzi e b) dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali <i>pro quota</i>. 2. Rischio connesso all'assenza di un mercato secondario regolamentato e di illiquidità delle Quote: l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo. Il trasferimento delle quote rimane inoltre soggetto al meccanismo previsto dall'art. 14.4 del Regolamento del Fondo; Pertanto, anche in presenza di un accordo tra privati, non vi è garanzia che il trasferimento possa avvenire in tempi brevi. 3. Rischio connesso alla durata dell'investimento: l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote. Parimenti legata all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del <i>management</i> della SGR avuto a riferimento al momento della Sottoscrizione.
--	--

SEZIONE D

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA

D.1	A quali condizioni posso investire nelle Quote e qual è il calendario previsto? La partecipazione al Fondo si realizza mediante sottoscrizione delle Quote o successivo acquisto delle Quote stesse a qualsiasi titolo nei termini e secondo le condizioni di cui al Regolamento del Fondo. La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione ovvero di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo. Il Periodo di Sottoscrizione cesserà anticipatamente nel caso in cui sia raggiunto l'Ammontare Massimo del Fondo. L'eventuale prolungamento del Periodo di Sottoscrizione o la cessazione anticipata dell'offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. La durata del Periodo di Sottoscrizione non potrà risultare in ogni caso superiore a 18 mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall'articolo 43 del TUF e dalle relative norme di attuazione. Le date di apertura e di chiusura del Periodo di Sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.vercapital.com. Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante una o più emissioni di Quote in occasione del Primo <i>Closing</i> e di ciascun <i>Closing</i> Successivo legato alla relativa finestra temporale della durata massima di 6 mesi ciascuna (i "Sub-Periodi di Sottoscrizione"). La data di apertura e di chiusura di ciascun Sub-Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito internet della SGR. Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 dicembre 2021, ha deliberato di avviare il primo Sub-Periodo di Sottoscrizione delle Quote subito dopo l'ottenimento del nullaosta alla commercializzazione del Fondo da parte della Consob, con chiusura dello stesso entro un periodo di 6 (sei) mesi, condizionatamente al raggiungimento dell'Ammontare Minimo. Resta ferma la facoltà della SGR di procedere alla apertura, una o più volte e ciascuna per un periodo massimo di 6 mesi, di successivi Sub-Periodi di Sottoscrizione delle Quote fino ad un massimo di 18 mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione. La sottoscrizione avviene mediante la compilazione e sottoscrizione della domanda di sottoscrizione, redatta su apposito modulo predisposto dalla SGR ed indirizzato alla stessa che contiene, fra l'altro, le generalità del sottoscrittore, l'importo che si intende sottoscrivere (al lordo di eventuali spese). La sottoscrizione delle Quote può avvenire solo a fronte del versamento in un'unica soluzione dell'importo che si intende sottoscrivere. Fatto salvo quanto di seguito previsto, la sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per il sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. La sottoscrizione delle Quote non può essere subordinata a condizioni, vincoli od oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel Regolamento. La Società di Gestione si riserva altresì il diritto di non accettare la domanda di sottoscrizione di un potenziale sottoscrittore, ivi incluso quando, tra l'altro, ritenga (i) che, a seguito di detta sottoscrizione, il Fondo possa essere soggetto a regimi fiscali, regolamentari e di attività, di minor favore rispetto a quelli in essere al momento della richiesta di sottoscrizione, ovvero (ii) che il potenziale sottoscrittore non sia ragionevolmente in grado di adempiere gli obblighi di versamento a valere sulle Quote sottoscritte. La SGR comunica al potenziale sottoscrittore i motivi del rifiuto della sottoscrizione. Nel corso del Periodo di Sottoscrizione o Sub-Periodo di Sottoscrizione e entro due settimane dalla data della sottoscrizione di Quote, gli Investitori diversi dai "clienti professionali" ai sensi del TUF possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità. La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata solo per il tramite dei soggetti collocatori. La sottoscrizione delle Quote per il tramite dei collocatori può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a
------------	--

	distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari applicabili. La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul Modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi di investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel Certificato Cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario. La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'art. 1411 del cod. civ. – i collocatori a far pervenire le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di due settimane entro cui l'Investitore può annullare la propria sottoscrizione ai sensi del Regolamento Eltif, senza spese né corrispettivo, comunicando tale intenzione al soggetto cui ha consegnato la proposta di sottoscrizione – entro e non oltre le ore 14:00 del giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione o del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione. La SGR ha facoltà di avviare la propria attività prima della scadenza del Periodo di Sottoscrizione qualora prima di tale data il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare almeno pari all'Ammontare Minimo (il “Primo Closing”), comunicando ai Partecipanti, a mezzo posta elettronica, l'effettivo ammontare raccolto e il numero di Quote assegnate. Dopo il <i>Primo Closing</i> e fino alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, la SGR ha comunque facoltà di raccogliere ulteriori sottoscrizioni delle Quote e di effettuare uno o più <i>Closing</i> successivi sulla base delle sottoscrizioni delle Quote effettuate di volta in volta dai Partecipanti (i “Closing Successivi”) durante i relativi Sub-Periodi di Sottoscrizione, inviando le relative comunicazioni. A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, a mezzo posta elettronica, una conferma dell'avvenuta sottoscrizione, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo e netto sottoscritto, il numero di Quote attribuite e il valore nominale delle stesse. Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione del <i>Primo Closing</i> versa un importo pari alla somma del valore nominale delle Quote da esso sottoscritte (l’“Importo Sottoscritto al Primo Closing”). Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione di <i>Closing Successivi</i> versa un importo pari alla somma del valore unitario delle Quote da esso sottoscritte, come risultante dal relativo calcolo effettuato in occasione della chiusura del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione ai fini del <i>Closing Successivo</i> (l’“Importo Sottoscritto al Closing Successivo”). Gli Importi Sottoscritti al <i>Primo Closing</i> e gli Importi Sottoscritti ai <i>Closing Successivi</i> sono definiti congiuntamente gli “Importi Sottoscritti”. I versamenti relativi all'Importo Sottoscritto devono essere effettuati in Euro, esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del conto aperto presso il Depositario intestato alla SGR rubrica “<i>Ver Capital ELTIF Italia</i>”. Nel caso in cui, scaduto il Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all'Ammontare Massimo ma pari o superiori all'Ammontare Minimo, la SGR ne dà comunicazione scritta alla Banca d'Italia e rende nota l'informazione agli Investitori mediante pubblicazione sul sito internet della SGR con cui ridimensiona il Fondo stesso nella misura degli Importi Sottoscritti sino a tale termine. Nel caso in cui, alla data di scadenza del Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all'Ammontare Minimo, la Società di Gestione comunica alla Banca d'Italia e agli Investitori l'abbandono del progetto e la liberazione degli Investitori dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione delle Quote e, in particolare, dall'obbligo di effettuare i relativi versamenti. Nel caso in cui gli Importi Sottoscritti siano superiori all'Ammontare Massimo, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale <i>Closing</i> della quota eccedente tale Ammontare Massimo.
D.2	Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione? L'offerente delle Quote è la SGR, capitale sociale Euro 2.395.658,80 i.v., e altresì iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 80, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 46 e alla Sezione Gestori di ELTIF al n. 12.
D.3	Perché è redatto il presente Prospetto? L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento del Fondo. L'offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo. La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di collocatori, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio di collocamento avvenga tramite retrocessione delle Commissioni di Sottoscrizione e di una porzione delle Commissioni di Gestione. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato. Si precisa che il conflitto di interesse potenziale che sussiste con riferimento al rapporto con i collocatori è presidiato dalla circostanza che la retrocessione commissionale spettante a tali collocatori, e indicata negli accordi con questi ultimi, è conforme a condizioni <i>standard</i> di mercato.

FATTORI DI RISCHIO

relativi all’offerta al pubblico delle Quote dell’Eltif
rientrante nell’ambito di applicazione del Regolamento Eltif e
qualificabile come fondo di investimento alternativo mobiliare
di tipo chiuso e non riservato, denominato
“Ver Capital ELTIF Italia”

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio.

Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

La Società di Gestione non garantisce la restituzione del capitale investito. I partecipanti devono essere consapevoli che il rendimento può variare di anno in anno a seconda delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) e si configura come un prodotto finanziario complesso.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori con una conoscenza ed esperienza superiore a quella di base, disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, aventi un obiettivo di crescita del capitale e/o "income", per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria, abbiano un elevato livello di tolleranza al rischio e che siano capaci di sopportare perdite anche fino all'intero ammontare investito.

Le quote possono essere sottoscritte da clientela retail se viene prestata un'adeguata consulenza in materia di investimenti da parte del distributore.

Fatto salvo quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

La strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo qualificano il Fondo come fondo a lungo termine.

Si consiglia di investire soltanto una piccola parte del portafoglio di investimenti complessivo.

FATTORI DI RISCHIO

A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE

I principali rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:

A.1.1. *Rischio di mercato*

Consiste nel rischio che il valore unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio del Fondo. In particolare, le società oggetto di investimento, o a cui sono erogati i crediti, sono soggette al rischio del settore in cui si concentra la loro attività e più in generale al rischio paese; inoltre, le società oggetto di investimento potrebbero essere soggette a eventi materiali atti a influenzarne il valore; inoltre, il valore degli strumenti partecipativi, nei casi in cui siano quotati in mercati regolamentati, potrebbe essere sottoposto a oscillazioni anche significative. Il valore degli attivi detenuti dal Fondo può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, la variazione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario rilevante, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

A.1.2 *Rischio di credito*

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una controparte sia inadempiente alle proprie obbligazioni prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione di riferimento (ad esempio, il soggetto emittente le obbligazioni non assolve, anche solo in parte, gli obblighi di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale). L'inadempimento totale o parziale alle proprie obbligazioni di una controparte del Fondo può influire negativamente sul rendimento degli attivi in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Inoltre, esso rappresenta il rischio di insolvenza delle società finanziate, cioè rischio di perdita totale o parziale dei relativi crediti, per capitali prestati ed interessi maturati. All'interno della categoria del rischio di credito vengono contemplati anche i rischi legati al deterioramento per pagamenti ritardati (crediti *past-due*). I crediti *past-due* si generano nel momento in cui il debitore produce sensibili ritardi nei pagamenti delle rate dovute secondo i termini prestabiliti per il pagamento degli interessi o per il rimborso delle quote-capitale.

In caso di prestiti diretti da parte del Fondo la SGR si cautela contro questa componente di rischio attuando preventivamente una prudente ed oculata valutazione di affidabilità della clientela richiedente prestiti, ed eventualmente stipulando tipologie contrattuali di prestito assistite da garanzie. Nonostante tali cautele non è possibile annullare questo rischio. In caso di acquisto di prestiti emessi da terzi analoghe valutazioni verranno fatte prima dell'acquisizione basandosi anche sulle valutazioni effettuate dal concedente del prestito.

La SGR può altresì porre in essere ulteriori azioni per fronteggiare il rischio di credito. Ad esempio, ciò può avvenire aggiustando il prezzo delle attività finanziarie in funzione dei rischi, andando cioè a "caricare" la probabilità di *default* del debitore sul costo della transazione, oppure chiedendo delle garanzie, reali o personali, a supporto della transazione stessa, o ancora ricorrendo a forme di assicurazione contro il fallimento delle proprie controparti.

Infine, nei casi in cui la SGR ritenga che la copertura del rischio di credito non sia qualitativamente adeguata, o sia quantitativamente insufficiente, possono generarsi effetti negativi sulla concessione del credito stesso quali ad esempio la concessione di un ammontare inferiore rispetto a quello richiesto dal debitore.

A.1.3 *Rischio di liquidità*

Data la natura illiquida degli investimenti, lo smobilizzo di una posizione - necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo - potrebbe non essere realizzabile per mancanza di una controparte ovvero potrebbe avvenire a condizioni diverse da quelle auspiccate. È pertanto possibile che la vendita degli strumenti in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.

FATTORI DI RISCHIO

A.1.4. Rischi legati agli investimenti in società non quotate

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in strumenti finanziari emessi da società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le società quotate.

Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul Valore Unitario della Quota del Fondo.

La determinazione del prezzo di mercato dei titoli emessi da società non quotate è connotata da un grado di complessità e di aleatorietà maggiore rispetto a quello di titoli quotati e, pertanto, il loro smobilizzo potrebbe risultare complesso e penalizzante anche dal punto di vista economico; tali circostanze potrebbero determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota.

A.1.5. Rischio di tasso di interesse

Tale rischio consiste nella possibilità che eventuali variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzino il valore degli strumenti di debito con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il valore unitario delle Quote.

A.1.6. Rischio di concentrazione

Consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento del Fondo e dalla Disciplina PIR. Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

A.1.7. Rischio di valutazione

Esprime la difficoltà di valutazione degli *asset* in cui investe principalmente il Fondo (crediti e titoli non quotati) per i quali la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo e la valorizzazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione e determinato sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo e di smobilizzo dello stesso. Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati.

A.1.8. Rischio di controparte

Rappresenta il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. La *performance* degli attivi in cui investe il Fondo può essere condizionata dal mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti. Le controparti del Fondo sono: (i) gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe e (ii) i soggetti con cui vengono concluse operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.

A.1.9. Rischio connesso all'utilizzo della leva finanziaria

Il Fondo può ricorrere all'utilizzo della leva finanziaria mediante finanziamento nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Eltif. Dall'utilizzo della leva finanziaria derivano specifici rischi finanziari. In particolare, l'utilizzo della leva finanziaria espone gli investitori a un rischio tanto più elevato quanto maggiore è l'esposizione al mercato derivante da un impiego di risorse in eccesso rispetto alla dotazione patrimoniale del Fondo.

FATTORI DI RISCHIO

In caso di contrazione della redditività delle attività del Fondo ad un livello inferiore al costo dei relativi debiti finanziari, il ricorso all'indebitamento ha un effetto di accentuazione delle perdite.

Il ricorso all'indebitamento finanziario esercita un analogo effetto amplificativo dell'impatto sul valore complessivo netto del Fondo e delle relative Quote derivante da una variazione del valore delle attività dello stesso. Un'eventuale contrazione del valore delle attività determina una riduzione più che proporzionale del valore complessivo netto del Fondo e delle relative Quote.

A.1.10. *Rischio di cambio e rischio Paese*

Le imprese *target* oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli *asset* sono ubicati.

A.1.11. *Rischio di bail-in*

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, "BRRD"). Si evidenzia altresì che la liquidità del FIA depositata presso intermediari diversi dal Depositario è altresì soggetta a *bail-in*; i depositi degli Organismi di Investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

A.2. FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITA' DELLE QUOTE

La Sottoscrizione di Quote del Fondo presenta inoltre elementi di rischio connessi ai fattori di seguito indicati.

A.2.1. *Rischio legato all'illiquidità delle Quote:*

Data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso.

A.2.2. *Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e di illiquidità delle Quote*

L'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo. Inoltre, considerata la natura chiusa del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Il trasferimento delle quote rimane inoltre soggetto al meccanismo previsto dall'art. 14.4 del Regolamento del Fondo; Pertanto, anche in presenza di un accordo tra privati, non vi è garanzia che il trasferimento possa avvenire in tempi brevi. Salvo quanto previsto dal Regolamento del Fondo, non è previsto a carico del Fondo, né della SGR, un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo stesso. Normalmente, il rimborso delle Quote ha luogo con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare rimborsi parziali *pro-quota* a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento del Fondo e nell'interesse dei Partecipanti. I Partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle Quote alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo. Con delibera motivata del proprio Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, la SGR può, ai sensi del Regolamento, prorogare il Ciclo di Vita del Fondo al fine del completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

FATTORI DI RISCHIO

A.2.3. Rischio connesso alla durata dell'investimento

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote. Parimenti legata all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del *management* della SGR in carica al momento della Sottoscrizione.

A.3. ALTRI FATTORI DI RISCHIO

A.3.1 Rischio fiscale

Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Investitore può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo a valere sulle Quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli Investitori.

A.3.2. Rischio normativo e regolamentare

Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

A.3.3. Rischio Operativo

Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna società target oggetto di investimento, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

A.3.4. Rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

La SGR integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento concernenti il Fondo. A tale fine, la SGR prende in considerazione, oltre a criteri economici e di redditività, anche aspetti ambientali, sociali e di *governance* (c.d. "ESG"), in modo da limitare l'impatto negativo dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo. Con riferimento alla valutazione degli investimenti effettuati dal Fondo, i portafogli sono gestiti attraverso un processo di selezione degli investimenti che, oltre ad includere i criteri di diversificazione e di solidità, includono anche variabili ESG al fine di generare valore sostenibile di lungo termine. In particolare, la valutazione degli aspetti ESG avviene secondo due differenti modalità: fase di investimento e fase di monitoraggio periodico. Durante il processo di investimento i fattori ESG sono presi in considerazione combinando approcci di esclusione (screening negativo) e integrazione (screening positivo) in modo da valutare l'esposizione delle società ai fattori di rischio ESG. Al riguardo, la SGR integra l'esame delle informazioni finanziarie, con informazioni che riguardano i fattori ESG, al fine di rilevare eventuali problematiche che possano rendere l'investimento non opportuno. La successiva fase di monitoraggio consiste nella verifica periodica dell'investimento al fine di individuare nuovi eventi che possano determinare rischi di sostenibilità in grado di incidere sul rendimento del prodotto finanziario.

Alla luce dei presidi sopra individuati e della politica di investimento del Fondo, si ritiene che gli impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo abbiano nel complesso carattere residuale.

A.3.5. Rischio di decisioni avverse nei confronti dei partecipanti di minoranza

Il Regolamento del Fondo attribuisce all'Assemblea dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 37 del TUF, il potere di deliberare in merito alla sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Quote degli intervenuti all'Assemblea. Il *quorum* deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 10% del valore di tutte le Quote in circolazione.

FATTORI DI RISCHIO

Tale potere implica il rischio che i partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

A.3.6. Rischi legati alla guerra Russia-Ucraina

L'attuale conflitto bellico tra Russia e Ucraina ha prodotto una situazione di incertezza nel quadro macroeconomico europeo, riducendo notevolmente le attese di crescita del continente e aumentando le spinte inflattive. Tutto ciò potrà avere un impatto sulle imprese target oggetto di investimento in termini di minori ricavi futuri, maggiori costi operativi a causa dell'aumento generalizzato dei prezzi, e maggiori oneri finanziari, come conseguenza dell'aumento dei tassi di interesse che ci si attende avverrà nell'immediato futuro. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita degli attivi oggetto di investimento e, conseguentemente, sul valore della Quota.

A.3.7. Altri Rischi

Alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati. Eventuali investimenti in aziende dove è previsto un ricambio imprenditoriale possono presentare rischi specifici connessi al cambio di conduzione delle stesse. Gli investimenti in imprese in temporanea difficoltà sono caratterizzati da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio.

Da ultimo, possono altresì verificarsi eventi che impattino sulla reputazione delle medesime imprese ed eventi di natura eccezionale non coperti da polizze assicurative, azioni legali o tributarie passive.



DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

relativo all'offerta al pubblico di quote del

Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine – ELTIF – denominato

“Ver Capital ELTIF Italia”

rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760

SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 1)

Par. 1.1 Indicazione delle persone responsabili

La SGR, con sede legale in Milano, Via della Chiusa n. 15, 20123, capitale sociale Euro 2.395.658,80 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04950820961, e altresì iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 80, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 46 e, ai sensi dell'art. 4 - *quinquies*.1, comma 2 del TUF, alla Sezione Gestori di Eltif al n. 12, (sito internet www.vercapital.com) è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto per l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine - ELTIF - rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif, denominato "Ver Capital ELTIF Italia" Fondo di Investimento Alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato.

Par. 1.2 Dichiarazione di responsabilità

La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione – e nel Prospetto in generale – sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Par. 1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della Società di Revisione.

Par. 1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

Par. 1.5 Autorità competente

Ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF, la Banca d'Italia e la Consob sono le autorità nazionali competenti ai sensi del Regolamento Eltif, secondo le rispettive attribuzioni e le finalità indicate dall'art. 5 del TUF.

Il presente Prospetto è stato pubblicato in data [●].

La pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità del Fondo.

SEZIONE 2 REVISORI LEGALI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 2)

Par. 2.1 Revisori legali del Fondo e della SGR per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) - con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91 iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è la Società di Revisione della SGR e del Fondo. Attraverso apposita relazione di revisione, la Società di Revisione formula anche un giudizio sulla relazione annuale.

In caso di violazione da parte della Società di Revisione dei propri doveri, i Partecipanti potranno esperire gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

La SGR ha conferito l'incarico alla Società di Revisione con atto di nomina in data 29 aprile 2020 per la durata di 9 anni, dall'esercizio 2020 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

Par. 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione

In relazione al periodo cui si riferiscono le informazioni inerenti agli esercizi passati e fino alla Data del Prospetto, l'incarico conferito dalla SGR alla Società di Revisione non è stato oggetto di revoca, non sono intervenute dimissioni dall'incarico stesso da parte della Società di Revisione, né la stessa si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR.

SEZIONE 3 FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 3)

Par. 3.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica Sezione “Fattori di rischio” del Prospetto.

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 4)

Informazioni sulla SGR

Par. 4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR

Il Fondo è istituito da Ver Capital SGR S.p.A.

Par. 4.2 Luogo, numero di registrazione della SGR e codice identificativo (LEI)

La SGR, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04950820961, è iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 80, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 46 e, ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, alla Sezione Gestori di Eltif al n. 12.

Il codice identificativo (LEI) della SGR è 815600F2C0FFDD77BD27.

Par. 4.3 Data di costituzione e durata della SGR

La SGR è stata costituita in data 26 luglio 2005 ed è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Milano dal 28 luglio 2005. La sua durata è fissata sino al 31 dicembre 2050.

Par. 4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR

La SGR ha sede legale in Milano, Via della Chiusa n. 15, 20123. Essa è costituita in Italia nella forma della società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Il numero di telefono della sede sociale è 02.6272.3811, fax 02.6272.3899, e-mail vercapitalsgr@pec.netorange.it. Al suddetto recapito potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione. Il sito internet della SGR è www.vercapital.com.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

Informazioni sul Fondo

Par. 4.5 Denominazione del Fondo

Il Fondo è denominato “Ver Capital ELTIF Italia”.

Par. 4.6 Luogo e numero di registrazione del Fondo

Il Fondo dispone di 7 diverse Classi di Quote, di seguito indicate. Le Quote hanno i seguenti codici ISIN:

Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN
Quote A	IT0005471435 (portatore) IT0005471443 (nominativo)	Quote A1	IT0005471468 (portatore) IT0005471450 (nominativo)
Quote B	IT0005471476 (portatore) IT0005471484 (nominativo)	Quote B1	IT0005471492 (portatore) IT0005471500 (nominativo)
Quote C	IT0005471518 (portatore) IT0005471526 (nominativo)	Quote C1	IT0005471534 (portatore) IT0005471542 (nominativo)
Quote I	IT0005471567 (portatore) IT0005471583 (nominativo)		

Il codice identificativo del Fondo (LEI) è 98450003DA443C111D32.

Par. 4.7 Data di costituzione e durata del Fondo

Il Fondo è stato istituito dalla SGR, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 luglio 2021 e autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento del 10 novembre 2021 n. 1605954/21, e gestito dalla medesima che vi provvede in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il Fondo ha durata di 7 anni (il “Ciclo di Vita”) e scade il 31 dicembre del settimo anno successivo alla data del Primo Closing. La SGR, con delibera motivata dell'organo amministrativo e con parere conforme dell'organo di controllo, può, prima della scadenza del Fondo, deliberare per non più di 2 volte una proroga non superiore a 12 mesi del Ciclo di Vita del Fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio. Dalla delibera deve risultare

che: (a) l'attività di smobilizzo del portafoglio è stata già avviata, con l'indicazione dell'ammontare disinvestito e/o rimborsato fino alla data della delibera; e (b) oggettive condizioni di mercato, indicate puntualmente e non riferite solo alla specifica situazione dei beni oggetto di investimento, rendono impossibile il completamento della vendita degli *asset* nei tempi previsti senza incorrere in gravi perdite che possono compromettere il rendimento finale del Fondo.

I Partecipanti non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso, come eventualmente prorogato. Il Regolamento del Fondo, tuttavia, prevede, a determinati termini e condizioni la facoltà dei Partecipanti di chiedere il rimborso anticipato delle Quote.

La SGR, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del Regolamento del Fondo si riserva la facoltà di ridurre il Capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di strumenti che generi Introiti da Rimborso prima della fine del Ciclo di Vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse degli Investitori. In tal caso, la SGR informerà i Sottoscrittori, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR, in merito all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta, calcolato al netto della Commissione di Performance che viene eventualmente accantonata di volta in volta in seguito alla maturazione della medesima.

Par. 4.8 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo

Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato ad investitori professionali, che si qualifica come Eltif rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif, denominato “*Ver Capital ELTIF Italia*”.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo di investimento è “*l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore*”. L'OICR in forma chiusa, come si ricava dalla normativa, è caratterizzato dall'impossibilità per i partecipanti del fondo di richiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio del fondo prima del termine di durata del fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, il fondo di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della AIFMD. Un FIA si definisce Eltif quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi classificate come ammissibili.

Il Fondo è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed è qualificato come “mobiliare” in quanto tali somme sono investite in strumenti finanziari.

Il Fondo è stato istituito dalla SGR.

Le informazioni relative al Fondo sono disponibili sul sito internet della SGR www.vercapital.com.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

SEZIONE 5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 6)

Par. 5.1 La descrizione del gruppo di appartenenza della SGR

Ver Capital SGR S.p.A. è un soggetto indipendente non appartenente ad alcun gruppo, il cui capitale con diritto di voto è detenuto da:

1. Andrea Pescatori (22,12% del capitale sociale)
2. Ver Management Holdco s.s. (42,15% del capitale sociale), partecipata da Andrea Pescatori (7%), Andrea Pescatori s.s. (63%), Paolo Mariani (10%), Francesco Franchini (10%) e Alberto Gesualdi (10%)
3. BPER Banca S.p.A. (16,85% del capitale sociale)
4. Palladio Holding S.p.A. (18,44% del capitale sociale)

La quota residua del capitale sociale, pari a 0,44%, è detenuta da Paolo Mariani, Francesco Franchini e Alberto Gesualdi.

Ver Capital SGR S.p.A. è una realtà imprenditoriale italiana indipendente avente lo scopo di istituire, promuovere e gestire sia fondi di investimento alternativi di tipo chiuso riservati ad investitori professionali che OICR aperti che investono in titoli di debito e in crediti. È stata costituita nel 2005, su iniziativa di taluni professionisti, e da taluni investitori del settore bancario. La società è controllata da Ver Management Holdco s.s.

La Società presta altresì il servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso:

- la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivo del risparmio, di propria e altrui istituzione;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione collettiva del risparmio e da parte di organismi di investimento collettivi esteri.

La SGR svolge l'attività di gestione del fondo di investimento alternativo chiuso riservato denominato "Ver Capital Credit Partners Italia V". Gestisce inoltre in delega il portafoglio dei comparti IV, VI-A, VI-B e VIII della Sicav lussemburghese multicomparto denominata Ver Capital Credit Partners S.A. Sicav SIF e il portafoglio della Sicav lussemburghese denominata Ver Capital Credit Partners SMEs VII S.A. Sicav SIF. Entrambe le Sicav sono fondi chiusi riservati conformi alla direttiva AIFM. Il Gestore incaricato per entrambe le Sicav è Crestbridge Management Company S.A.

La SGR gestisce infine, in regime di delega, quattro comparti della Sicav lussemburghese Nextam Partners Sicav denominati rispettivamente:

- "Nextam Partners Ver Capital Credit Fund";
- "Nextam Partners Ver Capital Cedola 2022";
- "Nextam Partners Ver Capital High Yield Italian Selection";
- "Nextam Partners Ver Capital Short Term Fund".

Par. 5.2 Le principali imprese figlie della SGR

Alla data del presente Prospetto, la SGR non detiene alcuna partecipazione in altre società, né italiane, né estere.

SEZIONE 6 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 7)

Par. 6.1 Situazione finanziaria

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data del presente Prospetto, non è possibile fornire un resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Fondo.

La politica di investimento del Fondo prevede la costruzione graduale del portafoglio del Fondo in un periodo massimo di 30 mesi a decorrere dal Primo *Closing* (definito anche il “**Periodo di Costruzione del Portafoglio**”). Il periodo che decorre a far data dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 5° anno dalla data del Primo *Closing* costituisce il “**Ciclo di Investimento**”. A partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento Eltif, la SGR avvierà la fase di smobilizzo degli investimenti (definito anche il “**Periodo di Smobilizzo del Portafoglio**”) al fine di poter rimborsare le Quote agli Investitori a partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Vita del Fondo.

Par. 6.2 Risultato di gestione

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data del presente Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.

SEZIONE 7 RISORSE FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 8)

Par. 7.1 Informazioni relative a limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo

Il Fondo può ricorrere alla leva finanziaria nei limiti di quanto previsto nel Regolamento Eltif e non potrà comunque essere superiore a 1,3. Le risorse finanziarie saranno utilizzate nell'attività di ordinaria amministrazione del Fondo, nel rispetto del Regolamento del Fondo e dei limiti di investimento previsti dalla Banca d'Italia e dalla normativa applicabile per i fondi di investimento non riservati, nonché dal Regolamento Eltif.

Non esistono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo. Tuttavia, le risorse finanziarie potranno essere utilizzate nei limiti di investimento in materia di fondi chiusi non riservati previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio adottato con provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, dal Regolamento Eltif e dal Regolamento del Fondo.

La leva finanziaria utilizzabile è espressa dal rapporto tra il totale delle attività e il valore complessivo netto del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il metodo degli impegni.

Per maggiori informazioni si rinvia al par. 21.3 che segue.

SEZIONE 8 CONTESTO NORMATIVO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 9)

Par. 8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sull'attività del Fondo

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo Comune di Investimento è *“l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore”*. L'OICR in forma chiusa, come si ricava dalla normativa, è caratterizzato dall'impossibilità per i partecipanti del fondo di richiedere il rimborso delle Quote o azioni a valere sul patrimonio del fondo prima del termine di durata del fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, il Fondo Comune di Investimento rientrante nell'ambito di applicazione della AIFMD. Un FIA si definisce Eltif quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi ammesse.

Il contesto normativo in cui si collocano l'attività della SGR e del Fondo è estremamente ricco e sono presenti diverse fonti normative che devono essere considerate, sia a livello comunitario, sia a livello nazionale. Al riguardo, infatti, si ricorda che l'attività di gestione collettiva del risparmio prestata dalla SGR è riservata agli intermediari autorizzati dalla Banca d'Italia. L'attività della SGR, pertanto, è fortemente condizionata dalle modifiche normative che coinvolgono le fonti che si riportano di seguito e che la stessa è tenuta a osservare per poter operare.

A livello comunitario, vengono in rilievo la AIFMD e il Regolamento Delegato (UE) 2013/231 della Commissione Europea.

Data la particolare natura del Fondo, al fine di delineare il perimetro normativo rilevante, deve essere considerato altresì il Regolamento Eltif, che si occupa di definire le procedure e le condizioni per la concessione dell'autorizzazione come Eltif, gli obblighi relativi alle politiche di investimento, le procedure per il rimborso, la negoziazione e l'emissione delle quote o delle azioni e la distribuzione dei relativi proventi, nonché gli obblighi di trasparenza e le procedure relative alla commercializzazione in relazione a tale tipo di OICR.

Inoltre, a livello comunitario, il contesto normativo rilevante comprende altresì la Direttiva (UE) 2014/65 del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, nonché i relativi regolamenti delegati, che dettano la disciplina relativa alla prestazione dei servizi di investimento che la SGR svolge.

Sempre a livello comunitario, il contesto normativo è completato dalla normativa antiriciclaggio prevista dalle Direttive (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015 e 2018/843 del 30 maggio 2018.

Tali norme comunitarie sono recepite ed attuate in ambito nazionale tramite provvedimenti normativi di rango primario e secondario/regolamentare. Al riguardo, la principale fonte di natura primaria è rappresentata dal TUF che comprende la disciplina relativa sia alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio – incluse le norme sui soggetti autorizzati e quelle relative alla commercializzazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio – sia quella relativa alla prestazione dei servizi di investimento. La fonte primaria in materia di prevenzione all'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo è il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Vengono in rilievo anche le disposizioni contenute nelle fonti di natura secondaria/regolamentare, tra cui è necessario citare il Regolamento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, il Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF del 5 dicembre 2019, il Regolamento Intermediari, oltre alle disposizioni su organizzazione, procedure e controlli interni in materia di antiriciclaggio del 27 marzo 2019 e quelle in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo del 30 luglio 2019 di Banca d'Italia.

SEZIONE 9 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 11)

Par. 9.1 Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili

Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.

Par. 9.2 Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili

Non applicabile in quanto non è prevista una nuova previsione o una nuova stima degli utili.

Par. 9.3 Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili

Non applicabile in base a quanto indicato ai par. 9.1 e 9.2 che precedono.

SEZIONE 10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 12)

Par. 10.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo ed altri dirigenti
Par. 10.1.1 Organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della gestione del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto è composto da 5 membri e scade all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giorgio Di Giorgio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma (RO) – 19 marzo 1966
Andrea Pescatori	Consigliere Delegato	Roma (RO) – 14 dicembre 1965
Pietro Cirenei	Consigliere di Amministrazione	Roma (RO) – 17 agosto 1959
Davide Vellani	Consigliere di Amministrazione	Modena (MO) – 17 gennaio 1969
Giuseppe Pacini	Consigliere di Amministrazione	Fucecchio (FI) – 4 aprile 1947

Sono consiglieri indipendenti il Prof. Giorgio Di Giorgio, il Dott. Pietro Cirenei e il Dott. Giuseppe Pacini.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della SGR.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti.

Nel seguito si riportano le principali attività svolte e le esperienze professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

* * *

Giorgio Di Giorgio

Il Presidente della SGR Di Giorgio ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma ed un Ph.D. in Economics presso la Columbia University di New York; è attualmente ordinario di Economia Monetaria presso la Facoltà di Economia, Università LUISS, Roma, dove ha anche ricoperto la carica di Preside. È stato Consigliere di Amministrazione di Capitalia Asset Management (già Romagest) dal 2001 al 2008 e ricopre attualmente la carica di Consigliere di Amministrazione in società bancarie e finanziarie.

Andrea Pescatori

Il Dott. Pescatori è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma e ha conseguito un MBA presso la SDA Bocconi di Milano. Ha maturato 15 anni di esperienza nel *corporate finance* e *capital markets* in Goldman Sachs, Merrill Lynch, Hill Samuel ed in Finprogetti. È attualmente socio azionista della SGR (con il 22,12% del capitale sociale), oltre ad esserne amministratore delegato, presidente del Comitato Investimenti nonché referente interno della Società per il monitoraggio dell'attività informativa e amministrativa in *outsourcing*.

Pietro Cirenei

Il Dott. Cirenei ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Svolge anche la funzione di membro del Comitato Investimenti ed è stato membro del Comitato Esecutivo di Assogestioni. Ha maturato un'esperienza pluriennale in gruppi quali Deutsche Bank, Zurich, Banca Popolare di Vicenza, Banca Popolare

di Milano, e da maggio 2012 è Amministratore Delegato di Soprarno SGR S.p.A.

Davide Vellani

Il Dott. Vellani ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Svolge anche la funzione di Consigliere di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA dal 2015, Responsabile Direzione Imprese e Corporate Finance di BPER Banca SpA dal 2017 e Dirigente Responsabile del Servizio Finanza d'Impresa di BPER dal 2013 al 2016.

Giuseppe Pacini

Il Dott. Pacini svolge anche la funzione di membro del Comitato Investimenti, è stato Direttore del settore Internazionale, Corporate e di Investimento presso Banca C.R. Firenze dal 1992 al 2009 e ricopre attualmente la carica di Consigliere di Amministrazione nella SGR.

* * *

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dalla SGR, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione sono e/o sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, oppure soci, negli ultimi 5 anni dalla data del presente Prospetto

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Giorgio Di Giorgio	Banca Profilo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Arepo BP S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	GMR – S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Centro Europa Ricerche – S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Editrice Minerva Bancaria S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Andrea Pescatori	Gitogivi Società Semplice Agricola	Socio e procuratore	Attuale
	Andrea Pescatori Società Semplice	Socio amministratore	Attuale
	Ver Management Società Semplice	Socio amministratore	Attuale
	Ver Management Tre Società Semplice	Socio	Attuale
	Ver Management Quattro Società Semplice	Socio amministratore	Attuale
	Ver Management Holdco s.s.	Socio amministratore	Attuale
	Ver Management Due Società Semplice	Socio amministratore	Cessata
Pietro Cirenei	Soprarno SGR S.p.A	Amministratore Delegato	In carica
	Irnerio S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In carica
Davide Vellani	Modena Terminal S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Resiban S.p.A.	Sindaco	In carica
	Ceramiche Mutina S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Bilanciai International S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Reshold S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cassa Di Risparmio Di Saluzzo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
Giuseppe Pacini	/	/	/

Si precisa che il Consigliere Indipendente Giuseppe Pacini negli ultimi 5 anni non risulta essere titolare di cariche in società diverse dalla SGR, e non risulta detenere partecipazioni in alcuna società.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa ha riportato, negli ultimi 5 anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Par. 10.1.2 Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale in carica alla data del presente Prospetto scade all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. I componenti del Collegio Sindacale (Sindaci) sono riportati nella seguente tabella

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Dario Schlesinger	Presidente del Collegio Sindacale	Roma (RO) – 23 maggio 1960
Guido Riccardi	Sindaco Effettivo	Milano (MI) – 12 maggio 1955
Giovanni Bandera	Sindaco Effettivo	Legnano (MI) – 25 luglio 1968
Maurizio Salom	Sindaco Supplente	Milano (MI) – 9 aprile 1954
Andrea De' Mozzi	Sindaco Supplente	Vicenza (VI) – 23 febbraio 1973

Tutti i membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, sono revisori ufficiali dei conti.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della SGR, ad eccezione dei Sindaci Supplenti.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti.

Nel seguito si riportano le attività svolte e le esperienze professionali dei Sindaci.

* * *

Dario Schlesinger

Il Dott. Schlesinger ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Svolge anche: attività di Presidente del Collegio Sindacale dall'anno 1997 all'anno 2003 e successivamente, a seguito dell'adozione del sistema di governance monistico, l'attività di Amministratore e Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione presso la Società ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A., Gruppo Engineering con sede in Roma (RM) Via San Martino della Battaglia, 56 (società con azioni negoziate presso mercati regolamentari) fino al 04/08/2016; attività di Presidente del Collegio Sindacale presso la Società OVER I.T. S.r.l., sede in Fiume Veneto (PN) Via Bassi, 81; attività di Presidente del Collegio Sindacale presso la Società BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.p.A., sede in Milano (MI) Piazza San Babila, 5; attività di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società FINARCA S.r.l., sede in con sede in Milano (MI) Corso Monforte 38; attività di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale presso la Società Engineering D.HAB S.p.A., sede in Pont Saint Martin (AO) Viale Carlo Viola, 76. È iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'ex Decreto Ministeri le del 12.04.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 31 bis, 4° Serie Special del 21.04.1995.

Guido Riccardi

Il Dott. Ricciardi ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Svolge anche: attività di sindaco effettivo presso UBS Fiduciaria S.p.A. dal 28 aprile 2014 ad oggi; attività di Sindaco Effettivo presso Indaco Venture Partners SGR SpA dal 12 luglio 2016 ad oggi.

È iscritto nel registro dei Revisori Legali al numero 49248.

Giovanni Bandera

Il Dott. Bandera ha conseguito una laurea in Economia Aziendale con specializzazione in finanza aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Svolge anche: attività di Sindaco Effettivo presso AXA Investment Managers SIM S.p.a. dal 2000 ad oggi.

È iscritto dal 1999 al Registro dei Revisori Legali al numero 90841.

Maurizio Salom

Il Dott. Salom ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Svolge anche: attività di Presidente del Collegio Sindacale presso Intesa Previdenza Sim S.p.A. con sede a Milano.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano al n. 2245 ed iscritto nel registro dei Revisori Legali al n. 52125.

Andrea De' Mozzi

Il Dott. De' Mozzi ha conseguito una laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Svolge anche: attività di Sindaco Effettivo presso Quaestio Capital Management SGR S.p.A. unipersonale, dal 27 marzo 2013 al 13 febbraio 2017; attività di Sindaco Effettivo presso Mileto Finanziaria S.r.l. dal 27 settembre 2007 al 18 dicembre 2013.

È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 2003.

* * *

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dalla SGR, in cui i componenti del Collegio Sindacale sono e/o sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, oppure soci, negli ultimi 5 anni dalla data del presente Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Dario Schlesinger	ENGINEERING D.HUB SPA	Sindaco	In carica
	WEBRESULTS S.R.L.	Sindaco e revisore legale	In carica
	AEB SPA	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CREDITIS SERVIZI FINANZIARI S.P.A.	Sindaco	In carica
	RAIN S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	IMMOBILIARE NICOL S.r.l.	Revisore legale	In carica
	FINARCA S.R.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MONDOKART RACING S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	DEUS TECHNOLOGY - S.R.L.	Sindaco	In carica
	BIP SERVICES S.R.L.	Revisore legale	In carica
	AVANZI ETICA SICAF	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

	EUVECA S.P.A.		
	MILAPAX ITALIA SRL	Sindaco	In carica
	BACH HOLDCO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	BACH MIDCO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	BACH BIDCO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	OVERIT S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MUNICIPIA S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	ENGINEERING 365 S.R.L.	Sindaco	In carica
	TRIXIA S.R.L.	Sindaco	Cessato
	RETEX S.P.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessato
	ISTELLA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	GREEN ARROW CAPITAL SGR S.P.A.	Sindaco	Cessato
	INFINITY TECHNOLOGY SOLUTIONS S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	MIC BIDCO S.P.A.	Sindaco	Cessato
	BEEP S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
Guido Riccardi	ALLEGRI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	GRIZZLY HOLDING S.R.L.	Revisore legale	In carica
	FACILE.IT MUTUI E PRESTITI SRL	Sindaco supplente	In carica
	GRIZZLY ITALIA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	RHIAG - INTER AUTO PARTS ITALIA S.R.L.	Sindaco supplente	In carica
	C.E.I. - COSTRUZIONE EMILIANA INGRANAGGI - S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	PROTERM S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MOTORPARTS S.R.L.	Sindaco supplente	In carica
	LE.MA S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	IMT S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	TIEMME RACCORDERIE S.P.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	GNUTTI CIRILLO S.P.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	IAF NETWORK S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	LADURNER S.R.L.	Sindaco	In carica
	LADURNER AMBIENTE S.P.A.	Sindaco	In carica
	CARAPELLI FIRENZE S.P.A.	Sindaco	In carica
	GIUSEPPE ZANOTTI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FRATELLI NERI S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	BURKE & BURKE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	NORTH SAILS APPAREL S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	Sindaco supplente	In carica
	MATER-BI S.P.A.	Sindaco	In carica
	MIPHARM S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MOODY'S ITALIA S.R.L.	Sindaco	In carica
	UBS FIDUCIARIA S.P.A.	Sindaco	In carica
	AGRAS DELIC S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	STEMGEN S.P.A.	Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione	In carica

ALTERIA S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
NEWRONIKA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ARCADIA S.R.L.	Sindaco	In carica
LKQ ITALIA BONDCO DI LKQ ITALIA BONDCO GP S.R.L. E C. S.A.P.A.	Sindaco supplente	In carica
INSEC EQUITY PARTNERS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	Sindaco	In carica
ELETTROMNES S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
LKQ ITALIA S.R.L.	Sindaco supplente	In carica
INDACO VENTURE PARTNERS SGR S.P.A	Sindaco	In carica
ELETTROMNES 2 S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
INVESTINTILE S.P.A.	Sindaco	In carica
ELETTROMNES 3 S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
OMNIAGE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
OMNIVERDE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ITALIAN ENERGIES INVESTMENTS HOLDINGS S.R.L.	Sindaco	In carica
ELEMENT ONE S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
GENETIC PARTNERS HOLDING S.R.L.	Amministratore unico	In carica
ETRO S.P.A.	Sindaco	In carica
CIRCLE S.P.A.	Sindaco	In carica
NOVAMONT S.P.A.	Sindaco	In carica
MECAER AVIATION GROUP S.P.A.	Sindaco	In carica
MATER-BIOTECH S.P.A.	Sindaco	In carica
MATER-BIOPOLYMER S.R.L.	Sindaco	In carica
SM PACK S.P.A.	Sindaco	In carica
GASTRONOMICA ROSCIO S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ERA S.R.L.	Sindaco supplente	In carica
CAREMENT ITALIA S.P.A.	Sindaco	In carica
STAHLGRUBER - B.M. S.R.L.	Sindaco supplente	In carica
ROBOR SRL	Sindaco	In carica
CICLI PINARELLO S.R.L.	Sindaco	In carica
INDUSTRIE ILPEA S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
REPOWER RENEWABLE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ESE ASIAGO HOLDING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
GRIZZLY HOLDING S.R.L.	Revisore legale	Cessato
NEODECORTECH S.P.A.	Sindaco	Cessato
SINTERAMA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
ECOACCIAI S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
ODE SRL	Sindaco	Cessato
MONDIALPELLI S.R.L.	Sindaco supplente	Cessato

F.P.E. FERRARI PUBBLICITA' ESTERNA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
CIPI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco supplente	Cessato
MERCURIO SPA	Sindaco supplente	Cessato
PRO INKS SRL	Consigliere di Amministrazione	Cessato
FINLOMBARDA GESTIONI – SGR S.P.A.,	Sindaco supplente	Cessato
INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
MATISSE S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
ATLANTYCA ENTERTAINMENT S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
ALPHA ASSOCIATI S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	Cessato
H.I.I.T. - HOLDING ITALIANA INVESTIMENTI TECNOLOGICI S.R.L.	Sindaco supplente	Cessato
DUPLOMATIC MS S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
FACILE.IT MEDIAZIONE CREDITIZIA S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
SIGNATURE FLIGHT SUPPORT ITALY S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
FACILE.IT S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
FACILE.IT BROKER DI ASSICURAZIONI S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
GOLDEN GOOSE S.P.A.	Sindaco	Cessato
IPOC SRL	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
ARTEXE S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
ORSERO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale, poi Sindaco	Cessato
BISCOTTO S.P.A.	Sindaco	Cessato
CALIGOLA S.P.A.	Sindaco	Cessato
GALILEO SEI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
GLENALTA 5 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
GIOVE S.P.A.	Sindaco	Cessato
S.L.M.K. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Consigliere di Amministrazione	Cessato
COBALTO S.P.A.	Sindaco	Cessato
VIRTUS 1 S.P.A.	Sindaco	Cessato
PED ITALIA S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	Cessato
CIRCULAR HOLDCO S.P.A.	Sindaco	Cessato
CIRCULAR BIDCO S.P.A.	Sindaco	Cessato
ELVA S.P.A.	Sindaco, poi Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
GIACOMINI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
GI-TRE S.A.S DI GIACOMINI SERVICE SPA E C.	Sindaco	Cessato
GIACOMINI SERVICE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato

	ALBERTO GIACOMINI S.A.P.A. DI ALBERTO GIACOMINI HOLDING S.A.S. DI ALBERTO GIACOMINI	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	CFT S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	PROVINCO ITALIA S.P.A.	Sindaco	Cessato
	LOGOPLASTE ITALY PARENT S.P.A.	Sindaco	Cessato
	CALLIGARIS S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	ELETTROSTUDIO ENERGIA S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	GUALA CLOSURES S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
	BERTOLOTTI S.R.L.	Sindaco supplente	Cessato
	RHIAG ENGINEERING SPA	Sindaco supplente	Cessato
	PHARMA ZONE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
	UBS (ITALIA) S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
	WAVERTON ITALY S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	ADHESIVE BASED CHEMICALS S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	LAURO CINQUANTASETTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	Cessato
	ECOINVEST S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	Cessato
	TAMERICE IMMOBILIARE SRL IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	RHINO BIDCO S.R.L.	Sindaco supplente	Cessato
	APACHE S.P.A.	Sindaco	Cessato
	GLENALTA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	IAF HOLDING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	HYDRA S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	MM TYRE S.R.L.	Amministratore unico	Cessato
	ODISSEA S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
	OPTIMUS S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	NEWCO ALLEGRINI S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	MADONNINA S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	NEWCO ROBOR S.R.L.	Sindaco	Cessato
	PINARELLO HOLDING SPA	Sindaco	Cessato
	CICLI PINARELLO S.P.A.	Sindaco	Cessato
	ARTEXE S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
Giovanni Bandera	CLIVET S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	REEF S.P.A.	Sindaco	In carica
	FONDERIA GETTI SPECIALI DI COLOMBO GIUSEPPE DI CARLO E FIGLI S.P.A.	Sindaco	In carica
	I.C.M.A. SAN GIORGIO INDUSTRIA COSTRUZIONI	Sindaco	In carica

MACCHINE E AFFINI S.P.A.		
AXA INVESTMENT MANAGERS ITALIA SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILI ARE PER AZIONI	Sindaco	In carica
FIN-SET FINANZIARIA SETTENTRIONALE - S.P.A.	Sindaco	In carica
IMMOBILIARE FAMIGLIA LEGNANESE S.R.L.	Sindaco	In carica
YOUR VOICE S.P.A.	Sindaco	In carica
PROMAPLAST S.R.L.	Sindaco	In carica
LTP HOLDING S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	In carica
CAMPARI INTERNATIONAL S.R.L.	Sindaco	In carica
QUATTRO SGR S.P.A.	Sindaco	In carica
FBS NEXT S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ALCEDO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
SECONDO MONA S.P.A.	Sindaco	In carica
ENOFLEX S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
MIDEA HEATING AND VENTILATING EQUIPMENT ITALIA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
CORDIFIN S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
PIRELLI & C. S.P.A.	Sindaco	Cessato
DAVIDE CAMPARI-MILANO N.V.	Sindaco supplente	Cessato
MONITOR S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	Cessato
IFIS NPL SERVICING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
CONSILIUM SGR P.A.	Sindaco	Cessato
H.I.I.T. - HOLDING ITALIANA INVESTIMENTI TECNOLOGICI S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	Cessato
TDM S.R.L.	Amministratore unico	Cessato
4C S.R.L.	Sindaco supplente	Cessato
CAMPARI SERVICES S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco supplente	Cessato
ARTEXE S.P.A.	Sindaco	Cessato
AZIENDA VITIVINICOLA TENUTE SELLA & MOSCA S.R.L.-SOCIETA' AGRICOLA	Sindaco supplente	Cessato
MARNATE VERDE S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	Cessato
FRATELLI AVERNA S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
HANGHER S.P.A.	Sindaco	Cessato
ALICROS S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
VIRIDIS HOLDING S.P.A. IN	Liquidatore	Cessato

Maurizio Salom	LIQUIDAZIONE		
	MONITOR ELEVATOR SOLUTIONS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	Cessato
	ENOFLEX SOCIETA' PER AZIONI	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	EUTRON S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MADE BLACK S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FACILE.IT MUTUI E PRESTITI SRL	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	GRIZZLY ITALIA S.P.A.	Sindaco	In carica
	RHIAG - INTER AUTO PARTS ITALIA S.R.L.	Sindaco	In carica
	MOTORPARTS S.R.L.	Sindaco	In carica
	BIOLCHIM S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CIFO S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	IMT S.P.A.	Sindaco	In carica
	HYDRO HOLDING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CAFFITALY SYSTEM S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MESDAN S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	IAF NETWORK S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	FIGROS S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ESAOTE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	NERI DEPOSITI COSTIERI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FRATELLI NERI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CAMOGA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	NORTH SAILS APPAREL S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MATER-BI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	APPELLO EBRAICO PER LA SOLIDARIETA' - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	Revisore legale	In carica
	IRICO ENGINEERING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	UBS FIDUCIARIA S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	INIZIATIVE LOGISTICHE S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	COMPAGNIA ITALIANA FINANZIARIA S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	RU S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	In carica
	INVESTIMENTI ATLANTICI S.R.L.	Amministratore unico	In carica
	STEMGEN S.P.A.	Sindaco	In carica
	REMAZEL ENGINEERING S.P.A.	Sindaco	In carica
	TELCO S.P.A.	Sindaco	In carica
	SMD-CAP S.R.L.	Sindaco	In carica
	SETTEMBRE 2006 S.R.L.	Amministratore unico	In carica

ALTERIA S.R.L.	Sindaco supplente	In carica
IN.FRA - INVESTIRE NELLE INFRASTRUTTURE S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	In carica
SIPCAM EUROPE S.P.A.	Sindaco	In carica
SIPCAM ITALIA S.P.A.	Sindaco	In carica
LKQ ITALIA BONDCO DI LKQ ITALIA BONDCO GP S.R.L. E C. S.A.P.A.	Sindaco	In carica
IMT S.R.L.	Amministratore unico	In carica
MELVILLE S.R.L.	Sindaco	In carica
ELETTROMNES S.P.A.	Sindaco	In carica
LKQ ITALIA S.R.L.	Sindaco	In carica
ELETTROMNES 2 S.P.A.	Sindaco	In carica
CAPITAL PARTNERS S.R.L.	Amministratore unico	In carica
WANSHENG MEDICAL INVESTMENTS (ITALY) S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
INVERNA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	In carica
DESIGN HOLDING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ELETTROMNES 3 S.P.A.	Sindaco	In carica
UKWELI S.R.L.	Amministratore unico	In carica
GABI S.R.L.	Amministratore unico	In carica
OMNIAGE S.P.A.	Sindaco	In carica
OMNIVERDE S.P.A.	Sindaco	In carica
CENTURION NEWCO S.P.A.	Sindaco	In carica
CENTURION BIDCO S.P.A.	Sindaco	In carica
ALMA LUX S.R.L.	Amministratore unico	In carica
MIQHOLDING S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	In carica
SASSI HOLDING S.R.L.	Amministratore unico	In carica
RIT S.R.L.	Amministratore unico	In carica
PED ITALIA S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	In carica
CIRCULAR HOLDCO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
CIRCULAR BIDCO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
RCN FINANZIARIA S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
LAMINAM S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
TWINSET S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
OPTIMA ITALIA S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
NEXERA S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
NOVAMONT S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
MATER-BIOTECH S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
MATER-BIOPOLYMER S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
SAVIO MACCHINE TESSILI SPA	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
COMELZ S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
MATRICA S.P.A.	Sindaco	In carica
GOLMAR ITALIA SOCIETA' PER AZIONI	Sindaco	In carica

ERA S.R.L.	Sindaco	In carica
STAHLGRUBER - B.M. S.R.L.	Sindaco	In carica
CALLIGARIS S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
INDUSTRIE ILPEA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
RINO MASTROTTO GROUP S.P.A.	Sindaco	In carica
SICIT CHEMITECH S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
A.M.F. S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
SICIT GROUP S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ILSA S.P.A.	Sindaco	In carica
UTECO CONVERTING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
AUTOSTRADE BERGAMASCHE S.P.A.	Sindaco	Cessato
SINTERAMA S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
ODE SRL	Sindaco supplente	Cessato
F.P.E. FERRARI PUBBLICITA' ESTERNA S.P.A.	Sindaco	Cessato
S.I.T.T.I. SPECIALI IMPIANTI TELESKRIVENTI TELEFONICI INTERNI S.P.A.	Sindaco	Cessato
CIPRI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
SERVICE MED S.R.L.	Sindaco, poi sindaco supplente	Cessato
ZENITH S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
GIOCOPLAST NATALE S.P.A.	Consigliere di amministrazione	Cessato
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
MEZZANOVE CAPITAL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
COMPAGNIA ITALIANA FORME ACCIAIO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
ATLANTYCA ENTERTAINMENT S.P.A.	Sindaco	Cessato
H.I.I.T. - HOLDING ITALIANA INVESTIMENTI TECNOLOGICI S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
DUPLOMATIC MS S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
FACILE.IT MEDIAZIONE CREDITIZIA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
FACILE.IT S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
FACILE.IT BROKER DI ASSICURAZIONI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
GOLDEN GOOSE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
ARTEXE S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato

FANCY ONE S.P.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessato
BISCOTTO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
CAMFIN INDUSTRIAL S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
FIRST CLUB S.R.L.	Socio unico	Cessato
LUCEPLAN S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
VIRTUS 1 S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
OCEANOMARE S.R.L.	Amministratore unico	Cessato
PAVAN S.P.A.	sindaco	Cessato
GIUNTI S.P.A	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
CENTRO IRRIGAZIONE - SRL	Sindaco	Cessato
SOCIETA' DI SERVIZI COMPRESORIALI E DI SVILUPPO IMMOBILIARE - SE .CO.SV.IM. S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
AVIO S.P.A.	Sindaco	Cessato
CIANO TRADING & SERVICES C.T. & S. S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
LOGOPLASTE ITALY PARENT S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
UTIL INDUSTRIES S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
GUALA CLOSURES S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
BERTOLOTTI S.R.L.	Sindaco	Cessato
RHIAG ENGINEERING SPA	Sindaco	Cessato
COFFEEBLEND S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
HYDRO HOLDING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
RACCORFER S.R.L.	Sindaco	Cessato
CIANO TRADING & SERVICES C.T. & S. S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
S.I.P.C.A.M. SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI CHIMICI E PER L'AGRICOLTURA MILANO - S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
TANGO SRL IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessato
ADHESIVE BASED CHEMICALS S.R.L.	Sindaco supplente	Cessato
A.RISE & CO S.R.L.OPPURE A. RISE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessato
ECOINVEST S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
GREVILLEA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessato
X-ROP40 S.P.A.	Sindaco	Cessato
08 JANUARY S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessato
08 GENNAIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessato

	OTTOBRE 2008 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessato
	THEMYS INVESTIMENTI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessato
	RHINO BIDCO S.R.L.	Sindaco	Cessato
	NUOVA SNAPS S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	MANZONI S.R.L.	Sindaco	Cessato
	NEW FOOD TECHNOLOGIES S.P.A., IN BREVE N.F.T. SPA	Sindaco	Cessato
	MIC HOLDCO S.R.L.	Sindaco supplente	Cessato
	MIC NEWCO S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
	CALIGOLA S.P.A.	Sindaco	Cessato
	MANAGEMENT & PARTECIPAZIONI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	IAF HOLDING S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
	GALILEO SEI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	GIOVE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	HYDRA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	COBALTO S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	ZAMAK S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	ODISSEA S.P.A.	Sindaco	Cessato
	MONNA LISA S.R.L.	Amministratore unico	Cessato
	CIFA MIXERS SRL	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	HYDRO HOLDING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	TIEFFE S.P.A.	Sindaco	Cessato
	AVIO S.P.A.	Sindaco	Cessato
	GOLMAR HOLDING S.P.A.	Sindaco	Cessato
	ARTEXE S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
	ILSA MEDITERRANEO S.P.A.	Sindaco	Cessato
	ERRECI S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
Andrea De' Mozzi	CLIVET S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	CAFFITALY SYSTEM S.P.A.	Sindaco	In carica
	ENRICO MANDELLI S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	REEF S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	LA PAVONI S.P.A.	Sindaco	In carica
	CONSILIUM SGR P.A.	Sindaco	In carica
	ARCADIA SGR S.P.A.	Sindaco supplente	In carica
	AVM GESTIONI SGR S.P.A. GESTORE EU VECA SOCIETA' BENEFIT	Sindaco	In carica
	MAZAGAN ADVISORY GROUP S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	MIDEA HEATING AND VENTILATING EQUIPMENT ITALIA S.P.A.	Sindaco	In carica
	JH CONCERTIA DEL CHIENTI S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Sindaco	Cessato
	EUROCOLUMBUS S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	HSYCO S.R.L.	Sindaco supplente	Cessato

	QUAESTIO CAPITAL SGR S.P.A.	Sindaco	Cessato
	NT MAJOCCHI S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	POLENGHI FOOD S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato
	GARMOND S.R.L.	Sindaco e revisore legale	Cessato
	COFFEEBLEND S.P.A.	Sindaco	Cessato
	HANGHER S.P.A.	Sindaco supplente	Cessato

Per quanto di conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dello svolgimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, eventuali procedimenti per bancarotta, amministrazioni controllate, liquidazioni giudiziarie o ha subito alcuna incriminazione ufficiale e/o sanzione da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali) o è mai stato interdetto da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società per gli ultimi 5 anni.

Par. 10.1.3 Organo direttivo

Non è prevista la carica di direttore generale.

Par. 10.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti

Par. 10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi

Per quanto di conoscenza della SGR, in relazione a nessuno dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza ed agli alti dirigenti sussistono potenziali o effettivi conflitti di interessi tra i loro obblighi nei confronti della SGR e del Fondo ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse, anche tra il Fondo e gli altri fondi dalla stessa gestiti, derivanti da rapporti di gruppo e/o con i soci, gli amministratori e i dipendenti della SGR stessa, o con loro parenti, dalla prestazione congiunta di più servizi, da rapporti di affari propri o di altra società del gruppo di appartenenza ed in genere da rapporti con parti correlate.

Il Fondo, infatti, non può:

- (i) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- (ii) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla SGR o da società del gruppo di appartenenza della SGR; e
- (iii) concedere in locazione beni del Fondo alla SGR o a società del gruppo di appartenenza della SGR o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività del Fondo.

Il Fondo può investire in parti di OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR o da società del medesimo gruppo di appartenenza della SGR ("OICR Collegati"). In caso di investimento in OICR Collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR Collegati.

Inoltre, in conformità all'art. 12 del Regolamento Eltif, il Capitale del Fondo non è investito in attività di imprese target nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri Eltif, EuSEF o EuVECA che eventualmente gestisce. Non rilevano gli investimenti effettuati in imprese target per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.

La SGR ha individuato specifici presidi finalizzati a garantire un processo di investimento chiaro e trasparente, nell'interesse degli OICR gestiti e dei relativi partecipanti, e la conformità dell'operato aziendale alle prescrizioni normative e di vigilanza.

In particolare, la SGR si è dotata di politiche aziendali volte a prevenire l'insorgenza di conflitti d'interesse e, ove ciò non risulti possibile, ad assicurare la corretta gestione delle situazioni in concreto verificatesi, in vista di realizzare l'equo

trattamento dei patrimoni gestiti dalla SGR e per essi dei Partecipanti.

Par. 10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Non applicabile.

Par. 10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio

Non applicabile.

SEZIONE 11 REMUNERAZIONI E BENEFICI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 13)

Par. 11.1 Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR

Alla data del 28 giugno 2022, il personale della SGR è composto da 5 consiglieri di amministrazione, 5 membri del collegio sindacale e 12 dipendenti.

Per il periodo compreso dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, la retribuzione complessiva corrisposta a tutto il personale è stata pari a Euro € 2.302.317. Il numero dei beneficiari è stato pari a 25.

La retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività dei Fondi gestiti dalla SGR al 31 dicembre 2021 è pari a complessivi Euro € 1.999.603.

La retribuzione complessiva corrisposta nel 2021 ai n. 16 componenti del personale più rilevante (così come individuati nella delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 22 dicembre 2015, ai sensi della normativa vigente), è stata pari a Euro 1.618.980 di cui Euro 299.616 relativa ai membri del Consiglio di Amministrazione ed Euro 1.319.364 ad altro personale.

Gli emolumenti corrisposti ai membri del Collegio Sindacale, includendo qualsiasi compenso differito, ammontano a Euro 61.715.

Par. 11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR

Alla data del presente Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o tra i dirigenti e la SGR che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

SEZIONE 12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 14)

Par. 12.1 Cariche nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale attuali sono in carica a partire dal 29 aprile 2020 e sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Par. 12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto

Alla data del presente Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale e la SGR o società da essa controllate che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

Par. 12.3 Controlli e comitati interni

Alla data del presente Prospetto la SGR non ha istituito un comitato di revisione né un comitato per la remunerazione.

Par. 12.4 Il rispetto delle norme in materia di governo societario

La SGR svolge la propria attività in conformità alle disposizioni vigenti, anche di natura secondaria.

Nello specifico:

- il Regolamento del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021;
- la SGR ha adottato un “Codice Etico” che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento e le norme di condotta, fissando i principi cui devono essere orientati i comportamenti di coloro che operano nell’ambito e/o in nome della SGR nei rapporti con i clienti, attuali o potenziali, colleghi, collaboratori, consulenti, fornitori, Pubbliche Autorità;
- la SGR ha adottato un Manuale delle Procedure Aziendali interne contenente le linee guida e le prassi operative effettivamente seguite dalla Società nella gestione dei fondi;
- la SGR ha adottato una “Procedura in materia di operazioni personali e gestione delle informazioni privilegiate”, che disciplina le operazioni di investimento a titolo personale dei soggetti rilevanti, prevedendo specifici obblighi, nonché norme in materia di gestione delle informazioni confidenziali.

La SGR, inoltre, rispetta tutte le disposizioni in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina da parte dell’Assemblea degli azionisti della SGR di ciascun amministratore e sindaco, infatti, ne ha verificato il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile, con delibera in data 28 maggio 2020.

Par. 12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla data del presente Prospetto non esistono né si sono verificati potenziali impatti significativi sul governo societario.

SEZIONE 13 DIPENDENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 15)

Par. 13.1 Partecipazioni azionarie e stock option

Il Consigliere di Amministrazione Dott. Andrea Pescatori detiene in via diretta azioni nella SGR per una quota pari al 22,12% del capitale sociale.

Ver Management Holdco s.s., che detiene il 42,15% del capitale sociale della SGR, è partecipata da Andrea Pescatori (7%), Andrea Pescatori ss (63%), Paolo Mariani (10%), Francesco Franchini (10%) e Alberto Gesualdi (10%). Andrea Pescatori detiene il controllo di Andrea Pescatori ss.

Nessun membro del Collegio Sindacale detiene una partecipazione azionaria nella SGR.

SEZIONE 14 PRINCIPALI AZIONISTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 16)

Par. 14.1 Principali azionisti

Di seguito si illustra la composizione del capitale sociale della SGR, alla data del presente Prospetto, con indicazione dei soggetti che detengono direttamente o indirettamente partecipazioni rilevanti.

Andrea Pescatori (22,12% del capitale sociale)

Ver Management Holdco s.s. (42,15% del capitale sociale)

BPER Banca S.p.A. (16,85% del capitale sociale)

Palladio Holding S.p.A. (18,44% del capitale sociale)

Par. 14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR

Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha azioni di categoria speciale. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

Par. 14.3 Controllo diretto o indiretto della SGR

Alla data del presente Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, Ver Management Holdco s.s. (società prevalentemente partecipata dai *manager*) detiene il 42,15% del capitale sociale della SGR.

Par. 14.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR

Alla data del presente Prospetto, la SGR non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo.

SEZIONE 15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 17)

Par. 15.1 Dettaglio di operazioni con parti correlate e relative procedure di gestione

Il Prospetto non contiene alcun resoconto delle operazioni con parti correlate in quanto il Fondo è stato istituito in data 29 luglio 2021 e da allora non è stato operativo.

Si precisa che la SGR vigila sull'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.

Si rinvia per maggiori dettagli al par. 10.2 che precede.

SEZIONE 16 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR
(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 18)
Par. 16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
Par. 16.1.1 Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico

VER CAPITAL S.G.R.p.A. CONTO ECONOMICO				
	Voci del conto economico	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
10	Commissioni attive	4.332.271	3.132.152	3.785.352
30	COMMISSIONI NETTE	4.332.271	3.132.152	3.785.352
40	Dividendi e proventi simili	19.561	2.425	14.817
50	Interessi attivi e proventi assimilati	13.468	5.818	5.609
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(22.647)	(25.783)	(12.243)
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.242	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.242	-	-
	c) passività finanziarie	-	-	-
100	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(5.781)	4.531	2.568
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.781)	4.531	2.568
110	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.338.114	3.119.143	3.796.103
130	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.338.114	3.119.143	3.796.103
140	Spese amministrative:	(3.593.544)	(2.791.587)	(3.026.304)
	a) spese per il personale	(2.475.998)	(2.055.941)	(2.270.807)
	b) altre spese amministrative	(1.117.546)	(735.646)	(755.497)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(217.674)	(216.857)	(110.471)
180	Altri proventi e oneri di gestione	(54.299)	(53.285)	(8.265)
190	COSTI OPERATIVI	(3.865.517)	(3.061.729)	(3.145.040)
240	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	472.597	57.414	651.063
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(171.452)	(38.620)	(219.906)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	301.145	18.794	431.157
280	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	301.145	18.794	431.157

	Voci	2021	2020	2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	301.145	431.157	431.157
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(1.805)	4.080	(25.637)
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50	Attività materiali			
60	Attività immateriali			
70	Piani a benefici definiti	(1.805)	4.080	(25.637)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	4.629	6.379	26.544
100	Copertura di investimenti esteri			
110	Differenze di cambio			
120	Copertura dei flussi finanziari			
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)			
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.629	6.379	26.544
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.824	10.459	907
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	303.969	441.616	432.064

La prima applicazione del principio IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2021 ha comportato un incremento degli ammortamenti, in relazione ai nuovi diritto d'uso, e dei costi finanziari, ovvero la remunerazione del debito, e contestualmente una riduzione delle spese amministrative legate ai canoni di locazione e ai canoni di noleggio auto.

Stato Patrimoniale

VER CAPITAL S.G.R.p.A. SITUAZIONE PATRIMONIALE				
	Voci dell'attivo	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
10	Cassa e disponibilità liquide *	1.089.402	45.382	4.969
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	381.484	397.972	347.083
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	381.484	397.972	347.083
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	830.575	975.636	967.231
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.033.118	1.062.719	1.555.472
80	Attività materiali	915.341	1.091.187	1.295.226
100	Attività fiscali	102.230	215.765	174.041
	a) correnti	81.634	103.058	47.933
	b) anticipate	20.596	112.707	126.108
120	Altre attività	357.271	396.594	419.958
	TOTALE ATTIVO	4.709.421	4.185.255	4.763.980

VER CAPITAL S.G.R.p.A. SITUAZIONE PATRIMONIALE				
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	913.614	1.010.556	1.183.205
	a) Debiti	913.614	1.010.556	1.183.205
60	Passività fiscali	82.814	28.522	93.607
	a) correnti	79.909	26.374	93.607
	b) differite	2.905	2.148	-
80	Altre passività	798.885	528.781	925.028
90	Trattamento di fine rapporto del personale	173.221	178.671	152.668
	TOTALE PASSIVO	1.968.534	1.746.530	2.354.508
110	Capitale	2.395.659	2.395.659	2.395.659
140	Sovraprezzi di emissione	636	636	636
150	Riserve	35.628	16.834	(414.323)
160	Riserve da valutazione	7.819	6.802	(3.657)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	301.145	18.794	431.157
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.740.887	2.438.725	2.409.472
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.709.421	4.185.255	4.763.980

Il nuovo principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1 gennaio 2021, è stato applicato retroattivamente utilizzando il metodo retrospettivo modificato (*modified retrospective approach* – opt. 2), contabilizzando alla data di applicazione iniziale solo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio. In base a tale approccio, i dati relativi alla valorizzazione dei diritti d'uso e delle passività dei leasing dell'esercizio 2019 non sono comparabili con i periodi di riferimento precedenti.

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO			
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	714.349	235.651	706.363
- commissioni attive (+)	4.332.271	3.132.152	3.814.737
- commissioni passive (-)	-	-	-
- interessi attivi incassati (+)	13.468	5.818	5.609
- interessi passivi pagati (-)	- 22.647	- 25.783	-
- dividendi e proventi simili (+)	19.561	2.425	14.817
- spese per il personale (-)	- 2.378.796	- 2.055.941	(2.244.801)
- altri costi (-)	- 1.185.968	- 788.931	(828.668)
- altri ricavi (+)	15.365	4.531	0
- imposte (-)	- 78.905	- 38.620	(55.331)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.337.677	- 119.084	- 410.918
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	347.083	- 50.889	- 29.562
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	967.231	2.054	- 7.410
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.555.472	- 51.889	-
- altre attività	467.891	- 18.360	- 373.946
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.354.508	- 607.978	279.214
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.183.205	- 172.649	279.214
- passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
- altre passività	1.171.303	- 435.329	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	6.406.534	- 491.411	574.659
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:			-
- vendite di partecipazioni	-	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-
- vendite di attività materiali	-	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-	-
2. Liquidità assorbita da:			- 259.533
- acquisti di partecipazioni	-	-	-
- acquisti di attività materiali	1.295.226	- 12.818	- 259.533
- acquisti di attività immateriali	-	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.295.226	- 12.818	- 259.533
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.701.760	- 504.229	315.126

RICONCiliaZIONE			
Voci di bilancio	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	45.382	549.611	234.485
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.701.760	-504.229	315.126
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazioni dei cambi	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.747.142	45.382	549.611

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2021

31 dicembre 2021													
	Esistenze al 31 12 2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre dest.		Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	2.395.659		2.395.659				-						2.395.659
Sovrapprezzi di emissione	636		636										636
Riserve: a) di utili b) altre	765.368 (748.534)	-	765.368 (748.534)	18.794									784.162 (748.534)
Riserve da valutazione	6.802	-	6.802			(1.807)						2.824	7.819
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) dell'esercizio	18.794		18.794	(18.794)								301.145	301.145
Patrimonio netto	2.438.725	-	2.438.725	-	-	(1.807)	-	-	-	-	-	303.969	2.740.887

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020

31 dicembre 2020													
	Esistenze al 31 12 2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre dest.		Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	2.395.659		2.395.659				-						2.395.659
Sovraprezzi di emissione	636		636										636
Riserve: a) di utili b) altre	334.211 (748.534)	-	334.211 (748.534)	431.157								765.368 (748.534)	
Riserve da valutazione	(3.657)	-	(3.657)									10.459	6.802
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) dell'esercizio	431.157		431.157	(431.157)								18.794	18.794
Patrimonio netto	2.409.472	-	2.409.472	-	-	-	-	-	-	-	-	29.253	2.438.725

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019

31 dicembre 2019													
	Esistenze al 31 12 2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre dest.		Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	2.395.659		2.395.659				-						2.395.659
Sovrapprezzi di emissione	636		636										636
Riserve: a) di utili b) altre	183.816 (748.534)	-	183.816 (748.534)	150.395									334.211 (748.534)
Riserve da valutazione	(4.564)	-	(4.564)									907	(3.657)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) dell'esercizio	150.395		150.395	(150.395)								431.157	431.157
Patrimonio netto	1.977.408	-	1.977.408	-	-	-	-	-	-	-	-	432.064	2.409.472

AUM (€/mln)

OICR	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2019
1. Gestioni proprie			
Fondi comuni:			
a) Ver Capital Credit Partners Italia V	64.721.044	75.675.288	65.027.769
Totale gestioni proprie	64.721.044	75.675.288	65.027.769
2. Gestioni ricevute in delega			
OICR:			
- OICR aperti			
a) Ver Capital Credit Fund	38.978.917	46.355.143	47.138.716
b) Ver Capital Cedola 2022	13.701.157	13.977.636	14.814.347
c) Ver Capital High Yield Italian Selection	5.833.958	5.423.926	5.273.700
d) Ver Capital ST	89.367.704	18.576.802	22.234.581
e) BG Alternative - Loan Opportunities	22.021.704	29.668.567	
- OICR chiusi			
a) Ver Capital Credit Partners IV	65.843.495	61.215.906	67.692.066
b) Ver Capital Credit Partners VI-A	244.881.541	245.049.292	234.625.553
c) Ver Capital Credit Partners VI-B	23.490.810	21.821.226	70.947.777
d) Ver Capital Credit Partners VIII	142.740.684	43.062.597	
e) Ver Capital Credit Partners SMEs VII	125.279.609	22.472.658	
f) 8a+ Real Italy Eltif	11.015.693	0	
Totale gestioni ricevute in delega	783.155.274	507.623.753	462.726.740
3. Gestioni date in delega a terzi			
OICR:			
- OICR aperti			
.....			
.....			
- OICR chiusi			
.....			
.....			
Totale gestioni date in delega a terzi	-	-	

Par. 16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

Non sono intervenute modifiche della data di riferimento contabile.

Par. 16.1.3 Principi contabili

Il bilancio di esercizio, in applicazione dell'art. 154-ter del TUF e successivi aggiornamenti, è stato redatto secondo le disposizioni del Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* (ex IFRIC) omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Par. 16.1.4 Modifica della disciplina contabile

Non applicabile. La SGR infatti continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.

Par. 16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i principi contabili nazionali

Non applicabile. In considerazione di quanto indicato al par. 16.1.3, la SGR non redige il bilancio secondo i principi contabili nazionali, ma secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Par. 16.1.6 Bilancio consolidato

Non applicabile.

La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

Par. 16.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2020.

Par. 16.2 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie

Non applicabile.

Par. 16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**Par. 16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione**

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione della Società di Revisione.

Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione.

Par. 16.3.2 Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione

Non applicabile.

Par. 16.3.3 Fonti delle informazioni finanziarie diverse dal bilancio

Non applicabile.

Par. 16.4 Informazioni finanziarie proforma

Non applicabile.

Par. 16.5 Politica dei dividendi

Non applicabile. La SGR, alla Data del Prospetto, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri. La SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

Par. 16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (anche in corso o minacciati) negli ultimi 12 mesi che possano avere, o abbiano avuto, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della SGR e/o del Fondo.

Par. 16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR

Dal 31 dicembre 2020, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria della SGR.

SEZIONE 17 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 18)

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data del presente Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono, alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi e, pertanto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo e dal Regolamento Eltif, la SGR può deliberare la distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo di norma contestualmente all'approvazione della relazione annuale ovvero ogniqualvolta la SGR decida discrezionalmente. I proventi sono distribuiti proporzionalmente tra i quotisti del Fondo secondo quanto stabilito dal Regolamento. È prevista la possibilità di rimborsi anticipati così come descritto al par. 18.2.2 che segue.

SEZIONE 18 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 19)

Par. 18.1 Patrimonio del Fondo

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data del presente Prospetto, non è possibile fornire un resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Fondo. L'Ammontare Minimo del Fondo è pari a Euro 20 milioni. L'Ammontare Massimo del Fondo è pari a Euro 250 milioni. Al raggiungimento dell'Ammontare Minimo del Fondo la SGR ha facoltà di procedere alla prima emissione di Quote.

Par. 18.2 Regolamento del Fondo

Il Regolamento del Fondo, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2021, è stato approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 10 novembre 2021 n. 1605954/21. La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento del Fondo e comporta l'accettazione del regolamento stesso, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR www.vercapital.com.

Chiunque sia interessato può ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento.

Par. 18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo

Il presente Prospetto ha ad oggetto l'offerta delle seguenti classi di Quote. Le Quote hanno i seguenti codici ISIN:

Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN
Quote A	IT0005471435 (portatore) IT0005471443 (nominativo)	Quote A1	IT0005471468 (portatore) IT0005471450 (nominativo)
Quote B	IT0005471476 (portatore) IT0005471484 (nominativo)	Quote B1	IT0005471492 (portatore) IT0005471500 (nominativo)
Quote C	IT0005471518 (portatore) IT0005471526 (nominativo)	Quote C1	IT0005471534 (portatore) IT0005471542 (nominativo)
Quote I	IT0005471567 (portatore) IT0005471583 (nominativo)		

La Società di Gestione intende gestire il Fondo con l'obiettivo di incrementare il suo patrimonio, attraverso investimenti europei a lungo termine nell'economia reale, in linea con l'obiettivo dell'Unione Europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Par. 18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo emette le seguenti Classi di Quote e ciascuna Quota ha valore nominale iniziale di Euro 100,00.

Il Fondo prevede l'emissione di 7 classi di Quote, definite le "Quote A", le "Quote A1", le "Quote B", le "Quote B1", le "Quote C", le "Quote C1" e le "Quote I" che presentano le caratteristiche indicate di seguito.

Le Quote A, le Quote A1, le Quote B, le Quote B1, le Quote C, le Quote C1 e le Quote I si differenziano, oltre che per categorie di soggetti alla cui sottoscrizione sono riservate, altresì per il regime commissionale alle medesime applicato e per l'ammontare minimo di sottoscrizione. Ove non diversamente precisato, ogni riferimento alle Quote del Fondo deve intendersi quale riferimento alle Quote di ciascuna Classe.

Le Quote A e A1, le Quote B e B1 e le Quote C e C1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari.

L'ammontare minimo di sottoscrizione (al netto di Commissioni di Sottoscrizione e diritti fissi, ove applicabili) è differente per ogni classe di Quote e, in particolare,

- (i) con riferimento alle Quote A e A1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 30.000,00;
- (ii) con riferimento alle Quote B e B1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 20.000,00;
- (iii) con riferimento alle Quote C e C1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 10.000,00; e
- (iv) con riferimento alle Quote I l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 250.000,00.

La sottoscrizione di Quote A1, Quote B1 ovvero Quote C1 è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di piani di risparmio a lungo termine di cui all'articolo 13-bis, comma 2-bis, del Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e/o integrazioni (cc.dd. **"PIR alternativi"**); a tal fine, la sottoscrizione di Quote A1, Quote B1 ovvero Quote C1 è consentita, per ciascun Investitore, in un ciascun anno solare, per un importo non superiore a Euro 300.000 all'anno ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 1.500.000, in ossequio ai limiti di investimento prescritti dall'art.1, comma 101, ultimo periodo, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modifiche e/o integrazioni. In caso di sottoscrizione da parte degli Investitori, rispettivamente, di Quote A1, di Quote B1 ovvero di Quote C1 in misura superiore alle predette soglie, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione, rispettivamente, di Quote A, Quote B ovvero Quote C, anche in deroga alle previsioni circa l'ammontare minimo di sottoscrizione prescritto per la rispettiva classe di quote.

Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione pari:

- (i) all'1,90% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote A e Quote A1;
- (ii) all'1,60% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote B e Quote B1;
- (iii) all'1,40% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote C e Quote C1;
- (iv) all'1,00% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote I; e

per l'importo della Commissione di Sottoscrizione pari alla misura massima di seguito indicata:

- (i) Quote A, Quote A1 e Quote I: nessuna Commissione di Sottoscrizione;
- (ii) Quote B e Quote B1: 2,1%;
- (iii) Quote C e Quote C1: 3,5%.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Sottoscrittori o gruppi di Sottoscrittori.

Con riferimento ai diritti di *governance*, i Sottoscrittori si riuniscono in assemblea per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento del Fondo, secondo le regole di funzionamento stabilite dallo stesso.

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi e, pertanto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo, gli Investitori hanno diritto alla distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo, allorquando la SGR deliberi circa la relativa distribuzione – di norma contestualmente all'approvazione della relazione annuale e/o della relazione semestrale. Inoltre, gli Investitori hanno altresì diritto a ricevere rimborsi parziali *pro quota* qualora la SGR riduca il Capitale del Fondo su base proporzionale ai sensi dell'art. 11, comma 7, del Regolamento del Fondo. È prevista altresì per gli Investitori la possibilità di presentare domanda per ottenere rimborsi anticipati così come di seguito descritto.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti dal soggetto collocatore;
- (ii) la SGR ha incaricato taluni soggetti collocatori – autorizzati a fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti e a condizione che gli stessi svolgano nei confronti di tale investitore al dettaglio il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif – dell'offerta delle Quote presso gli investitori, ivi inclusi gli investitori al dettaglio; e
- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, qualsiasi soggetto collocatore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale Investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale Investitore in quote di fondi Eltif e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più quote di fondi Eltif sia pari a Euro 10.000.

Gli investitori possono richiedere rimborsi anticipati delle Quote nei seguenti quattro periodi di rimborso anticipato e nelle seguenti finestre temporali:

- (i) dal 15 gennaio al 15 giugno del 6° anno dalla data del Primo *Closing*;
- (ii) dal 15 luglio al 15 dicembre del 6° anno dalla data del Primo *Closing*;
- (iii) dal 15 gennaio al 15 giugno del 7° anno dalla data del Primo *Closing*;
- (iv) dal 15 luglio al 15 dicembre del 7° anno dalla data del Primo *Closing*.

Le domande per i rimborsi anticipati delle Quote sono presentate dagli Investitori entro le finestre temporali sopra indicate e secondo le modalità che indicate dalla SGR sul proprio sito internet.

Il valore di rimborso anticipato delle Quote è determinato in base al valore unitario delle Quote calcolato con cadenza semestrale e in occasione di ogni *Closing* Successivo, dividendo il valore complessivo netto di ciascuna classe di Quote per il numero di Quote della rispettiva classe in circolazione. I controvalori di rimborso anticipato delle Quote saranno pagati entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione del valore unitario delle Quote.

L'importo complessivo dei rimborsi anticipati delle Quote in ciascuna finestra temporale è limitato al 50% (cinquanta per cento) del valore degli attivi del Fondo. Nell'ottica di trattare gli Investitori equamente, i rimborsi anticipati sono concessi su base proporzionale qualora l'importo totale delle domande di rimborsi anticipati in una finestra temporale di rimborso superi la percentuale sopra indicata.

La liquidazione finale del Fondo inizia alla scadenza del Ciclo di Investimento del Fondo nell'ambito del Periodo di Smobilizzo del Portafoglio nei termini e secondo le modalità indicate all'Art. 10.6, comma 6 del Regolamento del Fondo e si completa alla scadenza del Ciclo di Vita del Fondo, come eventualmente prorogato ai sensi del Regolamento.

La liquidazione del Fondo può avere luogo, fatti salvi gli altri casi eventualmente previsti dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, anche in via anticipata:

- (i) nel caso in cui gli Investitori abbiano presentato una richiesta di rimborso anticipato delle Quote e tale richiesta non sia stata soddisfatta entro 1 anno dalla relativa data di presentazione; e
- (ii) qualora l'Assemblea dei Partecipanti non proceda alla nomina di una nuova SGR nei termini previsti.

Par. 18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo

Non esistono disposizioni nel Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo.

SEZIONE 19 PRINCIPALI CONTRATTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 20)

Par. 19.1 Contratti importanti

Par. 19.1.1 Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing

La SGR – ai sensi della disciplina sull'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità – ha affidato in *outsourcing* alla società AEG Services & Consulting S.r.l. e alla società Comply Consulting S.r.l., le funzioni aziendali, rispettivamente, di Compliance e di Revisione Interna.

La Società ha affidato in *outsourcing* al Depositario Société Générale Securities Services S.p.A. (“SGSS”) la gestione del Fondo, la custodia dei relativi asset e le altre attività di cui all'Art. 4 del Regolamento del Fondo.

La funzione di Compliance è affidata alla società AEG Services & Consulting S.r.l., con sede legale in Milano, via Stefano Turr 5, codice fiscale, p. iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09899210158, in persona del procuratore Sig. Guido Tritto.

La funzione di Revisione Interna è affidata alla società Comply Consulting S.r.l., nella persona del Dott. Massimiliano Marinelli, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 28 marzo 1973, residente in Milano, via Ricciarelli n. 16, 20148, codice fiscale MRNMSM73C28H926A.

Par. 19.2 Altri contratti

La Società ha conferito alla società Cinquecentoventinove S.r.l., con sede in Milano, Corso Buenos Aires n. 56, codice fiscale e p. iva 05239600967, in data 7 gennaio 2017, l'incarico di prestare a favore della società medesima servizi contabili (quali, tra l'altro, la tenuta della contabilità e dei libri contabili della SGR, la redazione della bozza del bilancio di esercizio, la supervisione delle bozze dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, la certificazione dei dividendi etc.), a partire dalla data di sottoscrizione del contratto con rinnovo tacito, di anno in anno, per la durata di 12 mesi, salvo disdetta di una delle parti, con preavviso di 6 mesi prima di ogni scadenza.

La SGR ha affidato a Terrazzini & Partners, Studio Associato di Consulenza del Lavoro, con sede in Milano, via A. Campanini n. 6, 20124, codice fiscale e p. iva 05505810969, in data 17 settembre 2018, il servizio di consulenza e assistenza nelle materie di lavoro di cui agli artt. 1 e 2 della Legge n. 12 del 11 gennaio 1979, a partire dalla data del 1 gennaio 2018 con rinnovo tacito, di anno in anno, per la durata di 12 mesi, salvo disdetta di una delle parti, mediante lettera raccomandata con preavviso di 6 mesi prima di ogni scadenza.

La SGR ha inoltre incaricato la società Thux S.r.l., con sede in Limoto di Pioltello, via Dante n. 99, in persona del legale rappresentante Giulio Patisso, in data 31 gennaio 2019, della fornitura di servizi informatici a mezzo di attrezzature e macchinari propri e/o della SGR, a partire dalla data del 1 gennaio 2019 con rinnovo tacito, di anno in anno, per la durata di 12 mesi, salvo disdetta di una delle parti, mediante lettera raccomandata a.r. con preavviso di 3 mesi prima di ogni scadenza.

SEZIONE 20 DOCUMENTI DISPONIBILI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 1, Sezione 21)

Par. 20.1 Documenti accessibili

La SGR mette a disposizione dei Sottoscrittori: il Regolamento del Fondo, il Prospetto ed il PRIIPS KID del Fondo presso la propria sede, nonché sul proprio sito www.vercapital.com.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. n. 30 del 5 marzo 2015, la SGR redige, in aggiunta alle scritture prescritte per le imprese commerciali dal codice civile e con le stesse modalità, (i) il libro giornale del Fondo, (ii) la relazione annuale e (iii) la relazione semestrale, ai sensi delle vigenti disposizioni e con le modalità in esse prescritte. La relazione annuale e la relazione semestrale sono redatte seguendo gli schemi tipo e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, cui devono essere trasmesse per il controllo di competenza.

Le relazioni annuali del Fondo, le relazioni semestrali ed i relativi allegati sono rese note ai Partecipanti tramite deposito presso la sede della SGR entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla loro redazione. A seguito di specifica richiesta scritta, i Partecipanti avranno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR una copia dell'ultima relazione annuale e dell'ultima relazione semestrale.

La SGR mette a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione Annuale, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all' art. 23, par. 4 e 5 della AIFMD.

Su richiesta del Partecipante, la SGR è tenuta a fornire informazioni aggiuntive relative ai limiti quantitativi che si applicano alla gestione del rischio del Fondo, ai metodi scelti a tal fine e all'evoluzione recente dei principali rischi e dei rendimenti delle categorie di attività.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

Ver Capital SGR S.p.A., Via della Chiusa n. 15, 20123, Milano.

Il numero di telefono della sede sociale è 02.6272.3811; fax 02.6272.3899, email info@vercapitalsgr.it.

Il sito internet della SGR è www.vercapital.com, su cui sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.

SEZIONE 21 OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 1)

Par. 21.1 Obiettivo e politica di investimento

Par. 21.1.1 Descrizione della politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo

La Società di Gestione intende gestire il Fondo con l'obiettivo di incrementare il suo patrimonio, attraverso investimenti europei a lungo termine nell'economia reale, in linea con l'obiettivo dell'Unione Europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il Fondo persegue il suo obiettivo in un orizzonte di investimento di lungo termine e nel rispetto degli obblighi relativi alle politiche di investimento degli Eltif previsti dal Regolamento Eltif. in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Eltif Delegato.

Nell'ambito delle politiche di investimento, degli indirizzi e dei limiti di investimento sopra indicati, il patrimonio del Fondo è investito principalmente in strumenti di debito (ivi inclusi prestiti erogati dal Fondo medesimo) emessi un'Impresa Target, come di seguito definita. Gli investimenti del Fondo sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Eltif in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Eltif. In particolare, il Capitale del Fondo potrà essere investito nelle attività indicate all'art. 10 del Regolamento del Fondo.

Inoltre, il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (cd. "legge di bilancio 2017") e successive modifiche e/o integrazioni e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modificazioni e integrazioni.

Nella gestione del Fondo, la SGR integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. rating ESG) adottato dalla SGR secondo quanto riportato nella Politica sugli Investimenti Responsabili, disponibile sul sito internet della SGR.

Par. 21.1.2 Descrizione dei tipi di attività in cui il Fondo può investire

Gli investimenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Eltif e di quanto previsto in materia di politica di investimento dal Regolamento Eltif Delegato.

Gli investimenti del Fondo sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Eltif in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Eltif Delegato. In particolare, il Capitale del Fondo potrà essere investito:

- (a) per almeno il 70% in:
 - (1) strumenti di debito emessi da un'Impresa Target, acquisiti sul mercato primario o secondario;
 - (2) prestiti sindacati emessi da un'Impresa Target, acquisiti sul mercato primario o secondario;
 - (3) prestiti erogati dal Fondo a un'Impresa Target con una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo;
 - (4) strumenti di debito convertibili emessi da un'Impresa Target, acquisiti sul mercato primario o secondario;
- (b) fino al 30% in:
 - (1) quote o azioni di uno o più altri Eltif, o fondi europei per il Venture Capital (EuVECA), o fondi europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF), purché tali Eltif, EuSEF o EuVECA non abbiano investito, a loro volta, più del 10% del loro capitale in Eltif;
 - (2) coinvestimenti diretti in strumenti rappresentativi di equity o quasi equity, effettuati in partnership con fondi di Private Equity;
- (c) è fatta salva la possibilità di investire in:
 - (1) valori mobiliari ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;

- (2) strumenti del mercato monetario;
- (3) quote di Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari;
- (4) depositi bancari denominati in Euro.

Il Fondo, nel rispetto della Disciplina PIR e dei limiti previsti dal Regolamento del Fondo:

- (i) per almeno i due terzi di ciascun anno solare, investe almeno il 70% del proprio attivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese;
- (ii) può investire fino al 20% del proprio attivo in strumenti finanziari, prestiti o crediti di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti; nel computo del presente limite di concentrazione relativamente ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario;
- (iii) non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni;
- (iv) può investire, nei limiti del 30% del proprio attivo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati di cui alla lettera a), in conformità alla normativa disposta dall'Organo di Vigilanza.

Ai fini degli investimenti del Fondo per “**Impresa Target**” si intende un'impresa che soddisfi i seguenti requisiti:

- a. non è un'impresa finanziaria, ai sensi del Regolamento Eltif, a meno che non si tratti di un'impresa finanziaria che finanzia unicamente le imprese di portafoglio ammissibili ai sensi del Regolamento Eltif;
- b. non è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione e al contempo ha una capitalizzazione di mercato inferiore ad Euro 500.000.000 e non è inserita negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati;
- c. è residente in Italia oppure in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e con stabile organizzazione in Italia.

Il Fondo può, inoltre, detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse e nella distribuzione dei proventi.

Par. 21.1.3 Le tecniche che il Fondo può utilizzare e i rischi associati

La politica di investimento del Fondo prevede la costruzione graduale del portafoglio del Fondo nel corso del Periodo di Costruzione del Portafoglio, pari a 42 mesi a far data dal Primo *Closing*. Il periodo che decorre a far data dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 5° anno dalla data del Primo *Closing* costituisce il Ciclo di Investimento. A partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento Eltif, la SGR avvierà il Periodo di Smobilizzo del Portafoglio al fine di poter rimborsare le Quote agli Investitori a partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Vita del Fondo.

In relazione ai rischi connessi all'investimento nel Fondo si veda l'apposita Sezione del Prospetto “Fattori di Rischio”.

Par. 21.1.4 I tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati

Nel caso di garanzie rilasciate dal Fondo, a fronte dei finanziamenti ricevuti, che comportino il trasferimento al soggetto finanziatore della titolarità dei beni costituiti in garanzia, la SGR assicura, attraverso opportuni meccanismi contrattuali la facoltà incondizionata di chiudere la posizione – ottenendo quindi la restituzione immediata delle garanzie dietro estinzione anticipata del prestito, anche prima della scadenza – al verificarsi di eventi, riguardanti il finanziatore, che

pongano in pericolo la restituzione delle garanzie al Fondo.

La leva finanziaria complessiva del Fondo, tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, non potrà comunque essere superiore a 1,3 (come determinato nel Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione). La leva finanziaria utilizzabile è espressa dal rapporto tra il totale delle attività e il valore complessivo netto del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il metodo degli impegni. Per completezza si rappresenta che il valore massimo della leva finanziaria calcolata col metodo lordo coincide con quello calcolato con il metodo degli impegni.

Si rinvia alla sezione "Fattori di rischio" per ulteriori informazioni.

Par. 21.1.5 Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività

Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse e nella distribuzione dei proventi.

Il Fondo può prendere in prestito liquidità, a condizione che il prestito soddisfi tutte le condizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Eltif e, in particolare, il Fondo può prendere in prestito liquidità, qualora il prestito soddisfi tutte le seguenti condizioni:

- (i) rappresenti non più del 30% del Capitale del Fondo;
- (ii) serva per investire negli *asset* di cui all'Art. 10.1 del Regolamento del Fondo, ad eccezione dei prestiti erogati dal Fondo medesimo ad un'Impresa Target con una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo stesso, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione;
- (iii) sia contratto in Euro;
- (iv) abbia una scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo;
- (v) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del Capitale del Fondo.

Par. 21.1.6 Il livello massimo della leva finanziaria

Il Fondo può prendere in prestito liquidità secondo le condizioni identificate al par. 21.1.4 che precede.

Par. 21.2 Descrizione delle procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia

Le modifiche al Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR qualora strettamente necessarie e nell'interesse dei partecipanti e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione di Banca d'Italia. Per l'attuazione delle modifiche del Regolamento, richieste da disposizioni di legge o regolamentari, potrà essere conferita delega permanente al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Vice Presidente e Consigliere Delegato della SGR, il quale porterà a conoscenza del Consiglio di Amministrazione il testo modificato nella prima riunione successiva alla approvazione della Banca d'Italia del testo del Regolamento modificato.

Il contenuto di ogni modifica regolamentare e la relativa efficacia sono comunicati ai Partecipanti, con indicazione della relativa data di efficacia, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

La SGR provvede a fornire gratuitamente copia, anche attraverso tecniche di comunicazione a distanza, del Regolamento modificato ai titolari delle Quote che ne facciano richiesta scritta e al Depositario.

Par. 21.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo

Il Fondo può assumere prestiti in liquidità secondo le condizioni identificate al par. 21.1.4 che precede.

Par. 21.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo

Il Fondo è un Fondo Comune di Investimento.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla SGR; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Partecipanti sono ammesse soltanto sulle Quote dei medesimi. La SGR non può in alcun caso

utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Ciascun Partecipante detiene un numero di Quote, tutte di uguale valore nominale e con uguali diritti, proporzionale all'importo versato a titolo di Sottoscrizione. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito principalmente in strumenti finanziari. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine della durata del Fondo.

La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene al Regolamento Eltif, nonché alla normativa tempo per tempo applicabile anche in relazione alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio.

Il Fondo è un Eltif rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif e un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della AIFMD.

Il Fondo ha natura chiusa e non riservata.

Data la natura di tipo chiuso del Fondo l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.

Par. 21.5 Il profilo dell'Investitore tipico

La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote.

Nel contesto del recepimento della Direttiva EU 2014/65, con riferimento alla recente introduzione nel nostro ordinamento dei nuovi obblighi informativi in capo agli intermediari, la SGR - in qualità di *manufacturer* del Fondo - individua di seguito le caratteristiche del c.d. *target market* ai sensi dell'art. 64 del Regolamento Intermediari.

Al riguardo si riportano i profili concernenti il processo di *product governance* in conformità agli "Orientamenti sugli obblighi di *governance* dei prodotti ai sensi della MiFID II" emanati dall'ESMA.

Tipologia di clienti cui è rivolto il prodotto

Le Quote del Fondo sono rivolte alla sottoscrizione e/o acquisto da parte della clientela al dettaglio e della clientela professionale.

In particolare, ai sensi delle previsioni del Regolamento del Fondo, mentre le Quote I del Fondo possono essere sottoscritte esclusivamente dai clienti professionali, come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari, le Quote A, A1, B, B1, C e C1 possono essere sottoscritte anche da soggetti classificati come investitori al dettaglio ai sensi della normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Eltif, i collocatori, nell'offrire o collocare quote o azioni di un Eltif presso un Investitore al dettaglio, ottengono informazioni per quanto riguarda:

- (a) la conoscenza e l'esperienza dell'Investitore al dettaglio nel settore di investimento pertinente al Fondo;
- (b) la situazione finanziaria dell'Investitore al dettaglio, inclusa la sua capacità di farsi carico delle perdite;
- (c) tolleranza al rischio;
- (d) gli obiettivi di investimento dell'Investitore al dettaglio, incluso il suo orizzonte temporale.

Conoscenza ed esperienza

Il potenziale Investitore del Fondo è un Investitore classificabile almeno come "informato" oppure come "avanzato" o "esperto" con un livello di conoscenza/esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permette la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio. Infatti, il potenziale Investitore è in grado di comprendere quali siano i principali fattori in grado di influenzare il valore delle Quote e di apprezzare in particolare l'incidenza dell'andamento del mercato sul valore delle Quote del Fondo.

Situazione finanziaria con attenzione rivolta alla capacità di sostenere le perdite

Il potenziale sottoscrittore delle Quote del Fondo è un Investitore per il quale la partecipazione al Fondo non rappresenta l'unica forma d'investimento di natura finanziaria. Infatti, è opportuno che tale sottoscrittore, con soddisfacente

situazione finanziaria, investa nel Fondo soltanto una quota parte del proprio portafoglio di investimenti complessivo e che disponga quindi di un patrimonio che gli permetta di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio, considerando altresì che – come già sopra riportato – per gli investitori al dettaglio il cui portafoglio di strumenti finanziari non superi Euro 500.000,00, l’investimento aggregato negli ELTIF non può essere superiore al 10% del proprio portafoglio e che l’importo iniziale minimo investibile nel Fondo è pari ad Euro 10.000,00.

L’Investitore potenziale deve inoltre essere capace di sopportare perdite significative derivanti dall’investimento in Quote del Fondo che possono ammontare fino all’intero importo sottoscritto e versato, tenuto conto che il Fondo non è coperto da alcun sistema di indennizzo dell’Investitore o da un sistema di garanzia, oppure perdite addirittura superiori all’ammontare del capitale investito.

Tolleranza al rischio

La sottoscrizione delle quote del Fondo richiede all’Investitore di sopportare eventuali risultati negativi, anche in misura rilevante, del proprio investimento. Il potenziale Investitore è infatti orientato al rischio ed è pertanto disposto a sostenere perdite potenziali del capitale investito.

Il Fondo, secondo l’indicatore di rischio di cui alla normativa sui prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, è classificato con un livello 6 su 7, che corrisponde alla seconda classe di rischio più elevata.

Ciò comporta che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate in un livello alto e che, di conseguenza, è molto probabile che condizioni avverse del mercato influenzino il ritorno sull’investimento effettuato dal sottoscrittore.

Tenuto conto che non tutti i rischi sono adeguatamente catturati dal summenzionato indicatore sintetico, i rischi che possono impattare sul Fondo sono dettagliati nel presente Prospetto.

Esigenze ed obiettivi del cliente

L’Investitore potenziale, a fronte dell’assunzione di un rischio alto, intende ottenere dall’investimento una redditività significativa o molto elevata nel medio/lungo termine (5-10 anni) tenuto conto che i flussi di cassa periodici (es. cedole, dividendi) derivanti dall’investimento nelle Quote del Fondo potrebbero essere anche di importo contenuto.

L’acquisto delle Quote richiede da parte dell’Investitore la capacità di immobilizzare le somme investite per tutto periodo di durata del Fondo e fino alla sua scadenza, fatti i salvi i casi espressamente previsti dal Regolamento in punto di rimborso ovvero liquidazione anticipata.

L’investimento nel Fondo non è facilmente liquidabile: le prospettive di liquidabilità dell’investimento prima della scadenza del Fondo sono pertanto collegate unicamente (i) alla possibilità che la SGR proceda a rimborsi parziali *pro quota* ovvero rimborsi anticipati su richiesta degli investitori come disposto dal Regolamento del Fondo; (ii) alla liquidazione anticipata del Fondo stesso; (iii) alla possibilità di trasferire la quota del Fondo a terzi. La SGR non ha alcun obbligo di garantire un mercato secondario né quello di rimborsare/riacquistare le quote prima della scadenza del Fondo.

Il Fondo non è dotato di alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato; pertanto, l’Investitore potrebbe perdere parte dell’investimento o la totalità dello stesso.

Grado di interesse/sensibilità verso i principi ESG

In conformità al riformato art. 9 della direttiva delegata (UE) 2017/593, la SGR è tenuta ad integrare i fattori di sostenibilità nell’ambito dei criteri che concorrono alla valutazione della compatibilità tra il prodotto finanziario e i clienti appartenenti al *target market* “potenziale”.

Al riguardo, si precisa che il Fondo non rientra nella categoria dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR), né dei prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR. In ogni caso, la gestione del Fondo include, per ciascun investimento effettuato, l’assegnazione di un punteggio che misura la conformità di tale investimento alle tematiche ESG. Tenuto conto di quanto sopra illustrato, il *target market* positivo del Fondo è stato identificato con quegli

investitori che si caratterizzano per un grado di interesse/sensibilità verso i principi ESG “limitato”.

Par. 21.6 Autorità di Vigilanza competente

L'autorità competente in relazione al Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it.

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF. La trasmissione del Prospetto alla Consob non dovrebbe essere considerato un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE 22 RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 2)

Par. 22.1 Limiti all'investimento applicabili al Fondo

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Eltif in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione Europea e nel rispetto dei limiti previsti dalla Disciplina PIR.

Inoltre, la SGR si attiene agli ulteriori limiti previsti dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo non investe in attività reali.

Il Fondo non può investire più:

- (i) del 10% del suo Capitale in Strumenti emessi da una singola Impresa Target o in prestiti alla stessa erogati;
- (ii) del 10% del suo Capitale in quote o azioni di un singolo Eltif, EuSEF o EuVECA;
- (iii) del 20% del suo Capitale in quote o azioni di Eltif, EuSEF o EuVECA;
- (iv) del 5% del suo Capitale in strumenti di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento Eltif, laddove emessi da un unico organismo.

L'esposizione di rischio aggregata del Fondo nei confronti di una controparte derivante da operazioni in derivati OTC (*over the counter*), da operazioni di vendita con patto di riacquisto o da operazioni di acquisto con patto di rivendita non può superare il 5% del Capitale del Fondo

Il limite di concentrazione del 10% di cui al punto (i) che precede si applica anche nel caso in cui gli Strumenti siano emessi da, ovvero i prestiti siano erogati a, società appartenenti al medesimo gruppo, cioè legate da rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359, primo comma n. 1) e 2) cod. civ.

Il limite di concentrazione del 10% di cui al punto (i) che precede potrà essere innalzato fino al massimo del 20% a condizione che il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese Target in cui il Fondo abbia investito più del 10% non superi il 40% del Capitale del Fondo stesso.

Il limite di concentrazione del 5% di cui al punto (iv) che precede potrà essere innalzato fino al massimo del 20% a condizione che gli strumenti siano emessi da enti creditizi che abbiano la sede legale in uno Stato membro e siano soggetti per legge a speciale vigilanza pubblica ai fini della tutela dei titolari delle obbligazioni. In particolare, tale innalzamento è possibile qualora le somme risultanti dall'emissione di tali obbligazioni siano investite, conformemente alla normativa applicabile, in attività che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Il Fondo non può:

- (i) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- (ii) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla SGR o da società del gruppo di appartenenza della SGR; e
- (iii) concedere in locazione beni del Fondo alla SGR o a società del gruppo di appartenenza della SGR o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività del Fondo.

Il Fondo può investire in parti di OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR o da società del medesimo gruppo di appartenenza della SGR ("**OICR Collegati**"). In caso di investimento in OICR Collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR Collegati.

Taluni limiti di investimento, ai sensi del Regolamento, non trovano applicazione durante il Periodo di Costruzione del Portafoglio e durante il Periodo di Smobilizzo del Portafoglio e sono temporaneamente sospesi quando il Fondo raccoglie Capitale aggiuntivo ovvero riduce il suo Capitale esistente, purché tale sospensione non sia superiore a 12 mesi. Inoltre, qualora gli Strumenti nei quali il Fondo ha investito risultino emessi da un'impresa che non soddisfi più i requisiti

richiesti per essere ritenuta un'Impresa Target, i relativi Strumenti possono continuare ad essere inclusi nel calcolo del limite massimo di investimento per un periodo massimo di 3 anni a decorrere dalla data in cui l'impresa non soddisfa più il requisito medesimo.

Inoltre, in conformità all'art. 12 del Regolamento Eltif, il Capitale del Fondo non è investito in attività di Imprese Target nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri Eltif, EuSEF o EuVECA che eventualmente gestisce. Non rilevano gli investimenti effettuati in Imprese Target per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.

Il Fondo:

- a) per almeno i due terzi di ciascun anno solare, investe almeno il 70% del proprio attivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese;
- b) può investire fino al 20% del proprio attivo in strumenti finanziari, prestiti o crediti di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti; nel computo del presente limite di concentrazione relativamente ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario;
- c) non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni;
- d) può investire, nei limiti del 30% del proprio attivo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati di cui alla lettera a), in conformità alla normativa disposta dall'Organo di Vigilanza.

Par. 22.2 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% del suo patrimonio in un unico emittente sottostante, o in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20% in altri OICR, o in attività che dipendono dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una controparte del Fondo

Non applicabile.

Par. 22.3 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% delle sue attività lorde in altri OICR

Non applicabile.

Par. 22.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo

Non applicabile.

Par. 22.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR

Non applicabile.

Par. 22.6 Investimento diretto in materie prime

Non applicabile.

Par. 22.7 Detenzione di beni immobili come parte degli obiettivi di investimento del Fondo

Non applicabile.

Par. 22.8 Strumenti finanziari derivati/ Strumenti del mercato monetario/ Valute

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di investire, nei limiti del 30% dell'attivo del Fondo, in strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti nei seguenti investimenti qualificati, in conformità alla normativa



disposta dall'Organo di Vigilanza: strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese.

Il Fondo investe solo in Euro.

SEZIONE 23 FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 3)

Par. 23.1 Spese e oneri a carico del Fondo

Ai sensi dell'art 12.1 del Regolamento del Fondo, sono a carico del Fondo la Commissione di Gestione, la Commissione di Performance, i Costi di Investimento, i Costi di Realizzo, le Altre Spese, la Commissione del Depositario e la Commissione di Calcolo.

1. La remunerazione della SGR per l'attività di gestione del Fondo (la "**Commissione di Gestione**") è pari:

- (i) all'1,90% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote A e Quote A1;
- (ii) all'1,60% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote B e Quote B1;
- (iii) all'1,40% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote C e Quote C1;
- (iv) all'1,00% su base annua della Base di Calcolo a valere sulle Quote I.

La Commissione di Gestione sarà prelevata dalle disponibilità del Fondo, in via posticipata, entro il 10° giorno successivo alla pubblicazione della relazione annuale o semestrale, e sarà calcolata sul NAV dalla stessa risultante. Ai fini del prelievo della Commissione di Gestione, la **Base di Calcolo** è pari al NAV al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto).

2. È a carico del Fondo la "**Commissione di Performance**" spettante alla SGR ed è pari al 20% della differenza positiva tra (i) il NAV del Fondo, incrementato dell'ammontare dei rimborsi anticipati eventualmente effettuati, dei rimborsi parziali *pro quota*, dei rimborsi anticipati e delle distribuzioni di Importi Allocabili, e (ii) l'ammontare pari ad un multiplo di 1,20 degli Importi Sottoscritti. La Commissione di Performance è calcolata ed accantonata in occasione di ciascuna data di calcolo del valore unitario delle Quote, sia in aumento che in diminuzione di quanto eventualmente già accantonato. Gli importi accantonati a titolo di Commissione di Performance saranno prelevati dalle disponibilità del Fondo alla fine del Ciclo di Vita del Fondo e, pertanto, al termine del Periodo di Smobilizzo del Portafoglio.

3. I "**Costi di Investimento**" includono ogni spesa o altro costo, oltre IVA ove applicabile, sostenuto in relazione a operazioni di investimento del patrimonio del Fondo e/o alla detenzione dei relativi Strumenti da parte del Fondo, qualora non siano sostenuti dalle Imprese Target, compresi, a titolo meramente esemplificativo, le *business due diligence*, i compensi professionali dovuti per assistenza fiscale, legale, contabile, notarile e ambientale, le commissioni corrisposte a terzi a qualsiasi titolo, i compensi per l'ottenimento e l'aggiornamento del rating ove richiesto, gli oneri finanziari e i costi bancari in genere, le commissioni di segnalazione, le commissioni dovute a intermediari e i costi di brokeraggio, indipendentemente dalla circostanza che tali oneri siano iscritti o iscrिवibili nella contabilità del Fondo tra i costi capitalizzati.

4. I "**Costi di Realizzo**" includono tutte le spese sostenute e gli altri costi, oltre IVA ove applicabile, incorsi in relazione a operazioni di disinvestimento o altri eventi generatori di Introiti inclusi, a titolo meramente esemplificativo, i costi connessi all'attività di riscossione e i compensi professionali dovuti per assistenza fiscale, legale, contabile, notarile o ambientale, le commissioni dovute a intermediari e i costi di brokeraggio.

5. Sono a carico del Fondo le seguenti ulteriori spese documentate (le "**Altre Spese**"), oltre IVA ove applicabile:

- (a) gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle Quote;
- (b) le spese di pubblicazione del valore unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità degli Investitori, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle Quote;
- (c) le spese di tenuta della contabilità e di redazione, revisione e certificazione dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione e degli altri documenti contabili;
- (d) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge e delle disposizioni di vigilanza; gli oneri relativi al funzionamento dell'Assemblea dei Partecipanti e all'organizzazione degli incontri periodici con gli Investitori; le altre spese amministrative, incluse le spese relative alle segnalazioni di vigilanza, le spese per eventuali segnalazioni in Centrale dei Rischi, e le spese di gestione delle relazioni con gli Investitori;
- (e) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (es.: spese di istruttoria e gli oneri bancari e le imposte di bollo dei c/c tecnici) diversi da quelli inclusi nei Costi di Investimento;
- (f) le spese per servizi e consulenze resi da terzi e le spese legali e giudiziarie, purché sostenute nell'esclusivo

interesse del Fondo;

- (g) qualsiasi onere fiscale posto per legge a carico del Fondo;
- (h) il contributo di vigilanza annuale dovuto dalla SGR alla Consob; e
- (i) ogni costo e sopravvenienza passiva inerente quanto indicato alle lett. da (a) a (h) che precedono, salva la responsabilità della Società di Gestione in caso di violazione dei propri doveri ai sensi del Regolamento.

6. È a carico del Fondo il compenso da riconoscere al Depositario (“**Commissione del Depositario**”) per le funzioni da questo svolte nella misura di seguito indicata:

- (a) per l’incarico di banca depositaria una commissione pari a 0,025% con un minimo annuo pari a Euro 15.000 (il 100% di tale compenso è soggetto ad IVA), calcolata in via posticipata sul NAV del Fondo, come risulta dall’ultima relazione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto); e
- (b) per il servizio di custodia, una commissione pari allo 0,0035% maggiorato dell’IVA, con un minimo annuo di Euro 1.000 calcolata sull’attivo del Fondo;
- (c) monitoraggio dei flussi di cassa:
 - i. conti correnti aperti presso SGSS: gratuito;
 - ii. conti correnti esterni: Euro 500 all’anno (il 100% di tale compenso è soggetto ad IVA), per ogni conto, a condizione che i movimenti vengano inviati via STP secondo gli standard di SGSS;
 - iii. conti correnti esterni: Euro 2.500 all’anno (il 100% di tale compenso è soggetto ad IVA), per ogni conto.

I compensi sopra riportati sono soggetti ad IVA in conformità alla legislazione applicabile in vigore.

Par. 23.2 Oneri a carico dei Partecipanti

1. Sono a carico dei singoli Investitori interessati:
 - (i) i costi per l’emissione o il frazionamento dei certificati delle Quote, nonché per la spedizione dei medesimi presso il domicilio degli Investitori richiedenti;
 - (ii) le spese relative ai mezzi di pagamento utilizzati, su richiesta degli Investitori, per la distribuzione degli Importi Allocabili e per il rimborso delle Quote;
 - (iii) le spese relative alla consegna dei certificati rappresentativi delle Quote da parte dell’Investitore o della SGR al Depositario in occasione della distribuzione degli Importi Allocabili e del rimborso delle Quote; e
 - (iv) qualsiasi onere fiscale posto per legge a carico degli Investitori.

I costi di cui ai precedenti punti da (i) a (iv) si limitano alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti dalla Società di Gestione, anche nei confronti del Depositario, e sono indicati di volta in volta all’Investitore interessato.

2. È a carico degli Investitori la “**Commissione di Sottoscrizione**”, prelevata sull’ammontare lordo di sottoscrizione, nella misura massima di seguito indicata:
 - (i) Quote A, Quote A1 e Quote I: nessuna Commissione di Sottoscrizione;
 - (ii) Quote B e Quote B1: 2,1%;
 - (iii) Quote C e Quote C1: 3,5%.

La SGR ha comunque diritto di prelevare dall’importo di pertinenza degli Investitori diritti fissi, per un ammontare pari a Euro 5, a fronte di ogni sottoscrizione di Quote.

Par. 23.3 Descrizione degli oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2

Non vi sono ulteriori oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2. Si riporta di seguito l’informativa sui costi di cui all’art. 25 del Regolamento Eltif.

Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori

	Classi A/A1	Classi B/B1	Classi C/C1	Classe I
Costi di costituzione dell'Eltif (Commissioni di Sottoscrizione una tantum)	Non previsti	Max. 2,1%	Max. 3,5%	Non previsti
Costi relativi all'acquisizione di attività		0 (zero)		
Commissioni relative alla gestione (Commissioni di Gestione su base annua)	1,9000%	1,6000%	1,4000%	1,0000%
Commissioni relative alla performance (Commissioni di Performance)	20% dell'extra rendimento rispetto ad un multiplo di 1,20x			
Costi di distribuzione		0 (zero)		
Altri costi (Commissioni del Depositario, Commissioni di Calcolo e Altre spese su base annua)	0,0815%	0,0815%	0,0815%	0,0815%
	Classi A/A1	Classi B/B1	Classi C/C1	Classe I
Rapporto generale tra costi e Capitale del Fondo (su base annua)	1,9815%	1,6815%	1,4815%	1,0815%

Par. 23.4 Spese e oneri a carico della SGR

Sono a carico della SGR:

- (i) i costi sostenuti per operazioni di investimento o di disinvestimento non concluse;
- (ii) gli oneri relativi alla gestione e amministrazione della SGR, compresi quelli relativi a prestazioni professionali rese da terzi in relazione alla gestione e amministrazione della SGR quali, a mero titolo esemplificativo, consulenze fiscali, legali o notarili;
- (iii) gli oneri relativi ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) i compensi di eventuali *placement agent* per l'assistenza fornita alla SGR in relazione all'attività di promozione del Fondo e ogni altro costo relativo alla raccolta delle sottoscrizioni degli Investitori; e
- (v) ogni ulteriore onere, costo o spesa che non sia espressamente posto a carico del Fondo o degli Investitori.

Par. 23.5 Benefici ed incentivi corrisposti dalla SGR ed alla SGR
Par. 23.5.1 Benefici e incentivi versati dalla SGR

Ferme restando le retrocessioni commissionali spettanti ai collocatori sulla base degli accordi stipulati tra la SGR e gli stessi, non sono stati individuati ulteriori potenziali incentivi che potrebbero essere versati dalla SGR in relazione al Fondo. Con il fine di migliorare la qualità del servizio, la SGR può fornire utilità non monetarie a favore dei collocatori sotto forma di prestazione e organizzazione dell'attività di formazione del relativo personale del collocatore.

Si precisa che la retrocessione commissionale spettante ai collocatori è inclusiva di:

- (i) una quota pari alla metà dell'ammontare massimo, previsto da Regolamento per ciascuna classe di Quote,

della Commissione di Sottoscrizione versata dall'Investitore;

- (ii) una porzione della Commissione di Gestione calcolata come segue:
- Quote A e Quote A1: 0.65% su base annua della Base di Calcolo;
 - Quote B e Quote B1: 0.50% su base annua della Base di Calcolo;
 - Quote C e Quote C1: 0.45% su base annua della Base di Calcolo.

Par. 23.5.2 Benefici e incentivi versati alla SGR

Non sono stati individuati potenziali benefici e/o incentivi che potrebbero essere versati alla SGR in relazione al Fondo, né benefici di minore entità.

Par. 23.6 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'Investitore

I principali prestatori di servizi del Fondo sono:

- AEG Services & Consulting S.r.l., con sede legale in Milano, via Stefano Turr 5, codice fiscale, p. iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09899210158, a cui è affidata la funzione di Compliance;
- Comply Consulting S.r.l., con sede legale in Milano, Corso Sempione n. 50, codice fiscale, p. iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09093530963, a cui è affidata la funzione di Revisione Interna;
- Cinquecentoventinove S.r.l., con sede in Milano, Corso Buenos Aires n. 56, codice fiscale e p. iva 05239600967, che svolge servizi contabili (quali, tra l'altro, la tenuta della contabilità e dei libri contabili della SGR, la redazione della bozza del bilancio di esercizio, la supervisione delle bozze dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, la certificazione dei dividendi etc.);
- Société Générale Securities Services S.p.A., con sede legale in Milano, Via Benigno Crespi n. 19/A, società assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di Société Générale S.A., codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al registro delle imprese di Milano n. 03126570013, capitale sociale Euro 111.309.007,08 i.v., iscritto con il n. 5622 all'apposito albo delle banche, tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del TUB, a cui è affidato l'incarico di Depositario;
- Terrazzini & Partners, Studio Associato di Consulenza del Lavoro, con sede in milano, via A. Campanini n. 6, 20124, codice fiscale e p. iva 05505810969, che svolge servizi di consulenza e assistenza nelle materie di cui agli artt. 1 e 2 della Legge n. 12 del 11 gennaio 1979;
- Thux S.r.l., con sede in Limoto di Pioltello, via Dante n. 99, in persona del legale rappresentante Giulio Patisso, che svolge servizi informatici a mezzo di attrezzature e macchinari propri e/o della SGR.

La SGR ai fini della commercializzazione delle Quote si avvale dei seguenti collocatori:

- Banca del Fucino S.p.A., Gruppo Bancario Igea Banca, Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma (RM);
- Allfunds Bank, S.A.U. Succursale di Milano, Via Bocchetto 6, 20123 Milano, come collocatore primario, che si avvale dei seguenti collocatori secondari: Banca del Fucino S.p.A., Gruppo Bancario Igea Banca, Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma (RM).

La SGR si riserva la facoltà di avvalersi di ulteriori soggetti collocatori negli eventuali ulteriori Sub-Periodi di Sottoscrizione e, in tal caso, la SGR si impegna sin d'ora ad aggiornare il presente Prospetto e a provvedere tempestivamente al relativo deposito presso l'Autorità di Vigilanza, informando la stessa dell'avvenuto deposito e dando evidenza delle relative modifiche e integrazioni apportate.

Par. 23.7 Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi

I conflitti di interessi più significativi riguardano il Depositario laddove svolga altre attività per conto della SGR. Al fine di gestire tale conflitto al Depositario non vengono affidati ulteriori incarichi.

Quanto invece ai collocatori, il conflitto di interesse potenziale che sussiste è presidiato dalla circostanza che la retrocessione commissionale spettante a tali collocatori, e indicata negli accordi con questi ultimi, è conforme a condizioni *standard* di mercato.

SEZIONE 24 GESTORE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 4)

Par. 24.1 Gestore degli investimenti

La SGR non si avvale di eventuali gestori delegati terzi.

Par. 24.2 Consulenti

La SGR non si avvale di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.

SEZIONE 25 CUSTODIA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 5)

Par. 25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile

Il Depositario del Fondo è Société Générale Securities Services S.p.A., con sede legale a Milano, Via Benigno Crespi n. 19/A, assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di Société Générale S.A. partita IVA, codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Milano n. 03126570013, iscritta al n. 5622 dell'Albo delle Banche di cui all'art. 13 del TUB, capitale sociale Euro 111.309.007,08 i.v., – sito internet: <https://www.securities-services.societegenerale.com/it>. Codice LEI: 549300SAMQW7TYZ1TR74.

Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione del Fondo e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dalla legge, dalle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza e dal Regolamento del Fondo.

Le funzioni di custodia del patrimonio, nonché quelle di rimborso delle Quote sono svolte presso la sede di Milano del Depositario.

Presso il Depositario sono depositati gli *asset* e le disponibilità liquide del Fondo nei limiti e secondo i termini del Regolamento del Fondo.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli *asset* del Fondo ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni del Fondo. Nell'esercizio delle proprie funzioni, inoltre, il Depositario:

- a. accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento delle Quote, nonché la destinazione delle distribuzioni del Fondo;
- b. accerta la correttezza del calcolo del valore delle Quote;
- c. accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- d. esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni delle Autorità di Vigilanza;
- e. monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al Depositario medesimo; e
- f. è incaricato dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal Regolamento e dalla normativa applicabile.

I rapporti fra la SGR e il Depositario sono disciplinati dal Regolamento del Fondo e ulteriormente regolati da apposita convenzione sottoscritta tra i medesimi.

Sotto la propria responsabilità il Depositario ha facoltà di delegare, in tutto o in parte, le proprie funzioni di custodia degli *asset* del Fondo o altri beni qualora sussista un motivo oggettivo della delega e nel rispetto di ogni altra condizione posta dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del TUF. In tal caso, il Depositario dovrà utilizzare tutta la competenza, la cura e la diligenza dovute sia nella selezione che nel costante monitoraggio delle attività del terzo a cui deleghi, in tutto o in parte, le proprie funzioni di custodia.

Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e di ciascun Partecipante per ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza di qualunque inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In tali ipotesi, si applica quanto previsto dagli articoli 100 e 101 del Regolamento (UE) 231/2013. In caso di perdita di strumenti finanziari da parte del terzo al quale è stata delegata la custodia dal Depositario, resta impregiudicata la responsabilità del Depositario, fatta salva l'eventuale stipula, nel rispetto della normativa applicabile, di accordi scritti tra la SGR, il Depositario e il terzo al quale è stata delegata la custodia, volti a determinare l'assunzione in via esclusiva della responsabilità da parte del terzo. In tale ultimo caso, il terzo risponde, restando altresì impregiudicata la responsabilità del medesimo terzo qualora deleghi a sua volta la custodia degli strumenti finanziari del Fondo a un altro soggetto, fatta salva la possibilità di accordi secondo quanto sopra previsto.

L'incarico al Depositario, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della Società di Gestione. Il Depositario può a sua volta rinunciarvi con preavviso non inferiore a 6 mesi. L'efficacia della

revoca o della rinuncia sono in ogni caso sospese fino a quando:

- (i) un altro soggetto, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, abbia accettato l'incarico di depositario del Fondo in sostituzione del precedente; e
- (ii) gli *asset* e le disponibilità liquide del Fondo siano stati trasferiti e accreditati presso il nuovo depositario sulla base di ordini scritti.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

Par. 25.2 Soggetti diversi che svolgono l'attività di custodia

Non applicabile.

SEZIONE 26 VALUTAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 6)

Par. 26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività

Il valore complessivo netto del Fondo (“NAV”) è pari al valore netto delle attività che lo compongono ed è calcolato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d’Italia.

Il valore unitario delle Quote, distinto per ciascuna classe, è calcolato con cadenza semestrale e in occasione di ogni *Closing* Successivo dividendo il valore complessivo netto di ciascuna classe di Quote per il numero di Quote della rispettiva classe in circolazione. I Partecipanti hanno diritto di ottenere la documentazione relativa ai criteri di valutazione, facendone richiesta scritta alla SGR.

Nelle ipotesi in cui il valore comunicato risulti errato, dopo che sia stato ricalcolato il prezzo delle Quote, la Società di Gestione:

- (a) reintegra i Partecipanti eventualmente danneggiati e il patrimonio del Fondo. La SGR può non reintegrare il singolo partecipante che ha ottenuto il rimborso delle proprie Quote per un importo inferiore al dovuto, ove l’importo da ristorare sia di ammontare contenuto e correlato ai costi relativi all’emissione e spedizione del mezzo di pagamento. La misura di tale soglia è comunicata nell’ambito delle operazioni di sottoscrizione e resa nota agli Investitori in occasione di eventuali adeguamenti;
- (b) trasmette ai Partecipanti un’idonea informativa dell’accaduto, fermo restando il diritto degli interessati di ottenere informazioni più dettagliate dalla SGR.

Nel caso di errore nel calcolo del valore unitario della quota, ove il valore risulti errato per un importo non superiore allo 0,1% del valore corretto (la c.d. “soglia di irrilevanza dell’errore”), la SGR non procederà alle operazioni di reintegro di cui alla lett. (a) che precede e non fornirà l’informativa prevista dalla lett. (b) del paragrafo che precede per le ipotesi di errori nel calcolo del valore della Quota.

Il valore unitario delle Quote di ciascuna classe è comunicato a tutti i Partecipanti, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR, contestualmente alla pubblicazione della relazione annuale o relazione semestrale del Fondo, quanto al valore unitario delle Quote riferito rispettivamente al 6° e al 12° mese solare.

Il valore unitario della Quota è calcolato sotto la responsabilità della SGR anche avvalendosi di soggetti esterni.

Par. 26.2 Sospensione della valutazione

È facoltà della SGR sospendere il calcolo del valore unitario delle Quote e la sua comunicazione, in conseguenza di eventi eccezionali e imprevedibili che non consentano la regolare determinazione dello stesso o la sua comunicazione. Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informa di tale sospensione la Banca d’Italia, nonché, con le stesse modalità sopra indicate, i Partecipanti. Al cessare delle situazioni predette, la SGR si adopererà per determinare il valore unitario delle Quote non appena possibile e provvederà alla relativa comunicazione ai Partecipanti.

SEZIONE 27 OBBLIGAZIONI INCROCIATE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 7)

Par. 27.1 OICR ombrello

Non applicabile. Il Fondo non è un OICR “ombrello”.

SEZIONE 28 INFORMAZIONI FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 4, Sezione 8)

Par. 28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo

Il Fondo è di nuova costituzione. Il medesimo, pertanto, alla data del presente Prospetto non ha ancora avviato l'operatività, né ha redatto alcuna relazione di gestione, pertanto il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo.

Par. 28.2 Descrizione del portafoglio del Fondo

Non applicabile.

Par. 28.3 Indicazione del valore più recente del patrimonio netto del Fondo

Non applicabile.



NOTA INFORMATIVA

relativa all’offerta al pubblico di quote del
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine – ELTIF – denominato
“Ver Capital ELTIF Italia”
rientrante nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760

SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 1)

Par. 1.1 Indicazione delle persone responsabili

La SGR, con sede legale in Milano, Via della Chiusa n. 15, 20123, capitale sociale Euro 2.395.658,80 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04950820961, e altresì iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 80, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 46 e, ai sensi dell'art. 4 - *quinquies*.1, comma 2 del TUF, alla Sezione Gestori di Eltif al n. 12, (sito internet www.vercapital.com) è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto per l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine - ELTIF - rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento Eltif, denominato "Ver Capital ELTIF Italia" Fondo di Investimento Alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato.

Par. 1.2 Dichiarazione di responsabilità

La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nella presente Nota Informativa - e nel Prospetto in generale - sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Par. 1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

Par. 1.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

Par. 1.5 Autorità competente

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3, sito internet www.consob.it, in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF. La trasmissione alla Consob del Prospetto non deve essere considerato un avallo della qualità del Fondo. I potenziali investitori nel Fondo dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nel Fondo.

SEZIONE 2 FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 2)

Par. 2.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica Sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

SEZIONE 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 3)

Par. 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione.

Par. 3.2 Capitalizzazione e indebitamento

Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione.

Par. 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Si precisa che il conflitto di interesse potenziale che sussiste con riferimento al rapporto con i collocatori è presidiato dalla circostanza che la retrocessione commissionale spettante a tali collocatori, e indicata negli accordi con questi ultimi, è conforme a condizioni *standard* di mercato.

Par. 3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal

Regolamento del Fondo.

Il Prospetto non contiene stime sui proventi del Fondo.

Il Fondo può assumere finanziamenti con scadenza non superiore al Ciclo di Vita del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Eltif. In particolare, il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse e nella distribuzione dei proventi.

Per una descrizione più dettagliata si rinvia al par. 21.1.5. del Documento di Registrazione.

SEZIONE 4 INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI OFFERTI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 4)

Par. 4.1 Descrizione del tipo e della Classe delle Quote

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo prevede l'emissione di 7 classi di Quote, definite le "Quote A", le "Quote A1", le "Quote B", le "Quote B1", le "Quote C", le "Quote C1" e le "Quote I" che presentano le caratteristiche di seguito indicate.

Le Quote A e A1, le Quote B e B1 e le Quote C e C1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari.

Le Quote A, le Quote A1, le Quote B, le Quote B1, le Quote C, le Quote C1 e le Quote I si differenziano, oltre che per categorie di soggetti alla cui sottoscrizione sono riservate, altresì per il regime commissionale alle medesime applicato e per l'ammontare minimo di sottoscrizione (per maggiori dettagli si rinvia al par. 18 e al par. 23 del Documento di Registrazione). Ove non diversamente precisato, ogni riferimento alle Quote del Fondo deve intendersi quale riferimento alle Quote di ciascuna Classe.

La sottoscrizione di Quote A1, Quote B1 ovvero Quote C1 è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di PIR alternativi; a tal fine, la sottoscrizione di Quote A1, Quote B1 ovvero Quote C1 è consentita, per ciascun Investitore, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a Euro 300.000 all'anno ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 1.500.000, in ossequio ai limiti di investimento prescritti dall'art.1, comma 101, ultimo periodo, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modifiche e integrazioni. In caso di sottoscrizione da parte degli Investitori, rispettivamente, di Quote A1, di Quote B1 ovvero di Quote C1 in misura superiore alle predette soglie, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione, rispettivamente, di Quote A, Quote B, Quote C ovvero Quote D, anche in deroga alle previsioni circa l'ammontare minimo di sottoscrizione prescritto per la rispettiva classe di quote.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e uguali diritti. Con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti gli Investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Investitori o gruppi di Investitori.

Le Quote hanno i seguenti codici ISIN:

Classe Quote	ISIN	Classe Quote	ISIN
Quote A	IT0005471435 (portatore) IT0005471443 (nominativo)	Quote A1	IT0005471468 (portatore) IT0005471450 (nominativo)
Quote B	IT0005471476 (portatore) IT0005471484 (nominativo)	Quote B1	IT0005471492 (portatore) IT0005471500 (nominativo)
Quote C	IT0005471518 (portatore) IT0005471526 (nominativo)	Quote C1	IT0005471534 (portatore) IT0005471542 (nominativo)
Quote I	IT0005471567 (portatore) IT0005471583 (nominativo)		

Par. 4.2 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create

Il Fondo è stato istituito ai sensi del Regolamento Eltif e delle relative norme nazionali attuative di cui al TUF. Le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

Par. 4.3 Natura delle Quote

I certificati rappresentativi delle Quote verranno emessi con riferimento alle sottoscrizioni effettuate in occasione del Primo *Closing* e dei *Closing* Successivi. I certificati rappresentativi delle Quote possono essere emessi per un numero intero di Quote e/o per frazioni di esse (arrotondate per difetto al terzo decimale).

I certificati individuali rappresentativi delle Quote sono immessi nel Certificato Cumulativo, rappresentativo di una pluralità di Quote appartenenti a più Partecipanti. Tale Certificato Cumulativo è tenuto in deposito gratuito amministrato presso il Depositario, con rubriche distinte per singolo Partecipante.

È facoltà dei Partecipanti richiedere, in ogni momento, l'emissione e la consegna del certificato individuale rappresentativo di tutte o parte delle Quote di propria titolarità immesse nel Certificato Cumulativo, previa corresponsione delle spese previste, ai sensi del Regolamento. Le Quote potranno essere rappresentate, in alternativa al Certificato Cumulativo, da certificati nominativi.

Il certificato individuale può essere emesso per un numero intero di Quote e/o frazioni di esse (arrotondate per difetto al terzo decimale). Il frazionamento dei certificati è consentito a condizione che essi siano rappresentativi di almeno una quota di partecipazione. La predisposizione e la consegna dei certificati avviene ad opera della SGR. Essi vengono avvalorati dal Depositario, che vi provvede su istruzioni della SGR.

La richiesta di emissione dei certificati individuali dovrà essere inviata alla SGR che provvederà ad inviarla al Depositario.

I certificati individuali sono messi a disposizione degli aventi diritto che ne abbiano fatto richiesta scritta presso la SGR, entro 10 giorni lavorativi successivi a quello della relativa richiesta di emissione, fermo il recupero delle spese di emissione ai sensi del Regolamento. La SGR, su richiesta scritta del Partecipante e ad esclusivo rischio dello stesso, provvede all'invio dei certificati all'indirizzo indicato dal Partecipante stesso entro 10 giorni lavorativi dalla relativa richiesta di emissione, fermo il recupero delle spese di spedizione e di emissione ai sensi del Regolamento.

È fatto salvo il diritto del Partecipante di ottenere in ogni momento la reimmissione delle proprie Quote nel Certificato Cumulativo relativo alla propria classe di Quote, previa corresponsione delle spese previste.

Par. 4.4 Valuta di emissione delle Quote

Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

Par. 4.5 I diritti connessi alle Quote

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Partecipanti o gruppi di Partecipanti.

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a:

- concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del NAV, nonché a ottenere, in sede di liquidazione finale del Fondo alla scadenza del Fondo, una somma pari al valore della frazione del NAV rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Infatti, il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi e, pertanto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo e dal Regolamento Eltif, la SGR può deliberare la distribuzione dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del Fondo con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta la SGR decida discrezionalmente di procedere con tali distribuzioni. I proventi sono distribuiti proporzionalmente tra i quotisti del Fondo secondo quanto stabilito dal Regolamento. Inoltre, gli Investitori hanno altresì diritto a ricevere rimborsi parziali *pro quota* qualora la SGR riduca il capitale del Fondo su base proporzionale ai sensi dell'art. 17, comma 4, del Regolamento del Fondo. È prevista la possibilità di rimborsi anticipati nei termini e secondo le condizioni indicate al precedente par. 18 del Documento di Registrazione che precede.
- intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal Regolamento del Fondo.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che: (i) le Quote possono

essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano un'adeguata consulenza in materia di investimenti dal soggetto collocatore; (ii) la SGR ha incaricato taluni soggetti collocatori – autorizzati a fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti e a condizione che gli stessi svolgano nei confronti di tale investitore al dettaglio il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif – dell'offerta delle Quote presso gli investitori, ivi inclusi gli investitori al dettaglio; e (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, qualsiasi soggetto collocatore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale Investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale Investitore in quote di fondi Eltif e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più quote di fondi Eltif sia pari a Euro 10.000,00.

Par. 4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse

La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 17 dicembre 2021, subordinatamente al positivo esito della procedura di commercializzazione ai sensi dell'art. 43 del TUF. Il Fondo è stato istituito dalla SGR in data 29 luglio 2021 e approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 10 novembre 2021 n. 1605954/21.

Par. 4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante più emissioni di Quote (*Closing*) durante il Periodo di Sottoscrizione. Non sono previste nuove emissioni di Quote successivamente alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione.

Resta inteso che la SGR inizierà l'attività di investimento a seguito della prima emissione di Quote. Il patrimonio del fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione è compreso tra l'Ammontare Minimo e l'Ammontare Massimo del Fondo.

Par. 4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro cedibilità

I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di cui al Regolamento del Fondo e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento Eltif in materia di commercializzazione di quote di Eltif agli investitori al dettaglio. La SGR verifica che i soggetti che ricevono, in tutto o in parte, le Quote possiedano i medesimi requisiti in capo ai Partecipanti cedenti.

Par. 4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'emittente che possa impedire un'eventuale offerta

Non applicabile.

Par. 4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non applicabile.

Par. 4.11 Regime fiscale

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che la normativa fiscale dello Stato membro del Partecipante medesimo e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.

Il presente paragrafo fornisce una sintesi del regime fiscale del Fondo e dei Partecipanti di questo in relazione - per questi ultimi - all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote.

Quanto riportato di seguito è da intendersi come una mera introduzione alla materia ed è basato sulla legislazione in vigore e sulla prassi pubblicata alla data del presente Prospetto. Qualora fossero approvati, in seguito alla pubblicazione del Prospetto, provvedimenti legislativi suscettibili di modificare il regime fiscale in vigore, la SGR non provvederà ad aggiornarlo, nemmeno qualora le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Si raccomanda quindi ai Sottoscrittori residenti in Italia e non, di rivolgersi ai propri consulenti per l'individuazione del regime fiscale applicabile all'investimento nelle Quote.

La legislazione fiscale applicabile può avere un impatto sul reddito generato dalle Quote.

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli simili e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico Europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Le quote del Fondo rientrano tra gli "investimenti qualificati" destinati ai "piani individuali di risparmio a lungo termine" (PIR) ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'art. 13-bis, comma 2-bis, del Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni e integrazioni (nello specifico, i cc.dd. "PIR alternativi"). Pertanto, non sono soggetti a tassazione i redditi relativi a quote detenute da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nell'ambito di un PIR alternativo al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa commerciale. L'Investitore può destinare nel PIR alternativo somme o valori per un importo non superiore a 300.000 Euro all'anno e a 1.500.000 Euro complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla legge di bilancio 2017 e successive modifiche e/o integrazioni e dall'art. 13-bis, comma 2-bis, del Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157. Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al d.lgs. n. 509/94 e al d.lgs. n. 103/96 e delle forme pensionistiche complementari di cui al d.lgs. n. 252/05 che, a norma dei commi 88 e 92 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017, rientrano tra i soggetti che possono essere titolari di PIR alternativi, nei quali possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

Nei confronti delle persone fisiche è previsto, altresì, un regime di esenzione dall'imposta di successione delle quote del fondo detenute nel PIR alternativo e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, queste non concorrono a formare l'attivo ereditario.

Il PIR alternativo si costituisce attraverso l'apertura di un rapporto di custodia o amministrazione o di gestione di portafogli o altro stabile rapporto con esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, o di un contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione, avvalendosi di intermediari abilitati o imprese di assicurazione residenti, ovvero non residenti operanti nel territorio dello Stato tramite stabile organizzazione o in regime di libera prestazione di servizi con nomina di un rappresentante fiscale in Italia scelto tra i predetti soggetti. Il conferimento di valori nel PIR alternativo si considera cessione a titolo oneroso e l'intermediario applica l'imposta secondo le disposizioni del citato articolo 6 del decreto legislativo n. 461 del 1997.

Gli strumenti finanziari in cui è investito il piano devono essere detenuti per almeno cinque anni. In caso di cessione degli strumenti finanziari oggetto di investimento prima dei cinque anni, i redditi realizzati attraverso la cessione e quelli percepiti durante il periodo minimo di investimento del piano sono soggetti a imposizione secondo le regole ordinarie, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni.

Le minusvalenze, le perdite e i differenziali negativi realizzati mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso degli strumenti finanziari nei quali è investito il piano sono deducibili dalle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo piano e sottoposti a tassazione ai sensi dei commi 106 e 107, articolo 1 della Legge 232/2016.

Alla chiusura del piano, ai sensi dell'articolo 1 comma 225-bis della legge di bilancio 2021, in relazione agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022 ed entro il 31 dicembre 2022, le suddette minusvalenze perdite o differenziali negativi eventualmente realizzati successivamente al raggiungimento del termine di detenzione di cinque anni, sono utilizzabili quale credito d'imposta, per un ammontare massimo pari al 10 per cento delle somme investite ed in quindici quote annuali di pari importo. In alternativa le suddette minusvalenze, perdite e differenziali negativi possono essere portati in deduzione non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo dalle plusvalenze, proventi e differenziali positivi realizzati nell'ambito di altro rapporto con esercizio dell'opzione ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, intestato allo stesso titolare del piano, ovvero portati in deduzione ai sensi del

comma 5 dell'articolo 68 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

In caso di strumenti finanziari appartenenti alla medesima categoria omogenea, si considerano ceduti per primi i titoli acquistati per primi e si considera come costo quello medio ponderato dell'anno di acquisto.

Il trasferimento del PIR alternativo dalla SGR o dall'intermediario presso il quale è stato costituito ad altro soggetto di cui al comma 101, articolo 1 della Legge 232/2016 non rileva ai fini del computo dei cinque anni di detenzione degli strumenti finanziari.

Ciascun PIR alternativo non può avere più di un titolare. La SGR o l'intermediario presso il quale è costituito il PIR alternativo, all'atto dell'incarico, acquisisce dal titolare un'autocertificazione con la quale lo stesso dichiara il rispetto del plafond annuale e complessivo, nonché l'impegno a comunicare alla SGR o all'intermediario presso il quale è costituito il PIR alternativo l'eventuale raggiungimento del plafond annuale e complessivo.

Nelle situazioni differenti da quelle sopra descritte, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle Quote e il costo medio ponderato di Sottoscrizione o acquisto delle Quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,5%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita, direttamente o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Quote oppure, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle Quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di natura finanziaria per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le Quote siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle Quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico Europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* (FATCA) prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30%

su determinati redditi di fonte statunitense (“*withholdable payments*”) da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l’Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d’America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all’Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi (“*specified U.S. persons*”), da entità non finanziarie passive (“*passive NFFEs*”) controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA (“*non-participating FFI*s”). L’Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all’Autorità statunitense (*Internal Revenue Service* - IRS).

Par. 4.12 Potenziale impatto sull’investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. Si evidenzia altresì che a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a *bail-in*¹ e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

Par. 4.13 Identità e i dati di contatto della SGR

Il Fondo è istituito dalla SGR, con sede legale in Milano, Via della Chiusa n. 15, 20123, capitale sociale Euro 2.395.658,80 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04950820961, e altresì iscritta all’Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 80, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 46 e alla Sezione Gestori di ELTIF al n. 12, sito internet www.vercapital.com.

Codice LEI: 815600F2C0FFDD77BD27.

SEZIONE 5 TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA PUBBLICA DEI TITOLI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 5)

Par. 5.1 Condizioni, statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta

La partecipazione al Fondo si realizza mediante sottoscrizione delle Quote o successivo acquisto delle Quote stesse a qualsiasi titolo nei termini e secondo le condizioni di cui al Regolamento del Fondo.

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione ovvero di cessare anticipatamente l’offerta al pubblico delle Quote del Fondo. L’eventuale prolungamento del Periodo di Sottoscrizione o la cessazione anticipata dell’offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. La durata del Periodo di Sottoscrizione non potrà risultare in ogni caso superiore a 18 mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall’articolo 43 del TUF e dalle relative norme di attuazione.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante una o più emissioni di Quote in occasione del Primo *Closing* e di ciascun *Closing* Successivo legato alla relativa finestra temporale della durata massima di 6 mesi ciascuna (i “**Sub-Periodi di Sottoscrizione**”) entro la quale possono essere effettuate di volta in volta sottoscrizioni di Quote dai Partecipanti. La data di apertura e di chiusura di ciascun Sub-Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

La sottoscrizione avviene mediante la compilazione e sottoscrizione della domanda di sottoscrizione, redatta su apposito modulo predisposto dalla SGR ed indirizzato alla stessa che contiene, fra l’altro, le generalità del sottoscrittore, l’importo che si intende sottoscrivere (al lordo di eventuali spese). La sottoscrizione delle Quote può avvenire solo a fronte del versamento in un’unica soluzione dell’importo che si intende sottoscrivere. Fatto salvo quanto di seguito previsto, la sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per il sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in

¹ La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d’investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, “BRRD”)

conformità con i termini del Regolamento del Fondo di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. La sottoscrizione delle Quote non può essere subordinata a condizioni, vincoli od oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel Regolamento del Fondo. La Società di Gestione si riserva altresì il diritto di non accettare la domanda di sottoscrizione di un potenziale sottoscrittore, ivi incluso quando, tra l'altro, ritenga (i) che, a seguito di detta sottoscrizione, il Fondo possa essere soggetto a regimi fiscali, regolamentari e di attività, di minor favore rispetto a quelli in essere al momento della richiesta di sottoscrizione, ovvero (ii) che il potenziale sottoscrittore non sia ragionevolmente in grado di adempiere gli obblighi di versamento a valere sulle Quote sottoscritte. La SGR comunica al potenziale sottoscrittore i motivi del rifiuto della sottoscrizione.

Nel corso del Periodo di Sottoscrizione o Sub-Periodo di Sottoscrizione e entro 2 settimane dalla data della sottoscrizione di Quote, gli Investitori diversi dai "clienti professionali" ai sensi del TUF possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità.

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata solo per il tramite dei soggetti collocatori. La sottoscrizione delle Quote per il tramite dei collocatori può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari applicabili.

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi di investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel Certificato Cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'art. 1411 del cod. civ. – i collocatori a far pervenire le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di sospensione dell'efficacia dei contratti di due settimane di cui al Regolamento Eltif – entro cui l'Investitore può comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo, al soggetto cui ha consegnato la proposta di sottoscrizione – entro e non oltre le ore 14:00 del giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione o del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione. La SGR ha facoltà di avviare la propria attività prima della scadenza del Periodo di Sottoscrizione qualora prima di tale data il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare almeno pari all'Ammontare Minimo pari ad Euro 20.000.000,00 (il "**Primo Closing**"), comunicando ai Partecipanti, a mezzo posta elettronica, l'effettivo ammontare raccolto e il numero di Quote assegnate. Dopo il *Primo Closing* e fino alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, la SGR ha comunque facoltà di raccogliere ulteriori sottoscrizioni delle Quote e di effettuare uno o più *Closing* Successivi sulla base delle sottoscrizioni delle Quote effettuate di volta in volta dai Partecipanti durante i relativi Sub-Periodi di Sottoscrizione, inviando le relative comunicazioni. A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, a mezzo posta elettronica, una conferma dell'avvenuta sottoscrizione, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo e netto sottoscritto, il numero di Quote attribuite e il valore nominale delle stesse.

Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione del *Primo Closing* versa un importo pari alla somma del valore nominale delle Quote da esso sottoscritte (l' "**Importo Sottoscritto al Primo Closing**"). Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione di *Closing* Successivi versa un importo pari alla somma del valore unitario delle Quote da esso sottoscritte, come risultante dal relativo calcolo effettuato in occasione della chiusura del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione ai fini del *Closing* Successivo (l' "**Importo Sottoscritto al Closing Successivo**"). Gli Importi Sottoscritti al *Primo Closing* e gli Importi Sottoscritti ai *Closing* Successivi sono definiti congiuntamente gli "**Importi Sottoscritti**".

I versamenti relativi all'Importo Sottoscritto devono essere effettuati in Euro, esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del conto aperto presso il Depositario intestato alla SGR rubrica "*Ver Capital ELTIF Italia*".

Qualora, scaduto il Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all'Ammontare Massimo del Fondo,

ma pari o superiori all'Ammontare Minimo, la SGR ne dà comunicazione scritta alla Banca d'Italia e rende nota l'informazione agli Investitori mediante pubblicazione sul sito internet della SGR con cui ridimensiona il Fondo stesso nella misura degli Importi Sottoscritti sino a tale termine.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all'Ammontare Minimo, la Società di Gestione comunica alla Banca d'Italia e agli Investitori l'abbandono del progetto e la liberazione degli Investitori dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione delle Quote e, in particolare, dall'obbligo di effettuare i relativi versamenti. Nel caso in cui gli Importi Sottoscritti siano superiori all'Ammontare Massimo, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale *Closing* della quota eccedente tale Ammontare Massimo.

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti dal soggetto collocatore;
- (ii) la SGR ha incaricato taluni soggetti collocatori – autorizzati a fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti e a condizione che gli stessi svolgano nei confronti di tale investitore al dettaglio il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif – dell'offerta delle Quote presso gli investitori, ivi inclusi gli investitori al dettaglio; e
- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale Investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, qualsiasi soggetto collocatore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento Eltif e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale Investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale Investitore in quote di fondi Eltif e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più quote di fondi Eltif sia pari a Euro 10.000,00.

Par. 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il raggiungimento dell'Ammontare Minimo.

Par. 5.1.2 Ammontare dell'offerta

L'Ammontare Minimo è pari a Euro 20 milioni. L'Ammontare Massimo è pari a Euro 250 milioni. Al raggiungimento dell'Ammontare Minimo la SGR potrà procedere alla prima emissione di Quote.

Una volta terminato il Periodo di Sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale proroga, se risulta che il patrimonio del Fondo è stato sottoscritto in misura pari o superiore all'Ammontare Minimo ma inferiore all'Ammontare Massimo, la SGR può decidere di ridimensionare il Fondo nella misura degli Importi Sottoscritti sino a tale termine.

Par. 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

La Sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione che non potrà risultare in ogni caso superiore a 18 mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione prevista dall'articolo 43 del TUF e dalle relative norme di attuazione. Le date di apertura e di chiusura del Periodo di Sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.vercapital.com.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 dicembre 2021, ha deliberato di avviare il primo Sub-Periodo di Sottoscrizione delle Quote subito dopo l'ottenimento del nullaosta alla commercializzazione del Fondo da parte della Consob, con chiusura dello stesso entro un periodo di 6 (sei) mesi, condizionatamente al raggiungimento dell'Ammontare Minimo. Resta ferma la facoltà della SGR, ai sensi del Regolamento del Fondo, di procedere alla apertura, una o più volte e ciascuna per un periodo massimo di 6 mesi, di successivi Sub-Periodi di Sottoscrizione delle Quote – comunicando prontamente ai distributori e pubblicando sul proprio sito internet le date di riferimento di tali finestre temporali in cui sarà possibile procedere alla sottoscrizione delle Quote del Fondo – fino ad un massimo di 18 mesi dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione sopra citata.

La Sottoscrizione può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle Quote e può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione oppure di cessare anticipatamente l'offerta delle Quote, nel caso in cui sia raggiunto l'Ammontare Massimo del Fondo. L'eventuale prolungamento del Periodo di Sottoscrizione o la cessazione anticipata dell'offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. La durata del Periodo

di Sottoscrizione non potrà risultare in ogni caso superiore a 18 mesi.

La procedura di sottoscrizione è descritta al par. 5.1.

Par. 5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata

Non applicabile in quanto l'offerta non può essere revocata.

Per completezza, come precisato al par. 5.1 che precede, nel caso in cui, alla data di scadenza del Periodo di Sottoscrizione, gli Importi Sottoscritti siano inferiori all'Ammontare Minimo, la Società di Gestione comunica alla Banca d'Italia e agli Investitori l'abbandono del progetto e la liberazione degli Investitori dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione delle Quote. Nel caso in cui gli Importi Sottoscritti siano superiori all'Ammontare Massimo del Fondo, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale *Closing* della quota eccedente tale Ammontare Massimo del Fondo.

Par. 5.1.5 Indicazione della possibilità di ridurre la Sottoscrizione e le modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai Sottoscrittori

In relazione all'andamento delle Sottoscrizioni, in caso di superamento da parte del Fondo dell'Ammontare Massimo del Fondo, pari ad Euro 250.000.000,00, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale *Closing* della quota eccedente il predetto Ammontare Massimo del Fondo.

Par. 5.1.6 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della Sottoscrizione

L'ammontare minimo di sottoscrizione (al netto di Commissioni di Sottoscrizione e diritti fissi, ove applicabili) è differente per ogni classe di Quote e, in particolare,

- (i) con riferimento alle Quote A e A1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 30.000,00;
- (ii) con riferimento alle Quote B e B1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 20.000,00;
- (iii) con riferimento alle Quote C e C1 l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 10.000,00; e
- (iv) con riferimento alle Quote I l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad Euro 250.000,00.

Non è previsto un ammontare massimo di Sottoscrizione. Tuttavia, la sottoscrizione di Quote A1, Quote B1, Quote C1 è idonea a qualificarsi come investimento qualificato destinato alla costituzione di piani di risparmio a lungo termine di cui all'articolo 13-bis, comma 2-bis, del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e/o integrazioni (cc.dd. "**PIR alternativi**"); a tal fine, la sottoscrizione di Quote A1, Quote B1, Quote C1 è consentita, per ciascun Investitore, in un ciascun anno solare, per un importo non superiore a Euro 300.000 all'anno ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 1.500.000, in ossequio ai limiti di investimento prescritti dall'art. 1, comma 101, ultimo periodo, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente modificata e integrata. In caso di sottoscrizione da parte degli Investitori, rispettivamente, di Quote A1, di Quote B1, di Quote C1 in misura superiore alle predette soglie, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione, rispettivamente, di Quote A, Quote B, Quote C, anche in deroga alle previsioni circa l'ammontare minimo di sottoscrizione prescritto per la rispettiva classe di quote.

Par. 5.1.7 Periodo durante il quale una Sottoscrizione può essere ritirata

Nel corso del Periodo di Sottoscrizione ed entro due settimane dalla data della relativa sottoscrizione, i Partecipanti diversi dai "clienti professionali" possono annullare la Sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità. Tale termine di due settimane per l'esercizio del diritto di annullamento della sottoscrizione da parte degli investitori *retail*, trova applicazione anche nel caso di offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del TUF.

Par. 5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo.

A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all'emissione delle quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, a mezzo posta elettronica, una conferma dell'avvenuta sottoscrizione, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo e netto sottoscritto, il numero di Quote attribuite e il valore nominale delle stesse.

Par. 5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici

Le date di apertura e di chiusura del Periodo di Sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.vercapital.com.

Par. 5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di Sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di Sottoscrizione non esercitati

Non applicabile.

Par. 5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

Par. 5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli

Le Quote A e A1, le Quote B e B1 e le Quote C e C1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari. Nel caso in cui gli Importi Sottoscritti siano superiori all'Ammontare Totale del Fondo, la SGR procede al riparto proporzionale tra gli Investitori di tale *Closing* della quota eccedente tale Ammontare Totale del Fondo.

(i)

Par. 5.2.2 I principali azionisti o i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR che intendono sottoscrivere l'offerta, o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5% dell'offerta

Per quanto di conoscenza della SGR, i soci della stessa non intendono sottoscrivere Quote, né vi sono persone che, al momento, hanno comunicato l'intenzione di sottoscrivere più del 5% dell'offerta.

Par. 5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non applicabile.

Par. 5.2.4 Comunicazione ai Partecipanti dell'ammontare assegnato

Per quanto attiene alla prima emissione di Quote, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote e delle frazioni di esse, arrotondate per difetto al terzo decimale, da attribuire ad ogni Partecipante, dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il valore nominale della Quota, pari a Euro 100,00. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del Valore Unitario della Quota, come risultante dal relativo calcolo del NAV.

A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all'emissione delle quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, a mezzo posta elettronica, una conferma dell'avvenuta sottoscrizione, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo e netto sottoscritto, il numero di Quote attribuite e il valore nominale delle stesse.

Par. 5.3 Fissazione del prezzo

Par. 5.3.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del Sottoscrittore

Il Valore Unitario della Quota iniziale di ciascuna Classe è pari a Euro 100,00. Ciascun Partecipante che sottoscrive Quote in occasione di *Closing* Successivi versa un importo (al netto di eventuali spese) pari alla somma del valore unitario delle Quote da esso sottoscritte, come risultante dal relativo calcolo effettuato in occasione della chiusura del relativo Sub-Periodo di Sottoscrizione ai fini del *Closing* Successivo.

La SGR per tutte le Classi di Quote ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza di ogni Sottoscrittore: (i) diritti fissi, per un ammontare pari ad Euro 5, a fronte di ogni Sottoscrizione; (ii) la Commissione di Sottoscrizione; (iii) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato; (iv) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge. Per maggiori indicazioni sui costi e sulle spese a carico dell'Investitore si rinvia al par. 23.2 del Documento di Registrazione e all'art. 12.2 del Regolamento del Fondo.

Sono a carico del Sottoscrittore gli eventuali oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle Quote immesse nel Certificato Cumulativo.

Par. 5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta

Il Valore Unitario della Quota, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato, nei termini previsti dalla normativa applicabile, sul sito internet della SGR www.vercapital.com.

Par. 5.3.3 Il diritto di prelazione degli azionisti

Non applicabile.

Par. 5.3.4 Indicazione della differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e il costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti

Non applicabile.

Par. 5.4 Collocamento e Sottoscrizione

Par. 5.4.1 Collocatori e coordinatore dell'offerta globale

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata solo presso i collocatori.

Le Quote A e A1, le Quote B e B1 e le Quote C e C1 possono essere sottoscritte dalla generalità degli Investitori presso i collocatori. Le Quote I, invece, possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Intermediari presso i collocatori.

In particolare, il collocamento delle Quote alla clientela al dettaglio viene effettuato dai collocatori in conformità al Regolamento Eltif, solo nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

La commercializzazione sarà eseguita dalla medesima SGR che, a tal fine, si avvarrà altresì dei seguenti collocatori:

- Banca del Fucino S.p.A., Gruppo Bancario Igea Banca, Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma (RM);
- Allfunds Bank, S.A.U. Succursale di Milano, Via Bocchetto 6, 20123 Milano, come collocatore primario, che si avvale dei seguenti collocatori secondari: Banca del Fucino S.p.A., Gruppo Bancario Igea Banca, Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma (RM).

La SGR si riserva la facoltà di avvalersi di ulteriori soggetti collocatori negli eventuali ulteriori Sub-Periodi di Sottoscrizione e, in tal caso, la SGR si impegna sin d'ora ad aggiornare il presente Prospetto e a provvedere tempestivamente al relativo deposito presso l'Autorità di Vigilanza, informando la stessa dell'avvenuto deposito e dando evidenza delle relative modifiche e integrazioni apportate.

Par. 5.4.2 Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario

Il Depositario, incaricato anche del servizio finanziario, è Société Générale Securities Services S.p.A., con sede legale a Milano, Via Benigno Crespi n. 19/A, assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di Société Générale S.A. partita IVA, codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Milano n. 03126570013, iscritta al n. 5622 dell'Albo delle Banche di cui all'art. 13 del TUB, capitale sociale Euro 111.309.007,08 i.v., – sito internet: <https://www.securities-services.societegenerale.com/it>. Codice LEI: 549300SAMQW7TYZ1TR74.

Par. 5.4.3 Collocamento e garanzia

Non sono presenti collocatori dell'offerta con impegno di assunzione a fermo.

Come precisato al par. 5.4.1 che precede, la commercializzazione sarà eseguita dai seguenti collocatori:

- Banca del Fucino S.p.A., Gruppo Bancario Igea Banca, Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma (RM);
- Allfunds Bank, S.A.U. Succursale di Milano, Via Bocchetto 6, 20123 Milano, come collocatore primario, che si avvale dei seguenti collocatori secondari: Banca del Fucino S.p.A., Gruppo Bancario Igea Banca, Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma (RM).

La SGR si riserva la facoltà di avvalersi di ulteriori soggetti collocatori negli eventuali ulteriori Sub-Periodi di Sottoscrizione e, in tal caso, la SGR si impegna sin d'ora ad aggiornare il presente Prospetto e a provvedere tempestivamente al relativo deposito presso l'Autorità di Vigilanza, informando la stessa dell'avvenuto deposito e dando evidenza delle relative modifiche e integrazioni apportate.

In particolare, il collocamento delle Quote alla clientela al dettaglio viene effettuato dalla SGR ovvero dai collocatori in conformità al Regolamento Eltif, solo nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Si precisa che la retrocessione commissionale spettante ai collocatori è inclusiva di:

- (i) una quota pari alla metà dell'ammontare massimo, previsto da Regolamento per ciascuna classe di Quote, della Commissione di Sottoscrizione versata dall'Investitore;
- (ii) una porzione della Commissione di Gestione calcolata come segue:
 - Quote A e Quote A1: 0.65% su base annua della Base di Calcolo;
 - Quote B e Quote B1: 0.50% su base annua della Base di Calcolo;
 - Quote C e Quote C1: 0.45% su base annua della Base di Calcolo.

Par. 5.4.4 Accordo di sottoscrizione

Non applicabile.

SEZIONE 6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 6)

Non è attualmente prevista la negoziazione delle Quote A, Quote B, Quote C, Quote A1, Quote B1 e Quote C1 in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.

Per quanto concerne le Quote I, è prevista dal Regolamento la possibilità di avviare la negoziazione delle stesse in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione. I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento Eltif in materia di commercializzazione di quote di Eltif agli investitori al dettaglio.

SEZIONE 7 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 7)

Non applicabile.

SEZIONE 8 SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 8)

Par. 8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta

Non applicabile in quanto non è prevista alcuna spesa legata all'offerta delle Quote.

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà infatti integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento del Fondo.

SEZIONE 9 DILUIZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 9)

Non applicabile.

SEZIONE 10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 10)

Par. 10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote

La SGR non si avvale di consulenti in relazione all'emissione delle Quote.

Par. 10.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori



legali dei conti in relazione alle Quote o al Fondo.



APPENDICE AL PROSPETTO

depositato presso Consob in data [●] con validità dal [●] e

relativo all’offerta al pubblico di quote del

Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine – ELTIF – denominato

“Ver Capital ELTIF Italia”

rientrante nell’ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760

**Informazioni che devono essere comunicate agli investitori a norma dell'art. 23 della Direttiva 2011/61/UE
("AIFMD")**

(ad integrazione delle informazioni già presenti nel Prospetto)

a) Strategia e obiettivi di investimento del FIA

Per tali informazioni si vedano la sezione B della Nota di Sintesi e la sezione 21 del Documento di Registrazione.

b) Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe

Per tali informazioni si vedano la sezione B della Nota di Sintesi e il par. 21.2 del Documento di Registrazione.

c) Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse degli Investitori al Fondo stesso ed assume verso i medesimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo Comune di Investimento costituisce un patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della società di gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Ne consegue, pertanto, che delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Inoltre, su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto contrattuale tra gli Investitori e la SGR è disciplinato dal Regolamento.

La soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento è regolata dalla legge e dalla giurisdizione italiana e, in particolare, è rimessa alla competenza del Foro di Milano (salvi i casi di competenza inderogabile ai sensi delle applicabili disposizioni normative).

Nel caso in cui l'Investitore sia residente in Italia, non sarà necessario attuare alcuna procedura di riconoscimento delle sentenze eventualmente emesse dai competenti organi giurisdizionali italiani.

In ogni caso, in qualità di membro dell'Unione Europea, l'Italia applica il Regolamento n. 44/2001/CE in materia di "competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale" in base al quale le decisioni assunte dagli organi giurisdizionali di Stati membri sono efficaci in tutto il territorio dell'Unione Europea.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE sono disciplinati dal Regolamento (UE) 1215/2012.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE sono regolati dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

Gli Investitori diversi dalle controparti qualificate e dai clienti professionali di cui, rispettivamente, all'art. 6, comma 2-quater, lettera d), e ai successivi commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con l'intermediario, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), istituito con delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016.

Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'Investitore ed è sempre esercitabile nei limiti e nei termini stabiliti dal citato regolamento della Consob.

L'ACF è competente a conoscere le controversie tra gli intermediari e gli investitori di cui all'art. 14, commi 2 e 4 del D.M. n. 30/2015, per un controvalore non eccedente i 500.000 euro e qualora le stesse siano relative alla violazione, da parte dell'intermediario, degli obblighi di diligenza, trasparenza, correttezza ed informazione a questa imposti dal TUF nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e del servizio di gestione collettiva del risparmio.

d) Identità del Gestore del Fondo, del Depositario, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi in favore del Fondo; indicazione dei doveri di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento

d1) Identità del Gestore del Fondo, del Depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi in favore del Fondo

Per tali informazioni si vedano la sezione B della Nota di Sintesi e i par. 2.1 per le informazioni relative al revisore, par. 4 per le informazioni relative alla SGR, par. 25.1 per le informazioni relative al Depositario e par. 23.6 per le informazioni relative ad ogni altro prestatore di servizi.

d2) Doveri di tali soggetti e diritti degli investitori

I doveri dei predetti soggetti e la durata e la modalità di revoca degli incarichi loro conferiti sono disciplinati nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, gli Investitori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

e) Modalità con cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita

La SGR soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento Delegato UE 231/2013 in tema di copertura dei rischi di responsabilità professionale tramite fondi propri aggiuntivi in misura superiore allo 0,01 % del valore dei portafogli dei FIA gestiti.

f) Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe

La SGR non ha esternalizzato a terzi la gestione del portafoglio né la funzione di *risk management* né le funzioni di custodia attribuite al Depositario.

g) Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare

Il processo valutativo è svolto internamente alla SGR secondo i criteri indicati nel Regolamento Delegato UE 231/2013 e nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 recante il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

La funzione preposta alla valutazione dei beni, in linea con il principio di proporzionalità, è gerarchicamente e funzionalmente indipendente dalle funzioni preposte alla gestione.

La politica retributiva del personale addetto alla funzione assicura la prevenzione dei conflitti di interesse e l'esercizio di influenze indebite del personale stesso.

La SGR ha conferito in *outsourcing* alla società di revisione BDO Italia S.p.A. l'incarico di supportare la Funzione di *Risk Management* nell'attività di valutazione dei beni dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti. Il processo di valutazione rimane nella titolarità e responsabilità della Funzione di *Risk Management* che accerta:

- l'utilizzo da parte dell'Outsourcer di informazioni economico-finanziarie aggiornate riferite alle società oggetto di investimento;
- l'attendibilità delle elaborazioni realizzate dall'Outsourcer;

- l'adozione da parte dell'Outsourcer di criteri di valorizzazione degli investimenti previsti dalla procedura interna;
- la coerenza dei richiamati criteri di valutazione con i principi sanciti dalla Banca d'Italia per la valorizzazione degli investimenti.

La valorizzazione periodica del portafoglio del Fondo avviene nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e secondo le modalità previste dal Regolamento.

La valutazione degli strumenti finanziari e delle altre attività nel portafoglio del Fondo avviene sulla base di criteri e metodologie adottati per le differenti tipologie di *asset* oggetto di investimento. Tali strumenti e attività sono valutati privilegiando come fonte i prezzi reperibili presso info-provider o mercati di negoziazione (anche non regolamentati) e, in mancanza di tali informazioni, definendo un valore sulla base delle informazioni disponibili e tramite un modello, sviluppato internamente dalla SGR.

Con specifico riferimento alla valorizzazione di investimenti di *private debt*, la SGR adotta un processo di valutazione del merito creditizio che, in via indicativa, si compone delle seguenti fasi:

- *screening* basato sull'analisi di indicatori derivanti principalmente dai dati di bilancio;
- analisi settoriale, per tenere conto delle prospettive dell'attività svolta dell'emittente;
- analisi specifica dell'emittente, in modo valutare ulteriori elementi quali struttura proprietaria, qualità del management, attendibilità del *business plan*, ecc.;
- monitoraggio della posizione, con l'obiettivo di individuare tempestivamente variazioni al grado di solvibilità dell'emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione 26 del Documento di Registrazione.

h) Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali e accordi esistenti con gli investitori in materia di rimborso

Per tali informazioni si vedano la sezione B della Nota di Sintesi e il par. A.1.3 della sezione "Fattori di Rischio".

La SGR si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità del Fondo. La SGR riesamina periodicamente le procedure adottate.

Infine, quale ulteriore presidio, il Regolamento prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di deliberare, per non più di 2 volte, un periodo di proroga non eccedente la durata di 1 anno ciascuno, per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio (c.d. periodo di grazia) (cfr. articolo 2.2 del Regolamento).

i) Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo

Per tali informazioni si vedano la sezione C della Nota di Sintesi e il par. 23 del Documento di Registrazione

j) Modalità in cui la SGR garantisce equità di trattamento degli investitori. In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore

Per tali informazioni si vedano la sezione C della Nota di Sintesi, il par. 18.2.2. del Documento di Registrazione e il par. 4.5 della Nota Informativa.

In ogni caso, la SGR non prevede alcun tipo di trattamento preferenziale a favore dei Partecipanti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti gli investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

k) Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale

Il Fondo è di nuova istituzione e pertanto non è ancora disponibile una relazione annuale del Fondo.

Per informazioni in merito alle scritture contabili e alle relative forme di pubblicità si veda la sezione 20 del Documento di Registrazione.

l) procedura e condizioni di emissione e sottoscrizione delle quote

Per tali informazioni si vedano la sezione D della Nota di Sintesi, il par. 18.2.2 del Documento di Registrazione e il par. 5.1 della Nota Informativa.

m) NAV del FIA più recente disponibile o ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata

Il Fondo è di nuova istituzione e pertanto, alla data della presente Appendice, non è ancora disponibile un valore delle quote del Fondo. Il valore nominale delle quote è pari ad Euro 100.

n) Rendimento storico del FIA

Il Fondo è di nuova istituzione e non ancora operativo; pertanto, alla data della presente Appendice, non è disponibile alcun dato rappresentativo del rendimento storico del Fondo.

o) Identità degli intermediari principali, accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Contratto con il depositario: possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA, eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF e modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso ad un intermediario principale (cosiddetto *prime broker*).

Il Depositario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUF, è responsabile nei confronti della SGR e degli investitori al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Tale responsabilità permane anche in caso di delega delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) e b).

Fermo restando quanto sopra, in caso di perdita di strumenti finanziari custodibili da parte di un terzo al quale è stato affidato il sub-deposito, ai sensi dell'art. 49, comma 3 del TUF, resta impregiudicata la responsabilità del Depositario, fatta salva l'eventuale stipula di accordi scritti tra la SGR, il Depositario e il sub-depositario al quale è stato affidato il sub-deposito, volti a determinare l'assunzione in via esclusiva della responsabilità da parte del sub-depositario. In tal caso, ai sensi della Convenzione, il Depositario del Fondo è esonerato da responsabilità se: (a) siano soddisfatti i requisiti per il sub-deposito; (b) il Depositario abbia stipulato un contratto scritto con la SGR e il sub-depositario in forza del quale viene trasferita espressamente a quest'ultimo la responsabilità del Depositario in caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti dal sub-depositario; (c) il contratto, di cui alla precedente lettera b), indichi la ragione oggettiva per l'esonero dalla responsabilità del Depositario, in conformità all'articolo 102 del Regolamento Delegato UE 231/2013.

p) Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della Direttiva AIFMD

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5 della Direttiva AIFMD sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione delle scritture contabili del Fondo (Relazione semestrale e annuale di gestione del Fondo) e sono messi a disposizione degli Investitori con le modalità indicate al precedente paragrafo k).

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del presente Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

AIFMD	La Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) 1060/2009 e (UE) 1095/2010
Ammontare Massimo del Fondo	L'ammontare massimo di offerta del Fondo, pari a Euro 250 milioni
Ammontare Minimo	L'ammontare minimo di offerta del Fondo, pari a Euro 20 milioni
Assemblea dei Partecipanti	L'assemblea degli Investitori delibera esclusivamente in merito alla sostituzione della SGR e sulle altre materie alla stessa Assemblea riservate ai sensi delle disposizioni tempo per tempo vigenti e nel rispetto del Regolamento
Base di Calcolo	La base di calcolo per la Commissione di Gestione è pari al NAV al netto delle plusvalenze non realizzate su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati (calcolate rispetto al costo di acquisto)
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6, è una società per azioni di natura privatistica, che organizza e gestisce mercati per la negoziazione di strumenti finanziari
Capitale	L'insieme degli Importi Sottoscritti, al netto di tutte le Commissioni, dei Costi di Investimento, dei Costi di Realizzo e delle Altre Spese sostenute direttamente o indirettamente dal Fondo
Certificato Cumulativo	Certificato rappresentativo di una pluralità di Quote
Ciclo di Investimento	Il periodo che decorre a far data dalla fine del Periodo di Costruzione del Portafoglio e fino al 31 dicembre del 5° anno dalla data del Primo <i>Closing</i>
Ciclo di Vita	La durata del Fondo pari a 7 anni, eventualmente prorogabili per non più di 2 volte per un periodo non superiore a 12 mesi ciascuno
Closing	Ciascuna emissione di Quote avvenuta nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione
Closing Successivi	Uno o più <i>Closing</i> successivi al Primo <i>Closing</i> e fino alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione, entro cui la SGR ha comunque facoltà di raccogliere ulteriori sottoscrizioni delle Quote sulla base delle sottoscrizioni delle Quote effettuate di volta in volta dai Partecipanti durante i relativi Sub-Periodi di Sottoscrizione
Commissioni	La Commissione di Gestione, la Commissione di Performance, la Commissione del Depositario e la Commissione di Calcolo
Commissione di Gestione	La remunerazione pagata alla Società di Gestione del Risparmio attraverso addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione
Commissione di Performance	La remunerazione spettante alla SGR e pari al 15% della differenza positiva tra (i) il NAV del Fondo, incrementato dell'ammontare dei rimborsi anticipati eventualmente effettuati, dei rimborsi parziali <i>pro quota</i> e delle distribuzioni di Importi Allocabili, e (ii) l'ammontare pari ad un multiplo di 1,20 degli Importi Sottoscritti. La Commissione di Performance è calcolata ed

accantonata in occasione di ciascuna data di calcolo del valore unitario delle Quote, sia in aumento che in diminuzione di quanto eventualmente già accantonato. Gli importi accantonati a titolo di Commissione di Performance saranno prelevati dalle disponibilità del Fondo alla fine del Ciclo di Vita del Fondo e, pertanto, al termine del Periodo di Smobilizzo del Portafoglio

Commissioni di Sottoscrizione	Commissioni pagate da un Partecipante a fronte dell'acquisto di Quote, prelevate sull'ammontare delle somme investite
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del Prospetto
Depositario	BNP Paribas Securities Services – Milan Branch, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5483 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi, preposta alla custodia del patrimonio di un Fondo e alla verifica della proprietà, nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni ed alla custodia delle disponibilità liquide del Fondo (ove non affidate a soggetti diversi)
Disciplina PIR	Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi da 100 a 114) e successive modifiche e/o integrazioni, e art. 13-bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157) e successive modifiche e/o integrazioni
Documento di Registrazione	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni relative al Fondo ed alla SGR, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
ELTIF (Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine)	Fondo di investimento Europeo a lungo termine disciplinato dal Regolamento (UE) 2015/760
EuSEF	I FIA rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2013/346 relativo ai fondi Europei per l'imprenditoria sociale
EuVECA	I FIA rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2013/345 relativo ai fondi Europei per il venture capital
Fondo	Ver Capital ELTIF Italia, Fondo di Investimento Alternativo, mobiliare, di tipo chiuso e non riservato istituito dalla SGR e rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760 relativo ai Fondi di Investimento Europei a Lungo Termine
Fondo Comune di Investimento	L'OICR costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in Quote, istituito e gestito da una società di gestione del risparmio
Fondo di Investimento Alternativo (FIA)	Fondo Comune di Investimento rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva AIFMD
Importi Allocabili	Gli Introiti da Provento, per la parte non destinata a nuovi investimenti ovvero alla copertura dei costi sopra citati, al netto degli accantonamenti che la Società di Gestione ritiene prudente operare a copertura di specifici rischi
Importi Sottoscritti	Gli Importi Sottoscritti al Primo <i>Closing</i> e gli Importi Sottoscritti ai <i>Closing</i> Successivi
Impresa Target	Un'impresa che soddisfi i seguenti requisiti: (i) non è un'impresa finanziaria, ai sensi del Regolamento Eltif, a meno che non si tratti di un'impresa finanziaria che finanzia unicamente le imprese di portafoglio ammissibili ai sensi del Regolamento Eltif; (ii) non è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione e al contempo ha una capitalizzazione di

mercato inferiore ad Euro 500.000.000 e non è inserita negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati; e (iii) è residente in Italia oppure in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e con stabile organizzazione in Italia

Introiti

Tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo dagli Investitori ovvero comunque collegati alle operazioni di investimento o alle operazioni di disinvestimento del patrimonio del Fondo, ivi inclusi: (i) gli interessi e gli altri redditi di capitale versati al Fondo dalle Imprese Target in relazione a Strumenti detenuti dal Fondo; (ii) i dividendi e le altre distribuzioni che il Fondo riceve dalle Imprese Target; (iii) le plusvalenze realizzate dal Fondo attraverso operazioni di disinvestimento; (iv) ogni altra componente di reddito generata da operazioni di investimento ovvero dagli attivi in cui è investito il patrimonio del Fondo; (v) i capitali rimborsati al Fondo dalle Imprese Target in relazione a Strumenti detenuti dal Fondo; e (vi) ogni rimborso dei capitali investiti derivante al Fondo da operazioni di disinvestimento. Gli Introiti di cui ai punti da (i) a (iv) sono altresì definiti quali “**Introiti da Provento**”, mentre gli Introiti di cui ai punti (v) e (vi) sono altresì definiti quali “**Introiti da Rimborso**”

Investitore

Ciascun sottoscrittore delle Quote del Fondo e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse

Modulo di Sottoscrizione

Il modulo sottoscritto dal Sottoscrittore con il quale egli aderisce al Fondo, sottoscrivendo un certo numero di Quote, ai sensi di quanto indicato nel Modulo di Sottoscrizione stesso

NAV - Valore del patrimonio netto (net asset value)

Rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data

Nota Informativa

Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni relative alle Quote, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129

Nota di Sintesi

Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni chiave di cui i Sottoscrittori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'investimento nel Fondo, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129

OICR (Organismo di investimento collettivo del risparmio)

L'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di Partecipanti mediante l'emissione e l'offerta di Quote o azioni, gestito in monte nell'interesse dei Partecipanti e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati, a favore di soggetti diversi da consumatori, a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata

OICR Collegati

Gli OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR o da società del medesimo gruppo di appartenenza della SGR

OICVM (Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari)

Il Fondo Comune di Investimento e la Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE

Partecipante

Ciascun sottoscrittore delle Quote del Fondo e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse

Periodo di Smobilizzo

Il periodo che parte dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d'Italia di un dettagliato piano

di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento Eltif, la SGR avvierà la fase di smobilizzo degli investimenti al fine di poter rimborsare le Quote agli Investitori a partire dal giorno successivo alla scadenza del Ciclo di Vita del Fondo

Periodo di Sottoscrizione

Il periodo durante il quale è possibile sottoscrivere Quote del Fondo, predeterminato in un numero massimo di 18 mesi, con decorrenza dalla data di apertura del Periodo stesso, fatta salva la possibilità di proroga o chiusura anticipata

PIR Alternativi

I piani di risparmio a lungo termine di cui all'articolo 13-*bis*, comma 2-*bis*, del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e/o integrazioni

Primo Closing

Chiusura parziale del Periodo di Sottoscrizione ove il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare almeno pari all'Ammontare Minimo

Prospetto

Il documento per l'offerta delle Quote del Fondo redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129, al Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione ed al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, nonché ai sensi del Regolamento Eltif

Quota o Quota del Fondo

Unità di misura del Fondo, rappresentativa della "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Sottoscrivendo il Fondo, si acquista un determinato numero di Quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo

Regolamento (UE) 2017/1129

Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE

Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione

Regolamento delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra la direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza

Regolamento Eltif Delegato

Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione, del 4 dicembre 2017, che integra il regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli strumenti finanziari derivati utilizzati a solo scopo di copertura, sulla sufficiente durata del ciclo di vita degli Eltif, sui criteri di valutazione del mercato dei potenziali acquirenti e sulla valutazione delle attività da liquidare, e sulle tipologie e caratteristiche degli strumenti a disposizione degli investitori al dettaglio

Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione

Regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella Nota di Sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione

Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione

Regolamento delegato (UE) 2019/980 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che

	abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione
Regolamento Eltif	Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai Fondi di Investimento Europei a Lungo Termine
Regolamento del Fondo	Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto, in quanto contiene l'insieme di norme che definiscono (a) le modalità di funzionamento del Fondo, (b) i compiti dei soggetti coinvolti e (c) i rapporti con i Sottoscrittori
Regolamento Intermediari	Il regolamento in materia di intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018
Società di Gestione del Risparmio (SGR)	Ver Capital SGR S.p.A.", con sede legale in Via della Chiusa n. 15 – Milano, capitale sociale Euro 2.395.658,80 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04950820961, e altresì iscritta all'Albo delle SGR ex art. 35 del TUF, alla Sezione Gestori di FIA, al n. 80, alla Sezione Gestori di OICVM al n. 46 e alla Sezione Gestori di ELTIF al n. 12, sito internet www.vercapital.com
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. - con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91 iscritta al n. 119644 del registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, società abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito registro tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità della SGR e del Fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di quest'ultimo. A seguito dell'analisi, la Società di Revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo
Strumenti	gli Strumenti di Debito e gli Strumenti di Equity e gli strumenti finanziari di cui di cui alla Nota di Sintesi, Sez. B.1, lett. (a), (b) e (c)
Strumenti di Debito	gli strumenti finanziari di debito, i crediti e i diritti di cui alla Nota di Sintesi, Sez. B.1, lett. (a) n. (1), (2), (3) e (4)
Strumenti di Equity	gli strumenti rappresentativi di <i>equity</i> , quasi- <i>equity</i> di cui alla Nota di Sintesi, Sez. B.1, lett. (b) n. (2)
Sub-Periodo di Sottoscrizione	Il periodo, successivo al Primo <i>Closing</i> , e legato alla relativa finestra temporale della durata massima di 6 mesi ciascuna entro la quale possono essere effettuate di volta in volta sottoscrizioni di Quote dai Partecipanti
TUB	Il D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, come successivamente modificato e integrato, che costituisce il Testo Unico delle disposizioni in materia bancaria
TUF	Il D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, che costituisce il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria